

facile come fare  

Scopri come risparmiare sui costi di gestione documentale!

A partire da €19,90 al mese

iscopy.it Tel. 040 577626 **SAMSUNG**
www.iscopy.it



Email: piccolo@ilpiccolo.it

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Francobolli Bolaffi» € 5,00

EDIZIONE DEL LUNEDÌ

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

facile come fare  

Scopri come risparmiare sui costi di gestione documentale!

A partire da €19,90 al mese

iscopy.it Tel. 040 577626 **SAMSUNG**
www.iscopy.it

ANNO 129 - NUMERO 15
LUNEDÌ 19 APRILE 2010

€1,00*

POSTE ITALIANE SpA - SPED. ARB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46/27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCS TS
www.ilpiccolo.it

LE BRAME DEL CARROCCIO

SE IN BANCA ENTRA BOSSI

di FRANCO A. GRASSINI

Le dichiarazioni di Bossi sul collocamento di uomini suoi nelle maggiori banche del Nord (di fatto le principali italiane) riapre un problema che negli ultimi anni sembrava quasi addormentato: quello del rapporto tra politica e istituzioni creditizie. La creazione delle fondazioni bancarie e soprattutto il processo di accorpamento di tante medie e piccole Casse di risparmio in organismi in grado di competere a livello europeo, avevano relegato le influenze politiche sul sistema creditizio a un ruolo del tutto secondario. Qualche amministratore qua, qualche assunzione là, ma le scelte di fondo e il grosso delle promozioni sono state, con la parziale eccezione di una città e della sua provincia toscana, dettate dalla doppia esigenza di fare profitti per poterli distribuire e di fronteggiare la concorrenza.

Il discorso di Bossi e la sua richiesta di una vera e propria occupazione del potere, non sono semplicemente l'espressione del desiderio di contare di più e di sistemare un certo numero di persone amiche, ma rispondono al desiderio di modificare la politica creditizia dei principali istituti di credito. Non a caso il suo grande amico Tremonti da tempo ha trovato nelle banche l'oggetto preferito dei suoi attacchi. Sa di raccogliere facili applausi e anche voti scaricando sugli istituti di credito la responsabilità delle crescenti difficoltà che incontrano migliaia di imprese medio-piccole. Molte delle quali sentono crescere i pericoli di una riduzione dell'attività che le potrà in molti casi costringere a una chiusura e sono, quindi, felici di scaricare su altri le colpe. Purtroppo, salvo qualche eccezione, non è la mancanza di credito a determinare le difficoltà di tante aziende, soprattutto di quelle che non esportano, ma il calo della domanda provocato dalla crisi e l'incapacità a innovare.

Bossi, che si dichiara paladino dei piccoli e vuol farli sperare, sembra ignorare che, come dovrebbe avergli insegnato la Crediteuronord fondata dalla Lega, ogni volta che la politica interferisce troppo nelle scelte operative delle banche queste marciano verso il dissesto. Per giunta nella maggior parte delle banche italiane è stato adottato il sistema duale. Vale a dire c'è un organo di gestione che provvede a tutte le incombenze normali e un altro di indirizzo e sorveglianza che provvede anche a nominare il primo. Di conseguenza prima che gli eventuali nominati politici riescano a incidere sulla singola operazione di non grande ammontare occorre aver designato persone amiche nell'organo gestionale e che queste siano, a loro volta, in grado di influenzare pesantemente il dirigente locale che effettua le singole decisioni o proposte.

● Segue a pagina 2

Strappo di Fini, Gasparri:
«Non ci sarà la scissione»

● A pagina 2

Caso "Vita Nuova", monito a San Giusto

Nelle omelie domenicali e dai fedeli sostegno al vescovo, ma non mancano le perplessità

GP GOMME - MAK PERFORMANCE WHEELS

Promozione cerchi in lega
a partire da: € 75 per il 14" € 85 per il 15"
€ 95 per il 16" € 125 per il 17"

NOVITÀ ASSOLUTA ASSICURA I TUOI CERCHI!!!

www.gpgomme.it - 040 826773 - Via Flavia, 17 - TS

TRIESTE Il caso "Vita Nuova" continua a tenere banco in ambito cattolico in città. Non solo nei discorsi a fine messa dei fedeli - alcuni perplessi e disorientati, altri indignati di fronte all'attacco a loro giudizio inaccettabile lanciato contro il vescovo Crepaldi -, ma in qualche caso anche durante le celebrazioni stesse tenutesi ieri. Così è avvenuto a San Giusto dove, durante la liturgia delle 10.30, il parroco ha lanciato dal pulpito un durissimo attacco ai nove sacerdoti firmatari della "Lettera di Natale" (la pietra dello scandalo che avrebbe pesantemente influito sulla scelta del presule di sospendere la rubrica della posta sul settimanale cattolico). Ma fedeli di altre parrocchie non concordano con l'iniziativa del vescovo.



Alla cattedrale di San Giusto

● Rebecca a pagina 8

SI DIRADA NEI CIELI LA CENERE ERUTTATA DAL VULCANO ISLANDESE. ANCORA DISAGI NEGLI AEROPORTI

La grande nube se ne va, riprendono i voli

Bruxelles: «Via libera a metà delle linee Ue». In Italia scali aperti. L'esperto: «Giusto bloccare tutto»

VISITA A MALTA

Il Papa ha incontrato le vittime dei pedofili
«Ha pianto con noi»

A PAGINA 2

VIENNA

L'esercito austriaco è a pezzi: fuori uso il 50% dei carri armati

DI BLAS A PAGINA 4

VENEZIA

S'inaugura il People Mover funicolare che collega Tronchetto a piazzale Roma

ZANARDI A PAGINA 4

CALCIO SERIE A: IL MILAN CEDE, L'INTER SECONDA A UN PUNTO
Derby alla Roma, più vicino lo scudetto giallorosso



Vucinic (a sinistra), mattatore del match, esulta rincorso da Cassetti e Riise

NELL'INSERTO SPORTIVO

ROMA La grande nube si sposta verso il Sud, la cenere eruttata dal vulcano islandese è sospesa nei cieli si dirada, in Europa si riprende a volare. Bruxelles annuncia il via libera immediato ad almeno metà delle linee aeree Ue, in Italia l'Enac riapre tutti gli scali a partire dalle 7 di questa mattina. La flotta Ryanair rimarrà invece inchiodata a terra nei Paesi nordici fino a mercoledì. Permangono seri i disagi e il caos negli aeroporti. L'esperto: «Le autorità hanno fatto bene a prendere provvedimenti così drastici».

● Perrino a pagina 3

UOMINI INDIFESI

LA NATURA È PIÙ FORTE

di FERDINANDO CAMON

C'è in Italia un istituto che si chiama Centro Fenomeni Estremi, che ha monitorato la diffusione delle ceneri eruttate dal vulcano dell'Islanda, e ha concluso che stanno piovendo sull'intera Europa.

● Segue a pagina 3

SOLLIEVO DALL'AFGHANISTAN

Liberi i tre operatori di Emergency Kabul: non colpevoli

«Trattati bene, ma quanta paura...»

Strada: fallito il tentativo di screditarci

ROMA Sono liberi i tre operatori di Emergency arrestati dalle forze di sicurezza afgane il 10 aprile a Lashkar Gah, nel Sud dell'Afghanistan, con l'accusa di aver partecipato a un complotto per compiere un attentato contro il governatore della provincia di Helmand. Lapidario il governo di Kabul: «Non sono colpevoli». Il ministro degli Esteri Franco Frattini (nella foto) esprime «vivo compiacimento per la positiva conclusione della vicenda». Gino Strada esulta: «Fallito il tentativo di screditare la nostra organizzazione. Ringrazio tutti e in particolare il ministro Frattini». Stanchi ma in perfetta forma i tre operatori: «Ci hanno trattato bene - le loro prime parole - ma abbiamo avuto molta paura».



Il ministro Franco Frattini

● A pagina 4

NUOVO CALENDARIO SCOLASTICO ALL'ATTENZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Nel 2011 in aula arriva la settimana bianca

In febbraio stop alle lezioni. L'assessore Molinaro: «Ma non sarà un'imposizione»

LA CRISI SI FA SENTIRE. BRILLA SOLO BANCA GENERALI

Dividendi "poveri" per le società del Nordest

MILANO L'affare l'hanno fatto i risparmiatori di Banca Generali. Il dividendo della controllata del Leone è cresciuto, in un anno, del 650%. Buone notizie anche per chi ha in portafoglio azioni Save, De' Longhi e Ascopiave: le tre società sono riuscite ad aumentare la cedola. Anche Danieli secondo gli analisti dovrebbe

● Gaiaschi a pagina 6



L'assessore Roberto Molinaro

TRIESTE La settimana bianca nelle scuole del Friuli Venezia Giulia diventa realtà dal 2010-2011. Non però come un'imposizione della Regione ma «con il rispetto e la valorizzazione dell'autonomia scolastica», precisa Roberto Molinaro a pochi giorni dalla seduta di giunta in cui l'assessore all'Istruzione porterà il nuovo calendario scolastico. Lo stop alle lezioni è in programma a febbraio.

● Ballico a pagina 7

L'intervista

Ha costruito le sue fortune sul caffè

Rovis, dall'Istria a Trieste una vita da romanzo

di MATTEO UNTERWEGGER

TRIESTE «Sono nato imprenditore, come Berlusconi», rispetto al quale però «sono partito da zero», rivendica con fierezza Primo Rovis, che da istriano doc ha legato le sue fortune, la sua vita a Trieste. L'attività principale, quella a cui in città resta associato il suo nome, quella di torrefattore, l'ha iniziata 60 anni fa in via Udine con il marchio Cremcaffè. «Trent'anni fa - racconta - ho denunciato un reddito di 841 milioni, sarei figurato tra i 20 personaggi più ricchi d'Italia». Poi è stato rapito dalla passione per i minerali.



● A pagina 11

V.I.R.I. SRL dal 1975

servizio assistenza 24h autorizzato Thermo King

anteo® sponde idrauliche

- Riparazione di tutte le marche di frigoriferi per autocarri e sponde montacarichi
- Officina Diesel autocarri
- Compra vendita autocarri nuovi e usati
- Collaudi e revisioni mctc oltre 35 q.li in sede
- Rinnovi atp in FRC -20 °C
- Noleggio veicoli isotermici per fiere/manifestazioni
- Carrozzeria veicoli industriali con verniciatura a forno
- Riparazione furgonature isotermiche
- Colbentazioni veicoli commerciali per trasporto alimenti

VIGONZA - PADOVA Tel. 049.8931555

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

CENTRODESTRA
IN FIBRILLAZIONEIl presidente della Camera non rilascia dichiarazioni
Diplomazie al lavoro per tentare la ricomposizione

Pdl, Fini prepara il documento per lo strappo

Briguglio: «Pronti a nuovo partito di centrodestra in coalizione con quello di Berlusconi»

ROMA Domenica di riflessione per i due cofondatori del Pdl, in vista di una settimana intensa nella quale si deciderà il futuro del partito. Silvio Berlusconi è ad Arcore. Mentre il presidente della Camera Gianfranco Fini è al mare, a scrivere sia l'intervento che terrà alla Direzione di giovedì prossimo, sia il documento che «al 99%», spiegano i suoi, verrà presentato come base di confronto. Nel frattempo gli sherpa sono al lavoro e i contatti tra finiani e resto del Pdl proseguono senza sosta.

Il clima nel partito non è dei migliori e sono pochi quelli pronti a scommettere su una ricomposizione indolore tra i due leader. Carmelo Briguglio, uno dei deputati più vicini a Fini, ipotizza per la prima volta addirittura la «nascita di un nuovo partito di centrodestra che si riconosca nelle idee del presidente della Camera, legato da un rapporto di coalizione col partito di Berlusconi e con il governo». Ma tra i berlusconiani si minimizza e la prospettiva viene letta più che altro «come una minaccia necessaria ad alzare il tiro nell'ambito della trattativa».

L'ipotesi più realistica, si osserva nella maggioranza del Pdl, è che giovedì venga messo ai voti un documento che potrebbe formalizzare la nascita di una corrente interna che si riconosca nelle istanze dell'inquilino di Montecitorio. Prona a rafforzarsi in vista



Da sinistra, Gianfranco Fini, Silvio Berlusconi e Umberto Bossi in un'immagine d'archivio

del congresso che si terrà entro un anno.

Quello dei gruppi indipendenti, aggiungono, sarebbe un passaggio successivo che però porterebbe a una conta inter-

na che al momento vedrebbe Fini «ben al di sotto del 30% che aveva portato come dote iniziale alla costituzione del Pdl». Non più di «otto senatori» assicurano a Pa-

lazzo Madama - sarebbero pronti, infatti, a passare con lui».

Favorevole all'idea di un documento da portare in Direzione è il ministro delle Infrastrutture Alte-

ro Matteoli che invita i protagonisti della spaccatura a rifuggire «da inutili protagonismi mediatici» perché l'obiettivo dovrebbe essere «stemperare le tensioni», senza «il tifo di nessuno». Il fatto, si osserva ancora nella maggioranza, è che la trasmissione Tv «L'ultima parola», con un Italo Bocchino e un Adolfo Urso «scatenati», è stata «un vero spartiacque».

Prima una ricomposizione sarebbe stata «più a portata di mano». Ora, invece, «tutto è più difficile». I toni di Bocchino contro Maurizio Lupi, si osserva, hanno fatto infuriare non solo il premier, che alcune fonti definiscono «inferocito» per la performance del deputato campano, ma anche la base elettorale. «Abbiamo ricevuto più sms di protesta dopo la trasmissione - racconta un senatore Pdl - che messaggi di congratulazioni per la vittoria elettorale». La

contesa, insiste Osvaldo Napoli (Pdl), «è ora più aspra» per colpa «delle dichiarazioni incendiarie e dagli scatti d'umore di qualche colonnello». E anche tra gli ex-aennini il malumore nei confronti di Bocchino è palpabile. La verità, racconta un fedelissimo del Cavaliere, è che da parte di Berlusconi non c'è più «disponibilità» ad essere conciliante con l'alleanza e la voglia di portare la spaccatura alle sue estreme conseguenze sarebbe «tanta».

La conta interna intanto è già cominciata. E si parla con insistenza di possibili cambi al vertice delle commissioni parlamentari presiedute dagli ex di An visto che dopo due anni le presidenze di quelle permanenti devono essere riconfermate.

«Ma parlare di queste cose - assicura il finiano Fabio Granata - è davvero prematuro. Non ha senso». Ora tutti gli occhi sono puntati all'incontro di martedì tra Fini e i suoi e a quello di giovedì della Direzione. E quest'ultimo, insiste Granata, «non sarà un passaggio neutro». Una decisione, in un senso o nell'altro, dovrà essere presa. «Io lavorerò - assicura il neo governatore del Lazio Renata Polverini - affinché non si arrivi alla spaccatura». Ma se si continuerà a litigare nel partito che ha appena vinto le elezioni, sintetizza il ministro Renato Brunetta, gli italiani «ci rincorreranno con un forcione».

L'INTERVISTA

PRESIDENTI SENATORI PDL

Gasparri: «La scissione? Non è all'orizzonte»

«Bocchino stia un po' più calmo Berlusconi non è un padrone, il confronto interno è possibile»

di MARCO BALLICO

TRIESTE Cita il documento di 14 senatori finiani che esprimono solidarietà al presidente della Camera Gianfranco Fini. E lo giudica «un contributo utile alla discussione». Ma una discussione, sottolinea, «che si deve fare in un partito unito, non in uno diviso». Maurizio Gasparri non le manda tuttavia a dire. Non a Italo Bocchino: «Dovrebbe stare più calmo». E nemmeno a chi giudica Berlusconi padrone del partito: «Ha invece dimostrato di avere più volte accettato le opinioni degli altri».

Senatore Gasparri, che sabato è stato? È stato un sabato importante, con un documento di 14 senatori che insistono sulla necessità di riportare il confronto su un piano costruttivo. Sono perfettamente d'accordo. Ma i gruppi autonomi di Fini si faranno o no? Questo documento dice di no. Esclude gruppi, frammentazioni e scissioni. Dunque, bene così. **Q u e i senatori chiedono però anche il rispetto del ruolo di Fini e l'apertura di un dibattito.** Richiesta doverosa, il dibattito è l'anima di un partito. L'esclusione dell'ipotesi dei gruppi autonomi è utile. Così come è utile invitare ora le componenti del Pdl, nel rispetto reciproco, ad alimentare un confronto interno costruttivo. Ma è un confronto che si fa appunto dentro il partito. E che deve essere l'espressione di appartenenze, la conferma che si parla in un posto dove si ritiene di dover stare ancora per molto tempo.

Quindi nessuna scissione? Non è all'orizzonte. **Vi siete fatti male per niente?** Questo andrebbe chiesto a chi ha avviato una fase polemica. Ho molto apprezzato le parole del triestino Roberto Maurio, un amico con il quale non

si va sempre d'accordo ma che stavolta mi trovava perfettamente in linea quando afferma che non si può tornare indietro a dove eravamo prima del Pdl. E' una posizione politica particolarmente apprezzabile da parte di chi, nel giorno della nascita del partito, non nasconde le sue perplessità.

Quando recuperare serenità?

La situazione mi pare già adesso abbastanza serena. Concordiamo che di un partito non se ne possono fare due facendo retromarcia. Dopo di che, discutiamo.

Anche con Bocchino? Che cosa non l'ha convinta del vicecapogruppo alla Camera?

Il fatto che sostenga che devono discutere solo Berlusconi e Fini. Non è così, in un partito discutono in tanti. Nel Pdl accade. E' chiaro che la decisione finale la prendono Berlusconi e Fini ma prima serve un ampio confronto.

Dunque non è vero che Berlusconi è troppo poco democratico?

Ho sostenuto l'alleanza con l'Udc in alcune regioni. Ho insistito per la Polverini nel Lazio. Berlusconi non era d'accordo ma ha accettato che pre-

valessero opinioni contrarie alla sua. Non mi pare stiano parlando di un padre-padrone.

A Bocchino che suggerimento dà?

Di stare più calmo. **Che futuro avrà il Pdl?**

Speriamo ancora più radioso del presente. Un presente che ci ha visto vincere tutte le elezioni alle quali abbiamo partecipato. Siamo nati controllando quattro Regioni, ora ne abbiamo undici.

Berlusconi sostiene che si può andare avanti anche senza Fini. È possibile?

Meglio andare avanti tutti assieme. Capisco la tensione e l'esasperazione del momento, ma spero che prevalgano lo spirito di coesione e di collaborazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tondo: «Gianfranco deve restare anche con idee minoritarie»

TRIESTE Per Renzo Tondo, presidente del Friuli Venezia Giulia, il presidente della Camera Gianfranco Fini deve restare nel Pdl, con le sue idee, magari minoritarie, ma deve restare.

Tondo lo ha scritto ieri sul suo blog, spiegando che «è l'auspicio non solo mio, ma di tantissimi che la pensano come me».

Secondo il presidente della giunta del Friuli Venezia Giulia, che fa parte dell'Ufficio di presi-

denza nazionale del Popolo della libertà, il presidente Fini «deve restare, perché la scommessa del nuovo partito e della guida del Paese al centrodestra non può fallire».

L'elettorato ci ha dato un grande consenso per il cambiamento dell'Italia - continua il presidente del Friuli Venezia Giulia - e non ci sarebbero alibi di fronte all'insuccesso del progetto decollato, con coraggio e con fatica, due anni fa».

«Mi auguro che le scelte dei due cofondatori del Popolo della libertà - ha aggiunto Tondo - portino a individuare le cose che uniscono e non già quelle, pur legittime, che dividono. Il mio auspicio è che nella assemblea del Pdl di giovedì a Roma si registri un ritrovato percorso comune. Diversamente - ha concluso il governatore del Friuli Venezia Giulia - sono convinto che la gente non ci capirebbe».

A MALTA BAGNO DI FOLLA PER IL PONTEFICE CHE INCONTRA OTTO VITTIME. «HA PIANTO CON NOI»

Pedofilia, il Papa: vergogna e dolore per gli abusi

«Faremo tutto il possibile per investigare e consegnare alla giustizia i responsabili»

LA VALLETTA «Vergogna» e «dolore», ma anche la promessa di «portare alla giustizia i responsabili di abusi». L'incontro di ieri con otto vittime di preti pedofili ha impresso un segno indelebile sul viaggio di Benedetto XVI a Malta. Un incontro fuori dal programma ufficiale, ma da molti atteso, il primo da quando lo scandalo pedofilia si è abbattuto sulla Chiesa e la sua eco mediatica ha raggiunto dimensioni planetarie.

Un incontro di preghiera ed emozioni condivise, servito però anche a ribadire l'impegno della Chiesa a fare tutto ciò che è in suo potere per investigare sulle accuse e consegnare alla giustizia i responsabili degli abusi. E anche con le lacrime che gli hanno rigato il volto, che il Papa ha espresso agli abusati la sua sofferenza per quanto accaduto nella Chiesa lungo interi decenni. Da Ratzinger, quindi, non semplici scuse in quei venti di minuti di faccia a faccia con le vittime in un «clima intenso, ma sereno», come lo ha definito padre Federico Lombardi, portavoce della Santa Sede. «Ho visto il Papa piangere di emozione. Mi sono sentito liberato da un grande peso» ha raccontato commosso Lawrence Grech, una delle otto vittime.

Nei discorsi di questi due giorni a Malta, voluti quale pellegrinaggio ai luoghi del naufragio di San Paolo ed annunciati sui temi dell'immigrazione e dei valori cristiani, nessun riferimento esplicito è stato fatto agli abusi. Tuttavia il Pontefice ha fatto spesso richiamo ad una Chiesa «ferita» e a peccati da cui «purificarsi».

Quindi, Ratzinger è tornato a denunciare un attacco alla Chiesa ispirato da motivi più complessi e profondi degli scandali e fomentato da «media ostili». «Molte voci - ha detto durante la messa celebrata a Floriana davanti a oltre 40 mila persone - cercano di persuaderci di mettere da parte la nostra fede in Dio e nella sua Chiesa e di scegliere da se stessi i valori e le credenze con i quali vivere». L'umanità, ha affermato Benedetto XVI, ha più che mai bisogno di Dio e occorre fuggire alla tentazione «di pensare che l'odierna tecnologia avanzata possa rispondere a ogni nostro desiderio e salvarci dai pericoli che ci assalgono. Ma non è così».

Un concetto ribadito durante l'incontro del Papa con i giovani. La «cultura odierna - ha detto il



Papa rivolto ai ragazzi maltesi - promuove idee e valori talvolta in contrasto con i principi cristiani», e viene «presentata con un grande potere persuasivo, rinforzata dai media e dalla pressione

sociale, da gruppi ostili alla fede cristiana». «Nel contesto della società europea - ha poi aggiunto - i valori evangelici ancora una volta stanno diventando una controcultura, proprio come lo erano al

tempo di San Paolo». Tanto che il Papa ha invitato le giovani generazioni a «non avere paura» di andare controcorrente.

Quello di tornare al tempo di San Paolo è stato il suggerimento del ve-

La motonave con a bordo il Papa e una rappresentanza di giovani ieri 18 aprile 2010 a La Valletta. «Dio non rifiuta nessuno. E la Chiesa non rifiuta nessuno» ha ripetuto Benedetto XVI nel discorso ai giovani maltesi

sco di Malta, mons. Paul Cremona, che nel suo saluto al Pontefice prima della messa ha affermato che, di fronte ai cambiamenti in atto nella società, la Chiesa non può «restare attaccata al modello al quale siamo stati abituati per decenni» ma deve tornare come era negli Atti degli Apostoli e «imparare a riconoscere le proprie colpe e i propri peccati».

Anche secondo il Papa le ferite necessitano di una «guarigione», perché la fede torni ad essere sacrificio di sé per il prossimo e motivo di gioia, anche per chi non crede. Sia ieri che oggi il Papa ha insistito sulla necessità di difendere sempre e comunque i valori cristiani e in particolare la vita dal concepimento alla morte naturale, la famiglia e il matrimonio senza dimenticare che anche gli immigrati hanno diritto ad un'esistenza dignitosa. Su quest'ultimo tema che alcuni mesi fa vide proprio l'isola di Malta protagonista di un rimpallo di responsabilità con l'Italia sull'accoglienza dei barconi di disperati in cerca di rifugio, il Papa ha parlato all'arrivo e alla partenza da Malta.

«Nessun paese di primo approdo, da solo - ha detto subito ieri prima di salire sull'aereo - può risolvere i problemi connessi all'immigrazione, in primo luogo l'accoglienza». Si è detto infine fiducioso che «contando sulla forza delle radici cristiane e sulla lunga e fiera storia di accoglienza degli stranieri, Malta cercherà, con il sostegno di altri Stati e delle organizzazioni internazionali, di venire in soccorso di quanti qui arrivano ed assicurarsi che i loro diritti siano rispettati».

Franco A. Grassini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA PRIMA

Se in banca
entra Bossi

Questo non toglie, per altro, che qualche influenza sia esercitabile. Il pericolo di corruzione non è certo evitabile e porterebbe a un ulteriore deterioramento del livello etico nazionale già abbastanza degradato.

Il pericolo maggiore che un massiccio ingresso di politici nelle banche comporterebbe è che si compiano scelte di politica aziendale con ripercussioni negative nel medio-lungo periodo. Per fare un esempio, se si decidesse di destinare un'aliquota predeterminata degli impieghi a imprese

IL PICCOLO

fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**
Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alcega, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.
Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 117, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983
PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.
La tiratura del 18 aprile 2010 è stata di 49.250 copie.
Certificato n. 6795 dell'11.12.2009
Responsabile trattamento dati (D. LGS. 30-6-2003 N. 196) **PAOLO POSSAMAI**

DOPO UNA DOMENICA DA INCUBO

MIGLIAIA DI PASSEGGERI HANNO BIVACCATO NELLA NOTTE. INTERVENTI DELLA PROTEZIONE CIVILE

La nube si allontana, aeroporti aperti dalle 7

I treni sono stati presi d'assalto. Introvabili i biglietti per i convogli diretti all'estero

ROMA L'emergenza nube rientra. Da questa mattina alle sette si potrà viaggiare di nuovo nei cieli italiani, ma quella trascorsa ieri è stata comunque un'altra giornata «nera» per i voli.

In serata infatti l'Enac, sulla base dell'ultimo bollettino sulla nuvola vulcanica, disponeva la riapertura dell'intero spazio aereo italiano

sono stati presi d'assalto anche gli autonoleggi. E c'è pure chi, pur di tornare a casa, non ha esitato a spendere sino a 2000 euro per un viaggio in taxi.

Negli scali milanesi sono stati dunque più di 700 i voli annullati, tutti quelli previsti per la giornata di ieri: 538 a Malpensa e 211 a Linate. Diverse centinaia di passeggeri hanno trascorso la notte nei due aeroporti, dove servizi e locali pubblici e banchi di informazione sono rimasti aperti 24 ore: una cinquantina hanno potuto utilizzare le brandine messe a disposizione dalla Protezione civile, mentre gli altri si sono arrangiati sui divanetti, sui bagagli e anche per terra.

Lunghe code soprattutto per gli stranieri alla Stazione centrale: in mattinata il lungo serpentine di viaggiatori che tentavano di trovare un biglietto ha raggiunto 50 metri di lunghezza. E ieri sera è partito un treno speciale per Parigi.

A Roma sono stati 500 i voli cancellati: la gran parte (215 in partenza e 285 in arrivo) a Fiumicino, l'unico hub del centro sud Europa aperto ai voli assieme a Madrid. Centinaia di passeggeri hanno trascorso la notte di sabato in aeroporto e il copione sembrava destinato a ripetersi per questa notte passata con numeri ancora più alti: a Fiumicino si prevedevano tra le 400 e le 600 persone, al punto che Protezione civile e Enac hanno raddoppiato (da 200 a 400) rispetto a sabato brandine e materassini gonfiabili.

Lunghe code a Termini, e c'è anche chi ha sborsato 2mila euro per farsi portare in taxi sino a Parigi.

Lo stop del traffico aereo era previsto sino a oggi alle 8 ma in serata l'Enac, sulla base del Bollettino "Met Office - Volcanic Ash Advisory Centres" da cui risultava confermato il miglioramento della situazione sull'area del Nord Italia, stabiliva la riapertura dell'intero spazio aereo italiano a tutti i voli, a partire dalle 7 di questa mattina.



Il vulcano resta in piena attività

Settecento voli cancellati solo per Malpensa e Linate. Lunghissime code a Termini

a partire dalle sette di questa mattina.

Ma ieri sono stati oltre 700 i voli cancellati tra Malpensa e Linate, 500 a Fiumicino, 120 a Capodichino, per citare soltanto gli scali più grossi: del tutto chiusi gli aeroporti di Firenze e Pisa. Tutto sempre a causa della nube di ceneri sprigionata dal vulcano islandese.

E una parte dei viaggiatori rimasti appiattiti e costretti a bivaccare nelle sale d'attesa degli aeroporti - dove in tanti hanno trascorso un'altra notte su giacigli di fortuna oltre che su brandine messe a disposizione dalla Protezione civile - ha preso d'assalto le stazioni ferroviarie.

File di due ore alle biglietterie di Termini, code fino a 50 metri alla stazione centrale di Milano, spesso inutili, visto che per le destinazioni internazionali i posti sono esauriti dal capoluogo lombardo sino a domani e da Roma sino al 23.

Lunghe code anche alla stazione ferroviaria di Santa Maria Novella a Firenze, dove un'ottantina di persone ha trascorso la notte nelle sale d'attesa. Situazione analoga a Pisa dove



Sopra decine di aerei in pista in attesa di poter decollare e sotto code davanti ai banchi per l'imbarco: dopo quattro giorni si torna a volare

LA PAROLA A UN TECNICO AERONAUTICO

«Hanno fatto bene a bloccare i jet a terra»

Salvatore De Giovanni: «I rischi erano elevati». A Ronchi primo volo oggi alle 11.20

di LUCA PERRINO

RONCHI DEI LEGIONARI

Le misure precauzionali prese in questi giorni hanno scongiurato danni che sarebbero stati ben maggiori di quelli economici che ha sopportato il settore del trasporto aereo in tutta Europa, paralizzato dagli effetti della nube sprigionata dopo l'eruzione del vulcano in Islanda. Ne è convinto Salvatore De Giovanni, tecnico aeronautico di grande esperienza.

De Giovanni, che è nato a Roma, per molti anni ha vissuto a Ronchi dei Legionari, dove ha lavorato come tecnico motorista per Minerva Airlines. Ma ha anche una lunga esperienza in Alitalia, mentre ora lavora in una compagnia privata attiva sul mercato nazionale.

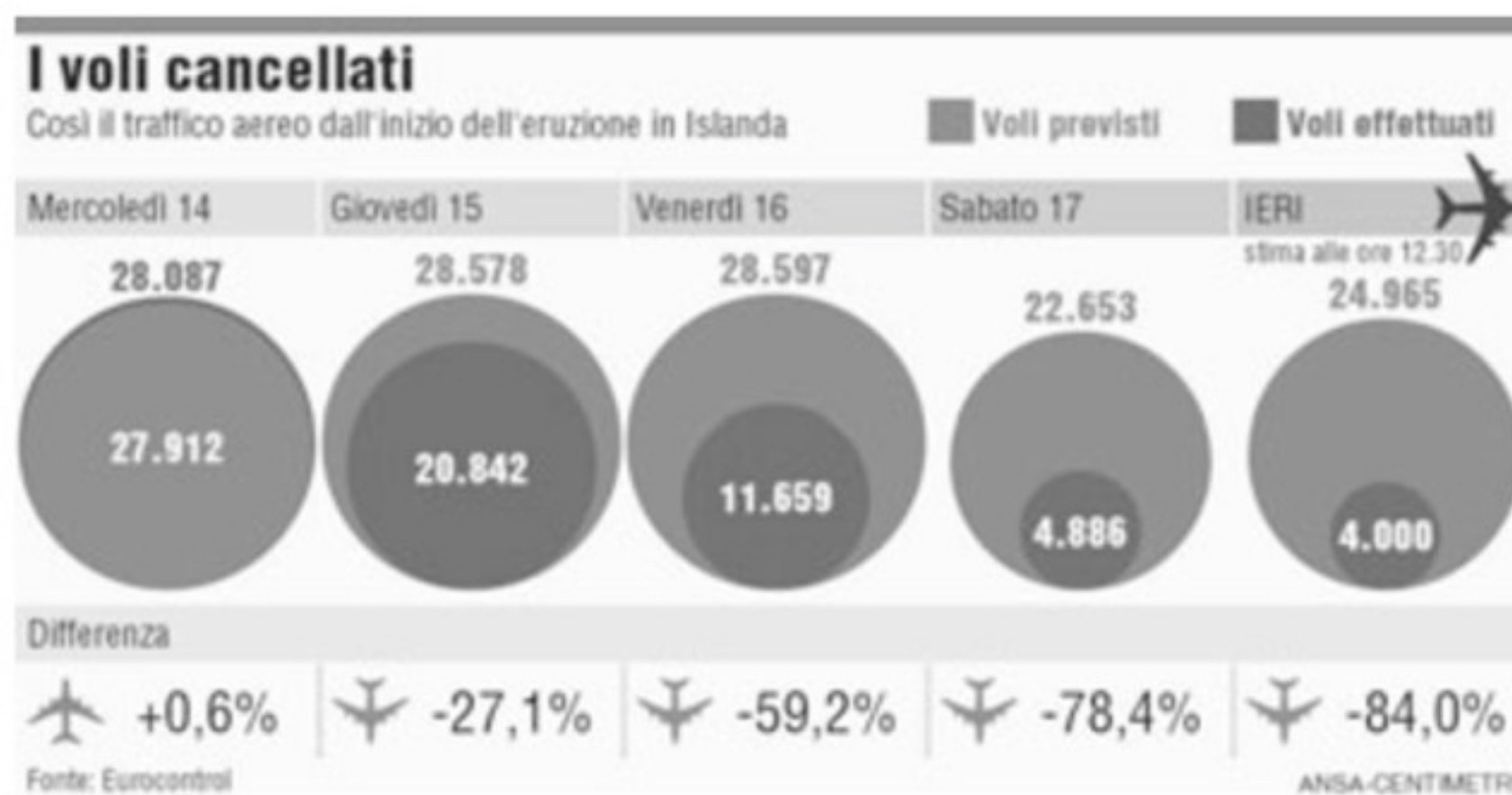
E proprio De Giovanni mette in guardia sulle voci e sulle polemiche sorte dopo la decisione di te-

nere a terra gli aerei anche negli scali italiani.

«La nube - sono le sue parole - ha al suo interno dei componenti abrasivi che possono essere davvero un disastro per i velivoli. Non solo per le palette dei reattori, che rischiano di essere compromesse e di fermare gli aerei, ma anche la fusoliera che, a contatto con componenti come il vetro, può essere scalfita anche nelle sue parti più delicate. E gli stessi finestrini che possono dare problemi di visibilità ai piloti. Il che è tutto dire».

Dunque, mai decisione è stata più azzeccata, visto che la nube che si è levata in cielo dopo l'eruzione del vulcano viaggia alla stessa altitudine lungo la quale ci sono i maggiori e più frequentati corridoi aerei di tutta Europa.

«Credo che lo stop possa aver arrecato danni al-



l'economia degli aeroporti ed anche delle compagnie aeree - aggiunge Salvatore De Giovanni - ma credo anche che qualsiasi volo che sarebbe potuto venire in contatto con la nube avrebbe rischiato grosso, anche di venir giù, proprio per le sostanze che essa ha al suo in-

terno e per la delicatezza delle parti di cui è realizzato un aereo».

Ma c'è una questione sulla quale De Giovanni dissente. Ovvero sulla decisione di chiudere aeroporti in Italia che davvero non erano a rischio.

«A mio modo di vedere - continua - sono stati

chiusi al traffico scali, come quelli del Nordovest del Paese, che non potevano essere classificati come quelli a rischio. E' mancato, quindi, a mio avviso, uno studio approfondito sul movimento della nube e sulle reali ripercussioni sul territorio ed è per questo moti-

vo che molte compagnie hanno chiesto di rivedere le misure precauzionali che sono state prese in questi giorni anche in Italia. Per il resto la prudenza non è mai troppa e quando un aereo ha un incidente le conseguenze sono spesso disastrose».

E intanto anche a Ronchi dei Legionari si riprenderà oggi a volare. Sarà il volo Alitalia AZ 1358 in partenza per Roma alle 11.20 il primo a decollare domani mattina dall'aeroporto del Friuli Venezia Giulia di Ronchi dei Legionari (Trieste). Alla stessa ora è previsto l'atterraggio all'aeroporto di Ronchi del volo AZ 1708 proveniente da Napoli. Lo si è appreso ieri in tarda serata da fonti dell'Alitalia che hanno precisato che la compagnia, nonostante l'aeroporto di Ronchi riaprirà alle 7 di oggi mattina, ha deciso di cancellare tutti i voli previsti prima delle otto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PARERE DEL VULCANOLOGO

I pericoli stanno rientrando

ROMA Il vulcano sotto il ghiacciaio nel Sud dell'Islanda continua ad eruttare e la nube procede verso l'Italia sulla quale sta progressivamente scendendo a causa delle forti correnti in quota.

Ma dopo migliaia di chilometri percorsi, la nube dovrebbe essere piuttosto rarefatta e non destare alcun problema per la popolazione, ha spiegato Mike Burton, esperto dell'Ingv, questione sulla quale ora gli organismi in tutta Europa si stanno interrogando.

«La nuvola si sposta molto lentamente verso Sud Est - ha confermato Mauro Coltelli, vulcanologo dell'Ingv - e potrebbe lambire la Toscana, mentre potrebbe investire più massicciamente l'Europa centrale. Ci sono anche altri modelli però, non ufficiali, che affermano invece che

la nube sia ferma sull'Europa settentrionale».

Secondo l'esperto l'eruzione sta continuando, anche se la sua intensità non è tale da preoccupare i vulcanologi: «Le notizie che vengono dalla rete internazionale dei vulcanologi - continua Coltelli - sono che l'eruzione non ha ancora diminuito la sua intensità, cosa che comunque dovrebbe avvenire nei prossimi giorni. Come dimensione, questa eruzione non è tra le più grandi, anzi, è simile all'ultima che ha interessato l'Etna. Il problema è che la nube di ceneri ha interessato uno spazio congestionato dagli aerei, e ha mandato in tilt il traffico».

Secondo il vulcanologo dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia nel caos di questi giorni una parte di responsabilità ce l'hanno anche i produttori degli aerei.

DALLA PRIMA

La natura è più forte

E su tutta l'Italia, Sicilia compresa. Dovrebbe rallentare stamattina. I Grandi della Terra, che dovevano volare ai funerali del presidente della Polonia, sono rimasti a casa. Compreso Obama. Pochi giorni fa Obama aveva annunciato la data entro la quale metteremo piede su Marte, dicendo: «L'universo è nostro», ma intanto non possiamo muoverci sulla Terra, dobbiamo ammettere: «La Terra non è nostra». Il blocco degli aeroporti strozza le compagnie aeree, i loro bilanci precipitano in profondo rosso. Air Berlin ha fatto volare un aereo senza passeggeri, per cercare poi se ha rigature sui vetri o sui motori. La tentazione è: «Volare a rischio». Io non lo farei. Mi son trovato in un volo in cui l'aereo aveva grossi problemi, era

pioombato nel buio, non produceva energia elettrica, il pilota aveva ridotto la velocità, era un Tupolev da Mosca a Leningrado, davanti a me una coppia di russi appena sposati si carezzavano sulle guance con «Addio caro», «Addio cara»... no, in un volo a rischio non voglio più trovarmi. Se la Natura urla a gran voce, con i boati di un vulcano, che lei è più forte di noi, chino la testa e ne prendo atto.

Secondo un filosofo italiano, Giambattista Vico, è per i vulcani, i terremoti, i tuoni e i fulmini che negli uomini primitivi s'è installata l'idea di Dio. E per quelle arcaiche paure, e per l'immortale terrore della morte, che quell'idea resiste. Finché avrà paura di morire, l'uomo cercherà un Dio che l'accompagni oltre la morte. Galileo può aver ragione, ma la sua verità non spegne la fede nella verità divina. La pedofilia è orrenda, ma ieri le folle accorrevano a salutare il Papa a Malta: chi prevedeva il contrario, non conosce l'uomo.

L'Italia è fatta in maniera tale che ha bisogno degli aerei: senza aerei, Sardegna e Sicilia diventano lontanissime. Senza aerei, le orgogliose città del Nord, molte delle quali hanno un piccolo aeroporto per i voli d'affari con tutta Europa, sono morte. Dicono che l'immensa nuvola che sorvola l'Europa scarica polveri metalliche che raffreddano l'aria, e che perciò il clima diventerà più gelido. Prima dell'inverno dicevano che questo sarebbe stato un inverno caldo, si sarebbero sciolti i ghiacciai, si sarebbero alzati i mari. Invece è stato un inverno rigido, ha nevicato sempre, oltre i duemila la neve c'è ancora. La verità è che su clima, terremoti, vulcani non abbiamo alcun potere di controllo e di previsione. Ieri piccole-medie scosse intorno a Perugia ce l'hanno ricordato. Scossette anche a Los Angeles, ma nessun giornale le citerà mai: Los Angeles è una città che annovera duemila terremoti all'anno, ma finché sono minimi sussulti è meglio non

parlarne per non far saltare i nervi degli abitanti, già tesi fino allo spasimo in previsione del Big One, il gigantesco scrollone che staccherà dal continente una fetta di California. Vista dall'alto, la fetta di California veleggiante sul Pacifico darà un'idea della Deriva dei Continenti, quando i continenti appena creati scivolavano sui mari in attesa di sistemarsi. Qualcuno ha scritto che un vulcano in eruzione dà l'idea di un mondo appena creato, in cui la Natura (si potrebbe anche chiamarla Dio) è onnipotente e l'uomo impotente. La verità è che gli uomini sprecano tutte le energie facendosi la guerra gli uni contro gli altri. E un vecchio sogno poetico l'umanità che si mette d'accordo per una guerra contro gli aspetti maligni della Natura. Non vediamo quando una simile guerra comincerà, perché non vediamo quando la guerra di uomini contro uomini smetterà.

Ferdinando Camon
(fercamon@alice.it)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO NOVE GIORNI DI CARCERE

Kabul, liberi i tre italiani: non sono colpevoli

Emergency: «Fallito il tentativo di screditarci. La nostra reputazione è intatta»

» IN BREVE

LAVORAVA A PHUKET
Giovane anconetano
ucciso in Thailandia

ANCONA Morire in modo assurdo in una delle località di vacanze più note del mondo: Phuket, la spaggia dei sogni della Thailandia. È successo a Simone Teneriello, ventottenne di Castelfidardo, in provincia di Ancona, rimasto coinvolto tra venerdì e sabato notte in una lite degenerata in rissa e colpito al collo con una bottiglia rotta: è morto dissanguato nel giro di pochi minuti, con la giugulare recisa. Sono ancora scarse e frammentarie le informazioni date alla famiglia - il padre Mirco, la madre Adriana e la sorella più giovane Greta, sposata e madre di un bimba di pochi mesi - che si è chiusa nel suo dolore. Ad avvisarli è stato un amico di Simone, contattato dalla polizia thailandese. Ma ancora non si sa se il responsabile o responsabili della morte del giovane siano stati individuati ed arrestati. Solo oggi i parenti potranno parlare con l'ambasciata italiana a Bangkok.

CAMPOBASSO
Ottantenne ucciso in casa
Sospetti su due badanti

CAMPOBASSO Era rimasto solo, una moglie e due figlie morte, un secondo matrimonio finito male. L'ottantenne Antonio Cammisa aveva per questo accolto in casa due giovani rumene, due ragazze di 27 e 31 anni. Entrambe dovevano prendersi cura di lui, occuparsi della casa, fargli compagnia. Le badanti però, secondo l'ipotesi degli investigatori, potrebbero essersi trasformate nelle sue assassine. L'anziano pensionato nella tarda serata di sabato è stato trovato morto nella sua casa, un edificio a due piani a Ururi, piccolo centro della provincia di Campobasso. Il corpo riverso sul pavimento, fatali alcune coltellate. Tutto è avvenuto poco dopo le 23, ma dinamica dei fatti e responsabilità non sono ancora chiare. Dalla notte scorsa le due donne sono negli uffici della Procura di Larino. Sono in stato di fermo. Gli investigatori non credono alla loro versione di avere trovato l'anziano morto in casa e di aver visto fuggire due uomini con il viso coperto, nessun riscontro, finora, per quanto le donne affermano. Al contrario, le testimonianze di chi in paese conosce la vittima e le due donne fanno intravedere un'altra verità. Cammisa e le due rumene l'altra sera erano andati insieme in un bar del paese, qui l'uomo ha bevuto un caffè, le ragazze invece superalcolici, si parla di whisky e vodka. Insieme i tre sono poi tornati a casa e qui sarebbe esplosa una lite, finita in tragedia, per del denaro che l'uomo non avrebbe più trovato in casa.

Cuba, morto Alejandro Robaina: i suoi sigari «puros» hanno deliziato Churchill, Hemingway e Castro

L'AVANA Il più famoso produttore di sigari cubani, Don Alejandro Robaina, è morto l'altra sera nella sua fattoria della Vuelta Abajo, la zona più pregiata di Cuba per la coltivazione del tabacco: aveva 91 anni. A causa dei suoi «puros» prelibati e per il suo carattere dolce, Robaina era diventato amico intimo di molte personalità, fra cui il re di Spagna. Una volta il cantante inglese Sting era sceso dal palco per chiedergli un autografo. Fumavano i suoi si-



Alejandro Robaina

gari il primo ministro britannico, Winston Churchill, lo scrittore americano Ernest Hemingway. Anche Ernesto Che Guevara e Fidel Castro avevano i Robaina come sigari favoriti. Robaina si è spento dopo aver lottato a lungo contro il cancro che lo aveva colpito mesi fa. Aveva fumato i suoi sigari, seduto tranquillamente sulla veranda di casa, fino alla fine. Usava metodi esclusivi di raccolta e selezione del tabacco pregiato che gli hanno dato fama nel mondo. «Una volta mi ha detto che era diventato milionario - ha raccontato il nipote preferito, Hiroshi Robaina, 34 anni, che ora ha preso le redini della famosa ditta di sigari - E mi ha spiegato il perché: aveva un milione di amici sparsi in tutto il mondo».

KABUL È la fine di un incubo, di «giorni terribili» vissuti in Afghanistan da tre operatori di Emergency, arrestati il 10 aprile sulla porta dell'ospedale di Lashkar-gah, in Helmand, sospettati di terrorismo, e poi pienamente scagionati dalla Direzione nazionale della sicurezza (Nsd).

Provati, ma visibilmente sollevati, Marco Garatti, Matteo dell'Aira e Matteo Pagani, hanno potuto rivedersi e riabbracciarsi ieri, commossi, nell'ambasciata italiana a Kabul.

E questo alla fine di una maratona diplomatica che ha facilitato il loro rilascio ed il riconoscimento da parte della Nsd del non coinvolgimento nella vicenda delle armi, bombe a mano e giubbetti da kamikaze ritrovati nell'ospedale dove si trovavano.

Una convinzione della parte afghana, ha rivelato l'invio della Farnesina Massimo Iannucci, anticipata dal presidente Hamid Karzai che «nell'incontro avuto con noi si è rallegrato per l'eccellente lavoro svolto da Emergency». Questa conclusione della vicenda, ha ancora detto, «ha confermato la solidità dei rapporti fra Italia ed Afghanistan». Un obiettivo che è stato sempre priori-



I tre operatori di Emergency (da sin.) Matteo Pagani, Marco Garatti e Matteo Dell'Aira

tario per l'Italia: fare chiarezza nel rispetto della sovranità afghana, come ha sottolineato il ministro degli Esteri Franco Frattini.

Gli operatori, seduti su un divano davanti a giornalisti e cameramen che affollavano la residenza dell'ambasciatore italiano Claudio Glaentzer, hanno rievocato quelli che hanno definito «nove giorni terribili». «Siamo soprattutto contenti - ha detto il chirurgo Marco Garatti tenendo per mano la bionda moglie finlandese Susanna

Haanpaa, in attesa di un figlio - di essere fuori da questa storia con il nostro nome completamente pulito. Sono orgoglioso anche di dire che la nostra reputazione e quella di Emergency sono intatte».

Matteo Dell'Aira, infermiere capo anche lui colonna portante delle missioni di Emergency, è più frastornato: «Non avevo idea di quello che ci stava accadendo. Siamo sempre stati tenuti separati. Ma ci hanno trattato comunque sempre con riguardo». Indossa gli stessi abiti

di quando lo hanno prelevato, armi in pugno, i servizi segreti afgani. «Vorrei cambiarmi», ha detto, Matteo Pagani, logista alla sua prima esperienza in Afghanistan.

«Sono contentissimo che tutto sia finito così, con la caduta di tutte le accuse assurde, con la fedina pulita. Nonostante l'isolamento a cui sono stati sottoposti - hanno potuto vedere però per due volte rappresentanti diplomatici italiani - i tre hanno detto che gli interrogatori hanno riguardato l'attività di Emergency a livello nazionale

ed a Lashkar-gah» ed i particolari del ritrovamento delle armi. «Ci hanno detto che avevano una grande quantità di materiale di intelligence - ha sottolineato Garatti - ed io mi sono limitato a rispondere che ce lo facessero vedere». Ma evidentemente non c'è stato bisogno, perché l'indagine ha appurato in tempi molto rapidi per l'Afghanistan, ha sottolineato il chirurgo, la nostra totale estraneità ai fatti».

Gli ha fatto eco poco dopo a Milano Gino Strada che, dopo aver telefonato al presidente Giorgio Napolitano e al ministro degli Esteri, Franco Frattini, ha sostenuto che «in Afghanistan è stata disarticolata una montatura contro di noi».

Secondo lo storico leader della Ong, l'obiettivo era di eliminare «un testimone scomodo» in una regione dell'Afghanistan dove spesso la durezza del conflitto spinge alla violazione dei diritti umani. E il governatore di Helmand, Mangal Gulab, intervistato in serata dalla televisione afghana, si è detto «contrariato per la liberazione».

Nelle prossime ore Garatti, dell'Aira e Pagani torneranno in Italia con un volo di stato, e dopo una «meritata vacanza» hanno espresso il desiderio di tornare a lavorare in Afghanistan.



Franco Frattini

Nato nel Paese. Il «solievo» del presidente della repubblica Giorgio Napolitano, si unisce alla sottolineatura dell'«intesa» tra le autorità italiane e il governo afgano che «garantisce il rispetto dei diritti fondamentali delle persone bruscamente accusate e pesantemente quanto genericamente accusate».

Nella conferenza stampa congiunta, ieri pomeriggio a Palazzo Chigi, che Frattini ha tenuto insieme a Gianni Letta, il sottosegretario alla presi-

denza del Consiglio ha ringraziato il Copasir e il suo presidente Massimo D'Alema che sottolinea «la sinergia tra i vari apparati dello stato». E il titolare della Farnesina ha voluto sottolineare l'atteggiamento «misurato e prudente senza fughe in avanti» del Pd. Il segretario Pierluigi Bersani commenta la liberazione come «una svolta positiva» e Antonio di Pietro (Idv) ringrazia «le autorità» per quanto «sono riuscite a fare». E la «soddisfazione» a emergere da tutti i commenti, anche se Angelo Bonelli (Verdi) ritiene necessario che il governo «chieda delle spiegazioni alle autorità afgane». Paolo Ferrero (Federazione della sinistra) valuta diversamente la liberazione dei tre italiani e la attribuisce alla «mobilitazione pacifista» chiedendo che «il governo italiano se ne vada dall'Afghanistan».

SOLLIEVO DEL PRESIDENTE NAPOLITANO

Frattini: «Un successo di squadra nel rispetto del governo afgano»

ROMA Un successo della diplomazia italiana ottenuto nel rispetto della sovranità e delle istituzioni dell'Afghanistan grazie a un lavoro di squadra che ha coinvolto con discrezione l'intelligence di Kabul.

E soddisfatto il ministro degli Esteri Franco Frattini, dopo la liberazione di Matteo Dell'Aira, Marco Garatti e Matteo Pagani, che, alla fine di una settimana di lavoro intensissimo, porta a casa i tre operatori di Emergency liberi da accuse, mantiene un rapporto senza ombre con il governo di Hamid Karzai e incassa l'apprezzamento praticamente unanime dell'opposizione e perfino

il ringraziamento di Gino Strada che, nei giorni scorsi, aveva attaccato pesantemente il governo per la gestione della vicenda e ieri ha telefonato a Frattini e a Napolitano.

I tre rientreranno in Italia «nelle prossime ore», ha annunciato il capo della Farnesina.

E' stato ottenuto l'«obiettivo prioritario» - ha affermato Frattini a rilascio avvenuto - e cioè «la libertà» per i connazionali, dichiarati «non colpevoli» dall'Nds (l'intelligence di Kabul), «senza mettere in discussione la nostra posizione di ferma solidarietà con le istituzioni afgane e la coalizione internazionale» attraverso la «straor-

dinaria professionalità e discrezione» della diplomazia italiana.

Che ottiene anche un altro risultato: sarà la magistratura italiana, nel caso emergessero «accuse nuove», a occuparsi del medico, dell'infermiere e del logista di Emergency. Un asso nella manica giocato ieri dall'Italia durante le trattative per accelerare il rilascio dei tre.

Il governo esce bene, anche sul fronte interno, da una vicenda confusa, che ha rischiato di pesare negativamente su una delle opzioni prioritarie della politica estera italiana: il sostegno militare e politico al governo Karzai e la partecipazione ad Isaf, la missione

I TAGLI AL BILANCIO METTONO IN GINOCCHIO LE FORZE ARMATE

L'esercito austriaco a pezzi, metà dei carri armati fuori uso

I pochi soldi rimasti in cassa bastano appena per pagare gli stipendi. Caserme in degrado, armi e mezzi obsoleti



Solo la metà dei carri armati sono attualmente operativi. Gli altri hanno bisogno di riparazioni

di MARCO DI BLAS

VIENNA Sono pochi a saperlo, ma l'esercito austriaco non è mai stato numericamente forte, nemmeno nei tempi migliori, quelli della monarchia asburgica. Forse esagerando un po', qual-

cuno afferma che disporrebbe più di bande militari, che di reparti operativi. Ebbene, tra poco non avrà più nemmeno le bande. Il ministero della difesa è al verde. I pochi soldi in cassa bastano appena per pagare gli stipendi, per la gestione delle caserme e a nient'altro.

Stando così le cose, l'esercito austriaco non sarebbe attualmente in grado di «gestire crisi internazionali con azioni di combattimento», di risolvere alla «difesa del territorio nazionale», di fornire contributi «alla difesa dell'Unione europea». Anche l'addestramento militare dovrebbe essere svolto «con grandi limitazioni dei compiti». Le frasi tra virgolette sono estrapolate da un documento che il capo di stato maggiore della difesa, il generale Edmund Entacher, ha sottoposto al consiglio di valutazione della riforma dell'esercito, presieduto dal

ACCUSE
Critiche al ministro della difesa Darabos che in passato è stato obiettore di coscienza

ministro della difesa Norbert Darabos. Si tratta di un documento riservato, che, come spesso accade in questi casi, qualcuno ha fatto scivolare fuori dal cassetto ed è apparso ora sul settimanale economico «Format» sotto il titolo «Mission impossibile».

In Austria non esistono forze armate distinte, come in Italia e in altri Paesi Nato. La Marina non esiste, l'Aeronautica è parte integrante dell'esercito e il gen. Entacher è a capo di tutto. Quello che ha scritto perciò conta molto. E conta-

no anche i dettagli inseriti in quel documento dal suo vice, il generale di divisione Othmar Commen-dar, secondo il quale, per esempio, soltanto la metà dei carri armati sono attualmente funzionanti (più esattamente il 55,3%) e soltanto il 36,6% dei mezzi blindati.

La situazione si è aggravata dopo i tagli al bilancio 2011 dello Stato resi necessari per rientrare nei parametri di Maastricht. Il governo austriaco non è stato capace di fare delle scelte e così ha tolto un po' a tutti. Al ministero della difesa toglieva nel 2011 80 milioni, che nel 2012 diventeranno 129,5.

Il bilancio della difesa si aggira su poco più di 2 miliardi, da cui però devono essere detratti 217 milioni all'anno, le rate dovute per l'acquisto di 15 caccia-intercettori Eurofighter.

Che cosa significhi tutto ciò lo dice chiaro e tondo Eduard Paulus, presidente dell'associazione

degli ufficiali: «Caserme in degrado, nessuna esercitazione della milizia territoriale, armi e mezzi obsoleti, ingiustificati compiti di assistenza al confine». Il gen. Paulus si riferisce all'impiego di truppe lungo il confine ungherese, dopo la cessazione di controlli ai valichi per gli accordi di Schengen: impiego dispendioso quanto inutile (i clandestini fermati finora si contano sulle dita di una mano), ma che risponde a esigenze di consenso politico (la presenza militare sul territorio tranquillizza la popolazione).

Per un generale Paulus che parla, molti altri tacciono. «C'è un clima di ansia - spiega Gerhard Karner, esperto militare e nessuno osa esprimersi». Per paura o piuttosto per sfiducia in un ministro della difesa che è stato obiettore di coscienza e sembra non essersi ben reso conto di quali siano i suoi compiti.



Una fase dei collaudi del People mover

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA Il People Mover è pronto e Venezia festeggia oggi il debutto della funicolare che trasporterà turisti e residenti dal Tronchetto alla Stazione Marittima a Piazzale Roma, porta di accesso alla città storica. Oggi, alle 12, taglio del nastro con il neosindaco di Venezia Giorgio Orsoni e partenza: il primo giorno è gratis per tutti.

L'intera realizzazione del progetto è costata quasi 24 milioni, di cui 11 assicurati dal Ministero delle Infrastrutture. Grazie alla sua messa in opera, chi parcheggerà l'auto al garage del Tronchetto potrà arrivare in città in pochi minuti, evitando di prendere il battello. Da martedì, il costo del biglietto per tratta sarà di un euro sia per i veneziani sia per i turisti. Sarà l'Asm - l'Azienda comunale per i servizi alla mobilità, presieduta da Giorgio Nardo - a gestire la linea, che fa parte dei soggetti finanziatori. Per chi utilizzerà il mezzo quotidianamente o molto spesso, è previsto un abbonamento mensile al costo di 15 euro e, in occasione dell'apertura, è previsto uno speciale annullo postale.

La funicolare viaggerà in quota a 5 metri e mezzo d'altezza da terra. La fermata alla Stazione Marittima, dove partono e arrivano le navi da crociera, si affaccia per ora in un'area desolata e sterrata nei pressi della zona dell'ex Locomotive, dove sorge il nuovo garage da oltre 2 mila posti costruito dall'Autorità Portuale. In un secondo momento, sarà collegato direttamente al people-mover. Ma la gara d'appalto sarà bandita solo a maggio e ci vorranno quindi più di due anni prima che il collegamento sia perfezionato. La frequenza delle corse del people mover sarà di una ogni tre minuti e la sua entrata in funzione ridefinisce i modi di accesso automobilistico alla porta di Venezia. Per il momento, si stima che arrivino oltre un milione e mezzo di passeggeri all'anno, per circa 1,6 milioni di incassi. Piuttosto costosa sarà la manutenzione: circa mezzo milione l'anno.

La proprietà è del Comune che darà l'opera in concessione ad Asm fino al 2025, per permetterle di recuperare il suo investimento nel people mover: si ipotizzano ricavi dalla vendita di biglietti per circa 2 milioni, circa 500 abbonamenti da 5 euro al mese, 200-250 mila euro di proventi pubblicitari e circa 800 mila di quota annua contribuiti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TRAGHETTO FINITO IN OTTOBRE SUGLI SCOGLI DELL'ISOLA DI SIT NELLE INCORONATE

Torna il «Marco Polo» sulla Fiume-Bari

Il 24 maggio salperà alla volta della Puglia. Condannati il comandante, il secondo e il timoniere

di ANDREA MARSANICH

FIUME Più che un gigante ferito, sembrava un colosso male in arnese, prossimo al pensionamento. Invece il traghetto Marco Polo, uno dei vanti della compagnia armatrice fiumana Jadrolinija, riprenderà prossimamente il mare, dopo il clamoroso incagliamento dello scorso ottobre sull'isoletta di Sit, nell'arcipelago delle Incoronate.

Stando a quanto ufficialmente confermato dal direttore generale della società di Palazzo Adria, Slavko Loncar, il ferry tornerà a navigare dal 24 maggio e sarà impiegato su quella che può essere considerata la sua tratta, la Fiume - Spalato - Cittavecchia di Lesina (Stari Grad na Hvaru) - Curzola - Ragusa - Bari.

«All'inizio della settimana - ha dichiarato Loncar - il Marco Polo sarà fatto uscire dal bacino di carenaggio a Lus-sinpiccolo, pronto per alcuni viaggi di prova. Se il responso sarà positivo, e noi crediamo fermamente che sarà così, tra poco più di un mese la nave riprenderà il servizio, bruscamente interrotto sei mesi fa per l'incidente nelle acque dalmate. L'elica e l'asse principale del motore sono stati riparati e nelle prossime settimane sarà monitorato lo scafo per adeguarlo agli standard di navigazione nelle acque internazionali, che scatteranno nel 2011».

A partire dal 24 maggio, insomma, il traghetto fiumano salperà ogni venerdì e lunedì alla volta della Dalmazia e delle coste pugliesi, "ripren-dendo il discorso" troncato quel 23 ottobre, alle 2 e 50, in una notte caratterizzata da pioggia battente e visibilità alquanto precaria. Dopo aver molato gli ormeggi a Fiume, il Marco Polo (128 metri di lunghezza, quasi 9 mila tonnellate di peso, capace di trasportare fino a 1000 passeggeri e 270 veicoli) si era tranquillamente diretto verso la Dalmazia, per il solito viaggio di routine che avrebbe dovuto toccare,

quale approdo finale, la città di Bari. Per gli errori madornali dell'equipaggio, alla nave non era stata cambiata rotta all'altezza del faro Mrto-vnjak, tra le isole di Ugliano ed Eso.

Un'incredibile dimenticanza, con il Polo andato dapprima a strisciare lo scoglio Balabra e quindi finito in secca sull'isolotto di Sit. La nave era avanzata con la prua per una ventina di metri sulla costa, fermandosi in un uliveto a nemmeno trenta metri da una casa abitata. A bordo nessuno era rimasto ferito tra i 41 passeggeri e i 64 membri dell'equipaggio. Soltanto 26 giorni dopo, e dopo un paio di tentativi frustrati, il Marco Polo era stato disincagliato, grazie a tre rimorchiatori del Servizio marittimo adriatico di Fiume, a gru speciali, cuscini ad aria e speciali binari colloca-



Il traghetto croato Marco Polo incagliato sull'isoletta delle Incoronate: non vi furono feriti

ti ai fianchi della nave. Inoltre, si era dovuto procedere al taglio di una sezione del bulbo prodiero, pesante 45 tonnellate. Il tutto ideato e coordinato da un team di esperti del-

l'olandese Smit Salvage, l'azienda di Rotterdam nota a livello mondiale per le operazioni di recupero di unità arenate. Il disincagliamento era venuto a costare circa un

milione e 150 mila dollari, mentre per le riparazioni si sono sorsiati ulteriori 3 milioni e mezzo, spese coperte dall'assicurazione.

Da aggiungere che il co-

mandante del ferry, il 57enne Zdenko Radic, è stato condannato dal Consiglio per le infrazioni della Capitaneria portuale di Sebenico al pagamento di 548 euro di multa per non essere stato al timone della nave - come da regolamento - mentre stava attraversando il canale di Rivanj. Sanzioni più pesanti invece per il fiumano Sanjin Tulic e lo spalantino Vlatko Jukic, rispettivamente secondo ufficiale di coperta e timoniere. Tulic è stato condannato al pagamento di un'ammenda di 3.440 euro e al ritiro della matricola per due anni, mentre Jukic ha dovuto pagare 1.650 euro di multa, con ritiro della matricola per un anno.

Entrambi sono stati denunciati dalla polizia alla Procura di Sebenico per violazione del Codice di navigazione in mare. Rischiano da 6 mesi a 5 anni di reclusione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiume, tensione ai vertici dell'ospedale pediatrico

Il direttore Prpic resta in sella ma primari e medici contestano: «Così il reparto è a rischio»

FIUME Il direttore dell'Ospedale pediatrico di Costabella (Fiume), dottor Igor Prpic, resta in sella. E quanto deciso dal Consiglio d'amministrazione del Centro clinico - ospedaliero (Cco) di Fiume, riunitosi per esprimersi sulla richiesta di rimozione di Prpic, avanzata dal direttore generale degli ospedali quarnerini, dottor Herman Haller. Questi aveva optato per l'allontanamento dall'incarico, dopo aver preso visione della valutazione espressa dalla commissione d'esperti, incaricata di far luce sulla rivolta contro Prpic da parte di tutti i primari e medici specialisti di Costabella.

Sei i primari e dieci i medici specialisti che avevano chiesto l'allontanamento dall'incarico di Prpic, criticando senza mezzi misure i suoi metodi di lavoro e il comportamento, che avevano (così i suoi oppositori) guastato irrimediabilmente il clima nell'ospedale infantile, con possibili e gravi conseguenze per i giovani pazienti.



Tensione nella sanità fiumana

Sebbene il siluramento apparisse praticamente scontato, il consiglio direttivo ha dato torto a Haller e ai medici della nota e apprezzata struttura sanitaria fiumana (tra cui il connazionale Sandro Dessardo, specialista in rianimazione), confermando il contestato Prpic. Una decisione clamorosa, presa da tre dei quattro componenti dell'organismo, i quali hanno concluso che nell'operato del direttore dell'ospedale pediatrico non è stato ravvisato alcun grave errore. A votare a favore di Prpic sono stati i dottori Branko Sestan e Miljenko Kapovic e l'economista Katja Matijevic, quest'ultima presidente del consiglio.

L'unico a non aver voluto sconsigliare il direttore generale degli ospedali fiumani e i colleghi di Costabella è stato il dottor Alan Sustic. Ha spiegato ai giornalisti che, in qualità di membro del Consiglio specialistico del Cco, è convinto che il direttore generale abbia il diritto di scegliere e anche rimuovere i suoi più stretti collaboratori, valutando con coscienza vantaggi e svantaggi delle proprie mosse. «Sono dell'avviso che il consiglio direttivo - ha concluso Sustic - doveva appoggiare la presa di posizione del dottor Haller».

La decisione del consiglio è stata accolta malissimo dal personale medico del nosocomio infantile, che ha annunciato azioni di protesta. Anche se nessuno ha voluto esporsi in prima persona, voci ufficiose parlano che i primari rassegnarono le dimissioni (Dessardo, primario del reparto di terapia intensiva, lo ha già fatto), mentre alcuni medici avrebbero manifestato l'intenzione di andarsene dall'ospedale pediatrico. Quella che maggiormente disturba i sedici primari e specialisti è che la decisione sia spettata ad un'economista e a un medico (Branko Sestan) dell'Ospedale ortopedico di Laurana, che non hanno voluto dare ragione all'atteggiamento compatto dei medici di Costabella, né alla richiesta di Herman Haller. La vicenda, l'unica del genere mai verificatasi nelle strutture ospedaliere in Croazia, promette altri colpi di scena. (a.m.)

In 250 mila per una Slovenia più pulita

Successo dell'iniziativa ecologica nel Capodistriano: vi hanno aderito in diecimila



Capodistria ha aderito con entusiasmo all'iniziativa

CAPODISTRIA Diecimila persone solo nel Capodistriano, 250mila in tutto il Paese, hanno dato vita, sabato, alla più imponente azione di lavoro volontario della storia slovena "Puliamo la Slovenia in un giorno". Organizzata dall'associazione "Ecologisti senza confine" l'iniziativa ha superato tutte le aspettative in quanto a partecipazione, ma anche in quanto a risultati.

Vi ha partecipato infatti più del 12% dell'intera popolazione slovena e sono stati raccolti 80 mila metri cubi di rifiuti, più del doppio di quanto osavano sperare i più ottimisti tra gli organizzatori. Ora ci vorranno alcuni giorni - probabilmente fino a mercoledì - perché i camion riescano a trasportare nelle discariche regolari tutta l'immondizia raccolta.

In tutta la Slovenia i volontari si sono dedicati in particolare alla pulizia delle discariche abusive. Si calcola che ce ne siano complessivamente alcune decine di migliaia,

con mezzo milione di metri cubi di spazzatura di vario genere. Sabato ne sono state pulite settemila. Sono stati rimessi in ordine pure diverse passeggiate e sentieri di montagna.

Nel Capodistriano, all'azione di pulizia hanno preso parte persone di tutte le età, anche alunni delle scuole elementari, che si sono dedicati in particolare agli spazi che circondano gli edifici scolastici e asili. E' stato pulito pure il lungomare dal Capodistria a Isola e parte del mandracchio di Isola, dove si sono messi all'opera una quindicina di sommozzatori. Sul fondale sono stati scoperti anche rifiuti potenzialmente pericolosi, come lattine di vernici sintetiche e accumulatori di automobili.

All'azione hanno aderito numerosi ministri e deputati, tra cui il premier sloveno Borut Pahor e il commissario europeo per l'ambiente Janez Potocnik, che da alcuni giorni è in visita al suo Paese. «La Slovenia è un bel Paese - ha

spiegato Pahor agli alunni di una scuola elementare di Lubiana - ma ci sono tanti bei Paesi. Dobbiamo impegnarci per renderla anche pulita e piacevole».

Pahor ha inoltre sottolineato il valore educativo di questa iniziativa: se ognuno comincia a preoccuparsi di come tratta e dove sistema i rifiuti fin da piccolo, per tutti diventerà più semplice mantenere l'ambiente pulito. Gli ecologisti sloveni hanno promosso questo progetto sulla falsariga di un'analoga iniziativa organizzata il 3 maggio del 2008 in Estonia. In quell'occasione cinquantamila volontari riuscirono in poche ore a raccogliere 20 mila tonnellate di rifiuti, operazione per la quale altrimenti sarebbero stati necessari tre anni di lavoro e una spesa di oltre venti milioni di euro.

L'anno scorso simili azioni si sono svolte in Lettonia, Lituania e Portogallo, mentre per il 2012 un'iniziativa di questo tipo si sta pianificando anche a livello mondiale.

ESPRIMI DUE DESIDERI.



SAAB 9-3 CABRIO VECTOR 1.9 TiD 150 CV A 35.000 EURO*.

È un sogno che hai sempre inseguito. Oggi puoi finalmente realizzarlo, grazie a un prezzo davvero vantaggioso. Così saranno gli altri a inseguire te. Grazie alle prestazioni dei suoi motori turbo, benzina e diesel. Senza dimenticare i quattro posti e l'inconfondibile design scandinavo, con capote in tela in tessuto high-tech, che si apre e chiude in soli 20 secondi, per affrontare senza problemi tutte le stagioni. È proprio il caso di dirlo: per una volta anche noi vendiamo un sogno.

SAAB
move your mind™

Concessionaria Autosalone Girometta
Via Flavia, 132 Trieste tel. 040.384001 - www.girometta.it

Consumi (l/100 km) ciclo misto: da 5,8 (1,9 TTD 180 cv M6) a 10,0 (2,0 TS 210 cv A5). Emissioni CO₂ (g/km) da 154 (1,9 TTD 180 cv M6) a 235 (2,0 TS 210 cv A5). *Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa, applicabile con e senza permuta. Offerta valida per vetture in stock immatricolate entro il 30/04/10.

LA CRISI RISERVA POCHE SODDISFAZIONI AGLI AZIONISTI DI DIVERSE SOCIETÀ

Dividendi a Nordest, nove società a dieta

Brilla solo Banca Generali (+650%). Cedola all'insù anche per Save, De' Longhi e Ascopiave

Trecento aziende italiane ad Hannover
Fiera tedesca all'insegna della green economy e dello sviluppo sostenibile

HANNOVER Un forum italo-tedesco sull'innovazione per intensificare i rapporti economici tra i due paesi: lo ha annunciato il ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola, che ha inaugurato in serata la Fiera di Hannover insieme al suo omologo tedesco, Reiner Bruederle.

Arrivato ad Hannover in auto a causa del blocco dei cieli provocato dall'eruzione vulcanica in Islanda, Scajola ha tenuto nel pomeriggio un incontro bilaterale con Bruederle. «Con il ministro Bruederle - ha detto al termine dell'incontro -, abbiamo evidenziato la forte collaborazione che c'è fra la Germania e l'Italia. L'Italia è il primo partner industriale e commerciale della Germania, che è il nostro primo mercato di esportazione. Non solo: sul piano industriale molta della componentistica dell'industria tedesca è prodotta nel nostro Paese». In questo quadro, ha quindi annunciato il ministro, «vogliamo intensificare i rapporti sul piano della collaborazione, dell'innovazione e delle nuove tecnologie e proprio per questo abbiamo definito un accordo per un forum italo-tedesco sull'innovazione». Scajola ha poi inaugurato la Fiera, che aprirà oggi al pubblico anche alla presenza del cancelliere tedesco, Angela Merkel: «I sistemi economici italiani e tedesco - ha detto - sono saldamente collegati e la via della ripresa passa per strategie e obiettivi comuni».

E uno di questi obiettivi «è certamente l'adozione di un efficace modello di sviluppo sostenibile - ha sottolineato. E sull'economia verde che dobbiamo concentrare la nostra attenzione, perché da essa dipenderanno in misura considerevole le nostre prospettive di crescita nei prossimi anni: non solo per i positivi effetti anticongiunturali, ma anche per il decisivo contributo che la "green economy" assicura alla riduzione delle emissioni di gas serra ed al rispetto dell'ambiente in cui viviamo».

Hanno partecipato alla cerimonia di inaugurazione della Fiera di Hannover, che quest'anno ospita l'Italia come Paese partner, autorità governative e oltre 2.000 imprenditori provenienti da tutto il mondo. «L'Italia è il Paese ospite d'onore alla Fiera di Hannover 2010 - ha detto il ministro Scajola - e siamo lieti che tale riconoscimento arrivi proprio quest'anno, quando inizia a manifestarsi la ripresa economica». L'Italia, ha detto da parte sua il presidente dell'Ice, Umberto Vattani, «da sempre il primo Paese espositore dopo la Germania, partecipa a questa edizione della kermesse con circa 300 aziende, di cui un centinaio coordinate dall'Ice, su una superficie totale di oltre 7.000 metri quadrati». L'Ice, ha concluso Vattani, sarà presente con il Padiglione Italia e altre cinque collettive merceologiche dedicate a subfornitura, mobilità, automazione industriale, energia, ricerca scientifica e tecnologica.

di CAMILLA GAIASCHI

MILANO L'affare l'hanno fatto i risparmiatori di Banca Generali. Il dividendo della controllata del Leone è cresciuto, in un anno, del 650%, passando dai 6 centesimi staccati nel 2009 ai 45 proposti per quest'anno. Buone notizie anche per chi ha in portafoglio azioni Save, De' Longhi e Ascopiave: tutte e tre le società sono riuscite ad aumentare la cedola. Anche Danieli, che chiude l'anno fiscale il 30 giugno, secondo gli analisti dovrebbe procedere con un ritocco all'insù. Per il resto, quella delle quote del Nord-Est è una stagione assembleare a luci e ombre sul fronte della remunerazione: il 2009 è stato un anno difficile più per i titoli industriali che per quelli finanziari (che hanno invece sofferto l'anno precedente) e un'area come il triveneto, ricca di piccole-medie imprese, non può non averne risentito.

Così, sulle quattordici società locali quotate a Piazza Affari (escludendo Trevisan Cometal, per la quale il tribunale ha di recente dichiarato il fallimento), nove si sono messe a dieta, riducendo (o annullando) la quota di utile distribuibile. A livello assoluto, però, il

■ LE SOCIETÀ QUOTATE DEL NORDEST					
	Dividendo		Var%	Rendimento *	
	2009	2008		2009	2008
Generali	0,35	0,75**	-53%	1,98%	3,42%
Banca Generali	0,45	0,06	650%	5,29%	2,16%
Ascopiave	0,09	0,09	5,80%	6%	5,7%
Acegas-Aps	0,09	0,15	-40%	2,20%	3,04%
Save	0,3	0,24	14%	4,3%	3,4%
Danieli***	0,23***	0,23	2,20%		1,87%
Eurotech	0	0		0	0
De' Longhi	0,08	0,06	33,30%	2,53%	2,30%
Benetton	0,23	0,28	-17,80%	3,59%	4,37%
Geox	0,2	0,24	-16%	3,88%	4,65%
Coin	0	0		0	0
Marcolin	0	0		0	0
Safilo	0	0,09	-100%	0	14,10%

* Dividend Yield, elaborazione Il Piccolo

** 0,15 in contanti più assegnazione gratuita di 1 azione ogni 25 possedute derivanti da azioni proprie

***Chiusura bilancio al 30/06/2010; il dividendo relativo al bilancio 2009-2010, non ancora proposto

rendimento del dividendo (quanto cioè "rende" l'azione rispetto al suo prezzo) per molti titoli resta in linea con il settore.

In questo caso, le più generose si confermano Ascopiave (con un rendimento del 6%), Banca Generali (5,29%) e Save (4,3%), seguite da Geox (3,88%) e Benetton (3,59%). Quanto ad Assicurazioni Generali, il dividend yield è sceso sì all'1,98% dal 3,42%, ma è anche vero che gran parte della cedola dello scorso anno è stata pagata in azioni proprie. Di conseguenza, l'utile che quest'anno verrà distribuito (in

contanti) sale al 41,6%, riportandosi ai livelli pre-crisi. Tra le "virtuose", Save ha aumentato la cedola a 0,29 euro, forte di un risultato netto in crescita a 18,2 milioni. De' Longhi ha arrotondato il dividendo di 2 centesimi (a 0,08 euro), mentre la trevigiana Ascopiave proporrà una cedola di 0,09 euro (+5,8%).

Acegas-Aps ha deciso invece di stringere la cinghia, con un dividendo di 9 centesimi (da 15). Effetto della moratoria fiscale (la multa imposta da Bruxelles a molte utility italiane per presunti aiuti di Stato), che ha pesato



È stato un 2009 molto difficile per le Borse

sull'utile, in calo di 3 milioni di euro. Non staccheranno la cedola, per il secondo anno consecutivo, Eurotech, Coin, Marcolin e Autogrill. Con l'eccezione di quest'ultima, per le prime tre il 2009 è stato all'insegna della crescita ma i risultati conseguiti non sono sufficienti ad aprire il portafoglio. Questo è vero soprattutto per Eurotech, società udinese specializzata in microprocessori, che ha chiuso l'anno con una perdita (in miglioramento) di 9,6 milioni di euro (ma per il 2010 gli analisti stimano un ritorno all'utile). Coin, ancora fresca dell'aumento di capitale finalizzato all'acquisizione di Upim, ha registrato utili in crescita a 44,3 milioni, mentre per la società di occhialeria di Longarone Marcolin i profitti sono cresciuti a 7 milioni di euro (da 6,1).

Su Autogrill ha pesato il calo del traffico, che si è tradotto in una riduzione degli utili a 37 milioni (da 83,7). Quest'anno anche Safilo, fresca di salvataggio, rinuncerà al dividendo: l'azienda padovana, che ha chiuso il 2009 con un rosso da 351 milioni, è uscita dalla profonda crisi che l'aveva colpita grazie agli olandesi di Hal, che a febbraio hanno partecipato alla ricapitalizzazione impegnandosi a ristrutturare il debito. Infine, l'abbigliamento: sia Geox che Benetton hanno chiuso l'anno con utili in calo: a 84,2 milioni di euro (da 120) il gruppo di scarpe, a 122 milioni (da 155) la società di Ponzano Veneto. Entrambe proporranno un taglio del dividendo: rispettivamente di 4 centesimi (a 0,2 euro) e 5 centesimi (a 0,23 euro).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È INIZIATO IL COUNT-DOWN IN VISTA DELL'ASSEMBLEA DI SABATO CHE NOMINERÀ PRESIDENTE GERONZI

Generali, un comitato strategico per il Leone

Ultime limature alla nuova "governance". Perissinotto capo-azienda con superpoteri

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE È iniziato l'ultimo count down verso l'assemblea delle Generali di sabato che porterà allo sbarco di Cesare Geronzi alla presidenza. Ci sarà per la prima volta anche Petr Kellner, il tycoon ceco grande socio del Leone famoso per la sua riservatezza e mai avvisato a Trieste. Nel frattempo si stanno mettendo a punto gli ultimi ritocchi alla nuova governance "anglosassone" della compagnia triestina. Se per il cda i giochi sono ormai fatti, le discussioni proseguono sulla composizione dei comitati interni e sull'ampiezza delle deleghe. L'ad Giovanni Perissinotto è destinato a diventare il numero uno esecutivo del Leone mentre l'altro ad Sergio Balbinot, il ministro degli esteri del Leone, gestirà tutte le attività assicurative.

Geronzi, che da Mediobanca si trasferisce sullo scranno più alto della più corteggiata compagnia assicurativa italiana (con una massa d'urto da



L'ad delle Generali, Giovanni Perissinotto

400 miliardi di asset), sarà un presidente non operativo ma deciso a far pesare la sua influenza. La sua missione, secondo diversi analisti, sarà quella di spostare il baricentro di equilibri e strategie della Galassia da Mediobanca (che sarà presieduta dal "cucciano" Renzo Pagliaro) a Trieste. In questo senso il cambio di

governance alle Generali potrebbe portare, nel cda post-assembleare che distribuirà le deleghe alla squadra di vertice, alla costituzione di un comitato strategico (attualmente c'è un comitato esecutivo) e a un comitato nominale. Ambedue di supporto al board ma soprattutto il primo destinato a mutarsi nella stanza di compen-

sazione delle strategie sulle grandi partecipazioni del Leone. L'incontro avvenuto giorni fa tra i soci privati industriali è servito a superare i residui scetticismi sulla vicepresidenza affidata al francese Vincent Bolloré (la seconda sarà affidata all'ad di Mediobanca Alberto Nagel) ma anche a delineare una strategia comune nell'orientare le future strategie industriali del gruppo triestino.

Questa front-line di azionisti sta acquisendo un peso che non aveva mai avuto prima. Tutti assieme, anche se con orientamenti diversi, arrivano a controllare intorno al 10% del Leone. Ci sono grandi nomi come Caltagirone (quota del 2%), De Agostini (2%), Del Vecchio (1,9%), Ferak-Effetti (4%) e il nuovo arrivato, il ceco Petr Kellner (2%). Tutti ora vogliono poter contare di più ed essere presenti nei centri decisionali della compagnia. È possibile quindi che in questi pochi giorni prima dell'assemblea avvengano altre

consultazioni per mettere a punto la nuova governance e i meccanismi di ripartizione delle deleghe nella squadra di vertice. È stata comunque confermata di fatto l'articolazione già uscita dal Comitato nomine di Mediobanca, con la designazione di Giovanni Perissinotto come capo azienda con super-poteri, mentre l'altro ad Sergio Balbinot gestirà tutte le attività assicurative. Unico punto in sospeso sembra così essere l'accettazione del presidente uscente, Antoine Bernheim, della carica di presidente onorario. Questo riconoscimento dovrebbe avvenire per acclamazione in un'assemblea che sarà presieduta per l'ultima volta dall'ottuagenario banchiere francese. Bernheim nell'ultima settimana, in una nuova intervista a Il Mondo, ha esternato ancora una volta la sua amarezza per la mancata riconferma nel consiglio d'amministrazione delle Generali ("Le Generali sono 40 anni della mia vita. E come una condanna a morte", ha detto).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MENTRE A WASHINGTON SI RIUNISCONO I MINISTRI DEL LAVORO DEL G20

Caso Goldman Sachs, indagini anche in Germania e Regno Unito

Il Fondo Monetario propone una tassa sulle istituzioni finanziarie perché anche le banche condividano i costi della crisi

NEW YORK Un check-up sullo stato di salute dell'economia, puntando l'attenzione sulla disoccupazione e sulle varie ricette sul tavolo per riscrivere le leggi della finanza mondiale. Inevitabilmente si finirà quindi per parlare anche del caso Goldman Sachs, sul quale stanno per aprirsi indagini anche in Germania e Regno Unito.

Mentre in Europa impera la crisi della Grecia, e si discute ancora del ricorso da parte di Atene al pacchetto di aiuti messo a punto da Ue e Fondo Monetario, a Washington si riuniscono i ministri del lavoro del G20 e, successivamente,

quelli delle finanze. A questi ultimi il Fondo Monetario Internazionale illustrerà la propria proposta per la creazione di un meccanismo di «assicurazione» finanziato dalle banche e al quale ricorrere in caso nuove crisi, ovvero una tassa sulle istituzioni finanziarie affinché anche queste condividano i costi della crisi.

Il nuovo caso Goldman porrà però sicuramente al centro dell'attenzione il dibattito sulle regole, che secondo il Fondo devono essere coordinate. Ora appare evidente che nuove norme sono essenziali: negli Stati Uniti il dibattito è particolarmente acceso, con l'am-



Il palazzo della Goldman Sachs

ministrazione Obama che preme per una riforma rapida, che includa anche una stretta sui derivati. Nel frattempo Regno Unito e Germania entrano in pressing sulla banca Usa: «voglio un'indagine speciale. Centina-

ia di milioni di sterline sono passati di mano qui e sembra che molte persone siano state ingannate», ha dichiarato il premier inglese, Gordon Brown, dopo che il Governo tedesco ha spiegato che l'autorità finanziaria Bafin «farà una richiesta di informazioni alla Sec. Dopo un'attenta valutazione dei documenti decideremo se avviare azioni legali».

Il Fondo presenterà, nel corso dell'assemblea di primavera, le proprie analisi sui mercati e sull'economia: domani verrà reso noto il Global Financial Stability Report, mercoledì toccherà al World Economic

Outlook (Weo). «La ripresa è arrivata più forte e più veloce del previsto e questa è una buona notizia» afferma il direttore del Fondo, Dominique Strauss-Kahn, in un'intervista al Wall Street Journal a cui fa eco il segretario del Tesoro Usa, Timothy Geithner, secondo il quale il ritmo di creazione di nuovi posti di lavoro è sostenuto, esiste più fiducia nel mondo finanziario, il settore privato sta crescendo e i consumatori sono tornati a spendere.

«Sono tutti segnali incoraggianti», ha detto il ministro del Tesoro Usa, che dovrebbero rendere gli americani fiduciosi del fatto che

il paese emergerà «ancora più forte» dalla crisi.

Sul fronte della disoccupazione, per il 2010 si prevedono tassi ancora elevati. Proprio per valutare gli effetti della crisi sull'occupazione e individuare le strategie per rilanciarlo, i ministri del lavoro del G20 si riuniranno a Washington il 20 e 21 aprile. «La lotta alla disoccupazione resta una sfida chiave per la politica. La politica monetaria e fiscale restano gli strumenti primari per stimolare l'occupazione attraverso l'impatto che hanno sull'attività economica. Riparare il sistema finanziario è altrettanto essenziale» spiega il Fmi nei capitoli analitici del Weo.

Conto alla rovescia per lo scudo fiscale

Scade il 30 aprile

l'ultimo termine

per far rientrare i capitali

ROMA Conto alla rovescia per lo scudo fiscale. Scade il 30 aprile l'ultimo termine per coloro che vogliono regolarizzare capitali illegalmente detenuti all'estero. Gli ultimi ad usufruire di questa possibilità dovranno pagare un'imposta sostitutiva del 7% contro il 6% di coloro che hanno sfruttato lo scudo tra gennaio e febbraio e il 5% di chi ha approfittato dello scudo ter che si è concluso a metà dicembre dello scorso anno e che ha portato capitali per 95 miliardi di euro.

La possibilità di scudere i capitali non ha rallentato da parte dell'amministrazione finanziaria la lotta all'evasione fiscale internazionale che, anzi, è stata intensificata, e che negli ultimi giorni ha visto l'apertura di un altro possibile capitolo, con la lista dei potenziali evasori con conto sulla filiale svizzera della Hsbc. Lista attesa dalla Procura di Torino da parte dei magistrati francesi.

La riapertura dei termini per lo scudo fiscale sta riguardando soprattutto i grandi patrimoni e i beni immobiliari, operazioni più difficili da portare a termine e che per questo sono attese all'ultimo momento.

SPORTELLO

PREVIDENZA

Riscatti e rendite, addebito sul conto

di ROCCO LAURIA*

Per rendere sempre più agevole il pagamento di riscatti, riconquazioni, rendite vitalizie e versamenti volontari all'Inps, il contribuente ora può utilizzare anche l'addebito sul conto corrente. Con effetto dal 31 maggio prossimo, infatti, sarà a disposizione dei circa 160mila cittadini assicurati Inps, che pagano riscatti a vario titolo (compreso il riscatto della laurea), che hanno in corso una riconquazione, che devono recuperare un periodo passato di lavoro con una rendita vitalizia o che versano contributi volontari, anche il pagamento attraverso servizio di addebito diretto su conto corrente bancario (RID, rapporto interbancario diretto).

La nuova opportunità si aggiunge ai tradizionali canali di pagamento: presso le tabaccherie aderenti al circuito "Reti amiche", seguendo la procedura dedicata presente sul sito internet dell'Istituto (www.inps.it), in collaborazione con Posteitaliane; tramite il servizio di home banking offerto dalla Unicredit Banca; presso gli sportelli delle Banche Retail del Gruppo Unicredit che hanno attivato la convenzione (Unicredit Banca-Unicredit Banca di Roma - Banco di Sicilia).

In questi giorni, sono in partenza le lettere che annunciano la novità all'intera platea dei potenziali interessati. Alla comunicazione è allegato il modello RID da compilare e presentare alla propria banca per autorizzare l'addebito. L'Inps, una volta ricevuta l'autorizzazione da parte della banca, comunicherà al contribuente la data d'inizio del servizio e gli importi relativi all'anno in corso.

All'inizio di ogni anno, gli interessati riceveranno inoltre una comunicazione con gli importi aggiornati per l'anno solare e la certificazione utile ai fini fiscali. L'addebito automatico potrà essere revocato in qualsiasi momento.

*direttore regionale Inps Friuli Venezia Giulia

■ **Ditelo al Piccolo**
Inviare i vostri quesiti per posta a:
«Sportello pensioni»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: sportellopensioni@ilpiccolo.it



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MSC EDITH	da Giola Tauro a molo VII	ore 6.00
MSC URUGUAY	da Ravenna a molo VII	ore 6.00
ADYGEYA	da Es Sider a radda	ore 6.00
ULUSOY 7	da Cesme a orm. 47	ore 8.00
UN AKDENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 12.00
RIK	da Porto Nogaro a orm. 12	ore 15.00
GRECIA	da Dures a orm. 22	ore 18.00

IN PARTENZA

MINERVA NIKE	da Siot 2 a ordini	ore 8.00
NS LAGUNA	da Siot 1 per Tuapse	ore 13.00
CELIA	da Al Senvola a ordini	ore pom.
MSC URUGUAY	da molo VII per Venezia	ore 16.00
UN AKDENIZ	da orm. 31 per Istanbul	ore 20.00
RIK	da orm. 12 a Porto Nogaro	ore 21.00

CALENDARIO SCOLASTICO 2010-2011, LA PROPOSTA DELL'ASSESSORE VA IN GIUNTA

In regione aule chiuse per settimana bianca

Interruzione delle lezioni a febbraio. Molinaro: «Sarà rispettata l'autonomia degli istituti»

di MARCO BALLICO

LA STRATEGIA

Come in Austria l'intenzione è promuovere la pratica dello sci nei poli regionali

TRIESTE La settimana bianca nelle scuole del Friuli Venezia Giulia può diventare realtà. Non però come un'imposizione della Regione ma «con il rispetto e la valorizzazione dell'autonomia scolastica», precisa Roberto Molinaro a pochi giorni dalla seduta di giunta in cui l'assessore con delega all'Istruzione porterà all'attenzione dei colleghi il nuovo calendario scolastico. Stando alle sue anticipazioni, peraltro molto prudenti, la scelta di una interruzione dell'attività scolastica nel mese di febbraio non potrà che essere presa autonomamente dagli istituti.

Molinaro porta appunto giovedì in giunta la proposta di calendario per le scuole del Friuli Venezia Giulia. E annuncia una novità: «Ci sarà una risposta all'ordine del giorno approvato dal Consiglio regionale sulle settimane bianche». Di più, però, l'assessore regionale all'Istruzione - quello che giovedì, a meno di sorprese, deve portare all'approvazione la delibera ancor più «scottante» delle tabelle del-

la cultura - non dice: «Ne devo parlare prima con i colleghi e confrontarmi». Ma la settimana bianca, che riguarderebbe elementari, medie e superiori, ci sarà oppure no? La Regione concederà qualche giorno di «vacanza» in più agli studenti della regione? Molinaro si limita a dire che la sua proposta punta a conciliare l'input partito dal Consiglio «con il rispetto e la valorizzazione dell'autonomia scolastica».

L'idea - messa nero su bianco in un ordine del giorno consiliare già approvato dalla giunta durante il varo della Finanziaria 2010 - è stata sfornata a fine dicembre dell'anno scorso da un gruppo di consiglieri di maggioranza, primo firmatario Roberto Asqui-



I nuovi impianti di risalita costruiti e Sella Nevea che collegano l'Italia alla Slovenia

ni del gruppo Misto.

Nelle intenzioni dei promotori, il Friuli Venezia Giulia come l'Austria. Come obiettivo, infatti, c'è quello di incentivare la pratica dello sci in un territorio che mette a disposizione località come Tarvisio, Forni di Sopra, Ravascletto e Piancavallo.

I firmatari insistono dunque per l'anticipazione dell'avvio dell'anno scolastico di quattro o cinque giorni a settembre e per il posticipo della sua conclusione a giugno di altri due o tre giorni. In modo così da liberare una settimana di vacanza da sfruttare in pieno inverno, proprio

come fanno gli istituti austriaci, per mandare i ragazzi in gita sulla neve.

Diventato, l'ordine del giorno, un impegno per la giunta, Molinaro - assessore di una Regione autonoma nella definizione dei calendari scolastici - ha lavorato in questi mesi per verifica-

re la fattibilità del progetto. E giovedì, quando le carte saranno svelate, sarà finalmente chiaro se le settimane bianche ci saranno davvero e, soprattutto, con che articolazione. Perché alcuni paletti vanno rispettati - le date di inizio degli esami di giugno, il numero minimo di giorni di lezione da garantire, la prova Invalsi sulle competenze degli studenti di terza media, che si deve tenere in tutta Italia il 16 giugno - e il parere dell'Ufficio scolastico regionale è conseguentemente vincolante.

Un parere, peraltro, che dovrebbe essere favorevole se il direttore Daniela Beltrame, a inizio anno, apriva la porta all'iniziativa della settimana bianca sottolineando i potenziali benefici per gli allievi e per le famiglie, libere di poter programmare una settimana di vacanza invernale senza far perdere lezioni ai propri figli. Con tanti vantaggi anche per l'economia e il turismo. Si dovesse trovare un accordo, la novità potrebbe debuttare nel febbraio del 2011.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO TRE ANNI DI DISTRIBUZIONE GRATUITA

Un flop il lettore della carta sanitaria col microchip

Speso un milione per il primo stock di apparecchi (70 mila): 10 mila sono rimasti nei magazzini

» IN BREVE

TRAFFICO A RILENTO

Lavori sulla A28 e la A57: si rifà il manto stradale

TRIESTE La chiusura di alcuni svincoli sulla A28 Portogruaro-Conegliano e lungo la A57 tangenziale di Mestre, nel tratto in concessione ad Autovie Venete, in programma da oggi fino a sabato prossimo potranno causare disagi alla circolazione. I lavori riguardano la manutenzione della pavimentazione. Per contenere i disagi per gli automobilisti le chiusure sono state programmate in modo sfalsato.

Sempre sulla A4 Venezia-Trieste, prudenza viene consigliata nel tratto compreso tra la barriera di Trieste Lisert e Redipuglia in direzione Venezia dove prosegue la messa in posa della rete di contenimento della parete rocciosa.

TONDO: «RICETTA VINCENTE»

Arta Terme, piano per il rilancio si punta all'eccellenza riabilitativa

ARTA TERME La strategia di Regione, Agenzia TurismoFvg e Promotur Spa punta a trasformare le Terme di Arta in un centro di eccellenza per la riabilitazione e offrire servizi di benessere e termali a un più ampio bacino d'utenza. Nel 2010 gli ospiti troveranno nuovi protocolli riabilitativi in acqua calda e palestra, con trattamenti personalizzati e servizi sanitari specialistici di interesse per il territorio regionale, tra cui gli ambulatori di medicina sportiva e di podologia e soggiorni per diabetici. Per il presidente della Regione, Renzo Tondo, si tratta di «una ricetta vincente, consentendo non soltanto alla Carnia o alla montagna friulana di allontanare lo spettro della crisi».

di ELENA ORSI

TRIESTE Il traguardo era il cinquanta per cento, l'obiettivo raggiunto al momento è del 30%, dopo tre anni di distribuzione gratuita. Pare che il lettore delle card "sanitarie", che peraltro ormai si sono sviluppate anche in molte altre attività, non piaccia ai cittadini del Fvg. Ma l'assessore Garlatti assicura: «Siamo una delle regioni più digitalizzate, e il nuovo accordo stretto con il ministero darà nuovo impulso al progetto».

IL LETTORE. Serve a leggere la nuova tessera sanitaria con microchip, che la Regione ha distribuito a partire dal 2007. La copertura di distribuzione della tessera è ormai conclusa, nel secondo che copre il cento per cento della popolazione. La cosa è diversa per il lettore, che nelle intenzioni della Regione doveva servire a dotare le persone di un sistema per poter utilizzare tutti i servizi on-line direttamente da casa. La Regione aveva infatti deciso di distribuire gratis il lettore (originariamente previsto a pagamento) a tutti coloro che ne avrebbero fatto richiesta. Così aveva acquistato un primo stock di 70mila apparecchi con un finanziamento di un



L'assessore Garlatti, una tipica card e un minilettore

milione di euro, e l'idea di comperarne altri appena esauriti i primi. A distanza di due anni, però, diecimila lettori sono ancora in magazzino.

Ne risultano distribuiti infatti solo 60mila, pari al 30% della popolazione (visto che il lettore viene distribuito a famiglia). **LA STRATEGIA REGIONALE.** «In linea generale, la nostra è una delle regioni più digitalizzate - spiega l'assessore alla Funzione Pubblica Andrea Garlatti - sia per la diffusione della card che per il lettore. Per sviluppare la sua diffusione abbiamo stretto un accordo con il ministero della Funzione Pubblica, la cui prima applicazione sarà il pagamento on line dei ticket, funzione che sarà abilitata entro la fi-



ne dell'anno». La Regione ha quattro mesi di proporre il protocollo operativo di applicazione dell'accordo con il Ministero. «E' vero che molto spesso c'è una certa retrosia nell'uso di internet - spiega ancora Garlatti - e questo certo ha influenzato la diffusione del sistema. Ma grazie alle novità in arrivo contiamo di dare una nuova spinta».

L'ACCORDO. Nel dettaglio, l'accordo Stato-Regione prevede di estendere l'utilizzo della Carta Regionale dei Servizi quale strumento sicuro, previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale, per l'autenticazione in rete e l'impiego di tutti i servizi on line messi a disposizione dalle pub-

bliche amministrazioni, con particolare riferimento ai servizi in ambito sanitario e alle funzioni di pagamento. Ma, anche, la condivisione e lo scambio di dati ed informazioni tra i diversi sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni (con tanto di dematerializzazione di documenti, comunicazioni e procedimenti amministrativi) e la realizzazione di una infrastruttura in grado di rilevare il grado di soddisfazione dei fruitori dei servizi on line, anche attraverso l'utilizzo dell'innovativo strumento delle "emoticons" (riproduzione stilizzata delle principali espressioni facciali umane).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 1.º MAGGIO

Grado aprirà la stagione invitando i 900 abbonati

Gli aficionados della spiaggia saranno al centro della festa Rivisitato il Giardino del gazebo

di ANTONIO BOEMO

GRADO Invito personale a tutti gli abbonati della spiaggia principale, al momento circa 900 un numero in sintonia con gli anni precedenti e con prospettive che sembrano indicare ulteriori dati positivi. E uno dei segnali che il consiglio di amministrazione della Git presieduto da Marino De Grassi, intende dare per far capire, pur se nelle linee generali dovrà seguire quest'anno il tracciato predisposto dai precedenti amministratori, che è iniziata una nuova era gestionale.

Un invito a tutti i bagnanti, dunque, a partecipare il primo di maggio all'inaugurazione della stagione turistica. Perché, certo, devono esserci le autorità e i rappresentanti del mondo imprenditoriale (albergatori, ristoranti, commercianti, artigiani, tutti insomma gli operatori che hanno a che fare con il turismo), ma chi è veramente importante è il turista. Il turista che deve sentirsi il primattore della spiaggia. Per questo per i bagnanti ci saranno altre novità, anche piccole ma importanti.

Quella di quest'anno sarà un'inaugurazione in grande stile, più ricca del passato e, come spiega il presidente De Grassi, quasi a costo zero.

Gli appuntamenti che daranno il via alla stagione inizieranno alle 16.45 con il concerto dell'Orchestra a Fatti Città di Gorizia diretta dal maestro Magnanin. Alle 17.30 sono previsti i discorsi delle autorità locali, provinciali e regionali e vi sarà la benedizione dell'arciprete di Grado, monsignor Armando Zorzin. Per le 18 è fissato l'alzabandiera con l'Inno d'Italia suonato assieme dalla Banda civica di Grado e dall'Orchestra a Fatti città di Gorizia.

Alle 18.15 gli invitati che fino a quel momento avranno assistito alla cerimonia nel Giardino del gazebo, si sposteranno nella sala esposizioni dell'ingresso principale della spiaggia dove verrà inaugurata la mostra curata dai Musei provinciali di Gorizia intitolata "Dalla tintarella di luna alla tintarella di sole".

Al termine "Libiam nei lieti calici..." e brindisi per tutti predisposto dal Movimento turismo del vino, con l'intervento degli studenti dell'istituto alberghiero che a settembre tornerà nella sua sede originaria di Grado dopo alcuni anni di trasferta provvisoria a Monfalcone per consentire il rifacimento completo della struttura scolastica gradese. Durante l'inaugurazione ufficiale della stagione, il presidente Marino De Grassi annuncerà alcune novità che riguarderanno in particolare l'area attrezzata "Sabbia d'oro" ricavata nella zona delle ex sabbiaie, dove sarà posta anche la vela che aveva caratterizzato per anni l'area del Giardino del gazebo riservata alla presentazioni di libri, alle conferenze e agli spettacoli di burattini.

L'altra novità rilevante è relativa all'area-conferenze del Giardino del gazebo che subirà una totale rivisitazione per farla diventare punto d'incontro diretto tra Git e turisti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



E' venuto a mancare

Ottavio Dussi

di Pisino d' Istria

Ne danno il triste annuncio i figli CLAUDIO e ROBERTO, la nuora e il nipote, parenti e amici tutti. I funerali seguiranno mercoledì 21 aprile alle 10.40 a Costalunga.

Trieste, 19 aprile 2010

Il Liceo Bachelet è vicino ad ALBERTO e famiglia per la perdita della cara mamma

Ariella Pittoni

Trieste, 19 aprile 2010

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 20.45

Tariffe edizione regionale:
Necrologio dei familiari:
4,10 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 10,40 + Iva
Ringraziamento, trigesimo, anniversario:
4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo,
grassetto 9,40 + Iva
località e data obbligatori in calce
Croce 27 euro
Partecipazioni 5,00 euro a parola + Iva, nomi,
maiuscolo, grassetto 10,00 + Iva
Località e data obbligatori in calce
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito
CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa,
American Express

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

IL PICCOLO

in collaborazione con

nordest
europa.it



per confermare la partecipazione
è sufficiente registrarsi sul sito
www.festivaldellecittaimpresa.it

Giovedì 22 aprile, ore 9.30

MIB School of Management, Largo Caduti di Nassiriya 1, Trieste

TRIESTE, IL POLO DELLA RICERCA PER IL NORD-EST

EVENTO IN OCCASIONE DEL



Festival delle Città Impresa

Con il sostegno di:



Con il patrocinio di:



Saluti:
Interventi introduttivi:

Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste
Francesco Peroni, Rettore Università di Trieste
Stefano Fantoni, direttore Sissa

ore 10.00
Testimonianze di:

COME E DOVE L'IMPRESA FA RICERCA
Diego Bravar, ad Ital TBS spa
Pietro Francesco De Lotto, direttore Associazione Artigiani di Vicenza
Roberto Siagri, presidente Eurotech

ore 11.00
Confronto con:

FORZA E LIMITI DI TRIESTE "CITTÀ DELLA RICERCA"
Francisco Baralle, direttore generale ICGB
Giancarlo Michellone, presidente di AREA Science Park
Vladimir Nanut, direttore scientifico MIB
Antonio Paoletti, presidente CCIAA di Trieste
Cristina Pedicchio, presidente CBM
Roberto Morelli, editorialista de Il Piccolo

Modera:

ore 12.00

STRATEGIE ED OPPORTUNITÀ DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER LA CRESCITA COMPETITIVA DELLE IMPRESE
Jacques Perrin, già direttore di Ceram Sophia-Antipolis

Interviene:

ore 12.45

INTERVENTO CONCLUSIVO
Renzo Tondo, presidente Regione Friuli Venezia Giulia

Con la collaborazione di:



NORDEST

CAPITALE EUROPEA

DELLA CULTURA

2019

un territorio

per capitale

✓ Si intitola "Le sfide della società multietnica fra convivenza e integrazione nella dimensione internazionale" il convegno in programma oggi alle 17

all'hotel Savoia. Interverranno lo scrittore Predrag Matvejevic, il deputato Roberto Antonione e l'assessore regionale Federica Seganti

✓ Da oggi il presidio di Medicina generale del Distretto 2 lascia l'ospedale Maggiore e si trasferisce nella sede di San Giacomo

13. In parallelo l'ambulatorio infermieristico attivo nella stessa struttura coprirà l'orario ampliato dalle 7 alle 19

New Clio
1.2 16V
3p Dinamique
€ 9.900
con rottamazione



Tasso 0 48 mesi



PROGETTO 3000 SRL

LA SPACCATURA EMERGE ANCHE A SAN GIUSTO NELL'OMELIA DELLA MESSA DOMENICALE

«Che fastidio quei pretonzoli con poca fede»

Dura critica del parroco don Carnelos contro i nove sacerdoti che hanno firmato la lettera di Natale

di MADDALENA REBECCA

Il caso "Vita Nuova", e la scia di dolorose frizioni innescate all'interno della comunità cattolica diocesana, hanno fatto irruzione ieri nelle assemblee parrocchiali. Non solo nei discorsi a fine messa dei fedeli - alcuni perplessi e disorientati, altri indignati di fronte all'attacco a loro giudizio inaccettabile lanciato contro il vescovo Crepaldi -, ma in qualche caso anche durante le celebrazioni stesse.

Così è avvenuto a San Giusto dove, durante la liturgia delle 10.30, il parroco ha lanciato dal pulpito un durissimo attacco ai nove sacerdoti firmatari della "Lettera di Natale" (la pietra dello scandalo che avrebbe pesantemente influito sulla scelta del presule di sospendere la rubrica della posta sul settimanale cattolico), e a quanti hanno dato loro spazio. «Non posso non parlare delle polemiche di questi giorni - ha affermato don Giorgio Carnelos durante l'omelia -. Quello che mi dà fastidio sono i "pretonzoli" che scrivono lettere. Se avessero più fede, non scriverebbero lettere e non agirebbero così. E questo vale anche per Vita Nuova. Quando non c'è fede, si agisce per sé. E quando arrivano gli attacchi, sono attacchi personali e non collettivi come quelli mossi agli apostoli (il riferimento è alla prima Lettera in cui i discepoli, fedeli alla loro testimonianza, vengono definiti da San Paolo "lieti di essere stati giudicati degni

di subire oltraggi per il nome di Gesù" ndr). C'è una grande differenza tra le cose che vengono da Dio e quelle che vengono dagli uomini che le camuffano per cose di Dio».

Parole pesanti come macigni, precisate poco dopo dal parroco sul sagrato della cattedrale. «Il problema oggi è che tutti dicono di avere fede, ma nei fatti poi non è così». E a chi chiede se non esista la possibilità di avere fede in maniera diversa a seconda delle sensibilità e dei talenti ricevuti (chi la vocazione alla vita contemplativa, chi la chiamata a una vita di attenzione agli ultimi), don Carnelos risponde categorico: «La

chia della Madonna del Mare di piazzale Rosmini -. Le verità sono quelle e sono uniche. I nove sacerdoti hanno lanciato un sasso che non è stato gradito dal vescovo e, credo, non solo da lui. Mi pare però che si stia facendo troppo chiasso senza conoscere bene le cose. Cose che, tra l'altro, non riguardano poi tanto da vicino le masse dei fedeli».

Più ampio e più teso alla ricomposizione della frattura, invece, il senso del commento del parroco della Madonna del Mare che, per il bene della diocesi, invita ad abbassare le barricate. «È importante che entrambi gli "schieramenti" - il vescovo da una parte,

la redazione di Vita Nuova e i preti firmatari della Lettera di Natale dall'altra -, parlino e comunichino le rispettive aspettative», osserva padre Andrea Tommasi: «Serve un ascolto

che sia attento e prudente. Bisogna essere pazienti, oltre che appunto prudenti, e da questa condizione ripartire per evitare da un lato di mortificare il lavoro e, dall'altro, di mettere eccessivamente ed erroneamente in discussione l'autorità».

E a quei fedeli che, per difendere Crepaldi, ricordano come le pecore debbano solo obbedire - e non dialogare - con il pastore, padre Andrea risponde così: «Il vangelo dice che il pastore dà la vita per le sue pecore. Pecore che conosce e di cui si fida, come loro - conclude - si fidano della guida».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fedeli raccolti in preghiera durante la messa delle 10.30 alla cattedrale di San Giusto (Bruni)

A CONFRONTO DON MALNATI E MARGHERITA HACK

Oggi il dibattito su fede e scienza

Sarà don Ettore Malnati, parroco di Notre Dame de Sion, a confrontarsi questo pomeriggio con l'astrofisica Margherita Hack sul rapporto tra fede e scienza, nel corso dell'incontro organizzato dal Circolo della Stampa.

Il sacerdote sostituirà il vescovo Giampaolo Crepaldi che, a causa di un grave lutto, si è visto costretto ad annullare la propria partecipazione già fissata all'incontro.

L'appuntamento su "Fede e scienza" prenderà il via alle 17 nella sede del Circolo della Stampa in corso Italia 13, e sarà introdotto e moderato dal presidente del Circolo, Roberto Weber. Durante il dibattito verranno trattati temi di stretta attualità che coinvolgono da un lato la libertà della ricerca e, dall'altro, gli eventuali limiti etici.

L'ingresso al dibattito è libero fino a esaurimento dei posti.



Parrocchiani a Sant'Antonio nuovo

Nel vangelo di Giovanni proposto dalla liturgia di ieri, Gesù invita Pietro "a pascolare le sue pecore". Ed è proprio da lì, dalla metafora del pastore e del suo gregge, che prendono spunto molti fedeli per chiarire le loro posizioni sul caso Vita Nuova. Posizioni che, tra i parrochiani di San Giusto, ricalcano appieno i giudizi severi espressi da don Carnelos. «Il suo intervento peraltro non mi è sembrato affatto pesante, al contrario direi tenero - osserva Guido Modugno -. Il quadro è chiaro: ci sono le pecore e c'è il pastore. E le prime riconoscono la voce del secondo. Non è necessario un dialogo. Anche perché il pastore è mosso nel suo cammino dallo Spirito santo: è lui che ha portato monsignor Crepaldi ad assumere la guida della diocesi».

Concetto sposato perfettamente da un'altra fedele della stessa comunità, Rosemarie Locatelli, madre di un sacerdote e di una suora: «Quando uno vuole un pastore, deve imparare a fare la

pecora - chiarisce diretta -. Non mi si venga a dire poi che Vita Nuova vende 2900 copie: quei risultati il settimanale li ha fatti il mese scorso solo grazie al successo della "Cattedra di San Giusto" e di altre iniziative del vescovo Crepaldi. I veri

numeri sono altri». «La lettera scritta dal vescovo in risposta all'intervento iniziale di Magris ha colto perfettamente nel segno - concorda Massimo Buggione -. Va ristabilita una linea precisa. Vita Nuova non può essere uno spazio dove chiunque dice la propria opinione su tutto. È un settimanale cattolico e deve essere coerente. Così come la comunità dev'essere obbediente al vescovo. Io - conclude il fedele sul sagrato della cattedrale - sono padre di 5 figli e so quanto sia importante e fondamentale l'obbedienza».

Di tutt'altro tenore le considerazioni dei parrochiani intercettati in piazzale Rosmini dopo la messa delle 11.30. «Spiace dirlo, ma comportandosi in questo modo il vescovo sta perdendo le simpatie di molti fedeli - osserva la signora Elfriede -. Simili dimostrazioni di autorevolezza, o forse meglio di autoritarismo, sono pericolose, specie per un presule arrivato da poco che la gente ancora non conosce. Ci sta dando un'impressione di distanza e freddezza». «Tutta questa vicenda mi provoca un senso di grande fastidio - osserva un altro fedele della Madonna del Mare, parrochia che, assieme a quella di San Vincenzo de' Paoli, vanta il maggior numero di copie di Vita Nuova vendute settimanalmente -.

Queste beghe di certo non fanno bene alla Chiesa, già scossa da tante altre tristi vicende. Forse il vescovo sta facendo troppe cose tutte insieme. In fin dei conti è arrivato a Trieste solo da cinque mesi e, probabilmente, non ha ancora preso le misure. Anche perché non ha esperienza come presule: avendo ricoperto finora solo alti incarichi in Vaticano, un gregge da curare Crepaldi finora non l'ha mai avuto».

«Io sono una persona semplice e non ho gli strumenti per giudicare chi, in questa vicenda, ha torto o ragione - commenta la signora Maria uscendo dalla messa delle 12 celebrata nella chiesa di San Giacomo -. Posso dire solo che provo profondo dispiacere nel vedere la Chie-

sa cittadina tanto divisa. È davvero un grande dolore di cuore». «Cose del genere - le fa eco un'altra fedele di San Giacomo, Caterina - capitano quando manca l'umiltà. Anche i sacerdoti devono essere umili se vogliono che il gregge si converta. Oggi, invece, manca spesso il contatto, la vicinanza, l'incoraggiamento dei sacerdoti nei confronti della comunità». «Il contrasto con le gerarchie ecclesiastiche tuttavia - conclude Roberto - c'è sempre stato. Basta guardare l'esperienza dei santi: da San Francesco a Madre Teresa di Calcutta, molti si sono "scontrati" con l'autorità. L'importante è che ogni azione sia guidata dalla carità e dalla fede. Se ci sono questi pilastri, le divergenze poi si appianano». (m.r.)

In fondo alle chiese compare "Avvenire"

Sul quotidiano della Cei

un intervento del presule.

E Molinari parla a S. Caterina

Difficile pensare a una casualità. Ieri sui banchetti della stampa cattolica in fondo alle navate delle chiese, accanto alle copie di Vita Nuova sono comparse pile intere di Avvenire, il quotidiano dei vescovi. Quotidiano che più di qualche sacerdote ha invitato caldamente ad acquistare per leggere l'inserito speciale dedicato alla diocesi di Trieste con, in apertura, l'ampio articolo dedicato agli appuntamenti della Cattedra di San Giusto.

Ma chi ha comprato il giornale della Cei - solitamente non in vendita nelle parrocchie triestine - oltre al pezzo sugli incontri in cattedrale ha trovato anche dell'altro: un elogio dei contenuti offerti dal quotidiano diretto da Marco Tarquinio scritto direttamente dal vescovo Crepaldi. Una sorta di summa del pensiero del presule sul modo corretto di fare informazione che, sotto il titolo "Attingiamo ad Avvenire, fontana del nostro villaggio", indica nell'organo dei vescovi il modello da seguire. Un modello, ha pensato subito più di qualcuno, da contrapporre forse a Vita Nuova, equiparata da Crepaldi nella risposta a Magris a una realtà che «non ha ben chiara la propria identità».

«Il mondo dell'informazione - scrive il presule - dovrebbe essere al servizio della società nello svolgimento della missione dell'informazione, sempre orientata alla ricerca e al rispetto della verità: Avvenire in questo può essere una testata più incline alla riflessione e al discernimento piuttosto che al sensazionalismo. Una voce amica, vicina al Magistero del Papa e dei Vescovi, ma anche vicino alle "pietre vive" che compongono la Chiesa: i sacerdoti, le religiose, i religiosi e i laici (...). Sostenere Avvenire significa dare voce alla Chiesa e ai suoi insegnamenti, offrire un'opportunità di crescita anche a chi è lontano dalla fede ed è magari in ricerca ma soprattutto - conclude l'arcivescovo - contribuire alla missione principale della Chiesa: l'Annuncio». Missione che Vita Nuova, evidentemente, per il presule fatica a realizzare.

E sempre ieri, nella chiesa di via dei Mille, è andato in scena anche un inatteso fuoriprogramma: l'intervento di Pietro Molinari, autoproclamatosi leader del movimento "Alleanza, Dio, Popolo". A lui a cui il parroco don Emilio Salvadè, dopo una trattativa condotta all'interno di un confessionale, ha permesso di leggere un volantino al microfono, tra lo stupore di fedeli e uomini della Digos. (m.r.)



Pietro Molinari in chiesa

IL PICCOLO presenta FRANCOBOLLI CRONISTI DELLA STORIA

In collaborazione con BOLAFFI una raccolta filatelica esclusiva che racconta attraverso i francobolli la storia di Trieste dal 1947 al 1954

DA MERCOLEDÌ 21 APRILE
LA DECIMA USCITA CON IL PICCOLO

5 francobolli e la decima cartolina a solo **€ 5,00** oltre al prezzo del quotidiano



E con ogni uscita il bollino per partecipare al concorso "Vinci il Pinocchio"!



GRANDE CONCORSO VINCI IL PINOCCHIO

Il raro francobollo del valore di oltre 20.000 euro, in più oltre 50 premi minori.

L'ANNUNCIO DOPO TANTI RINVII

«Piazza Libertà, cantiere al via entro un anno»

Dipiazza: pronto il piano di sviluppo fino al 2015, ma lo discuterò con Tondo e i sindacati

di MATTEO UNTERWEGER



Roberto Dipiazza

Sul suo blog ha definito «estremamente improbabile» la possibilità di un terzo mandato. A voce, ammette però che se le condizioni muteranno (cioè se la legge regionale sarà modificata) e se la coalizione ritirerà di ricandidarlo, «non ci saranno problemi». Aggiungendo poi come «la scelta del candidato sarà condivisa, decideremo tutti assieme nel centrodestra. Una lista civica alternativa ancora con il mio nome (come quella che già esiste, ndr) se non dovessi condividere? Non si pone il problema». In ogni caso, Roberto Dipiazza vuole blindare il futuro della città, facendo in modo che il sindaco eletto nella primavera del 2011 - se non dovesse essere ancora lui - continui a muoversi seguendo le direzioni imboccate dalla sua amministrazione. Da qui, l'annuncio di quello che sembra essere una sorta di testamento politico: «Presto presenterò il Piano strategico 2010-2015 per lo sviluppo della città - dice Dipiazza - ma non prima di averne discusso i contenuti con il presidente della Regione Tondo e con i sindacati». Andando a caccia della loro condivisione.

«Il documento - continua il sindaco - riguarderà non solo quanto fatto in questi anni, ma anche il futuro. Mi riferisco, fra le altre cose, al Silos, alla quarta linea dell'inceneritore, alla centrale di cogenerazione, al Porto Vecchio, al rigassificatore». All'interno del Piano, dunque, si delinea la Trieste del futuro. Pare non manchino collegate valutazioni sulla componente occupazionale, al centro delle quali si colloca lo scenario che innescherà la riconversione della Ferriera. Anche Riccardo Illy e la sua giunta, nel 2001, avevano preparato un Piano strategico, per il periodo 2001-2010. Piano che, si narra nelle stanze dei bottoni del Municipio,

FUTURO POLITICO
«Terzo mandato? Se ci sarà nessun problema, ma la scelta del candidato sarà condivisa»

non venne però mai stampato. O meglio, a stamparlo fu lo stesso Dipiazza, un mese dopo il suo insediamento. Intanto, a un anno dalle elezioni, il sindaco trova nei numeri l'ennesimo motivo di conforto. I risultati di una recente indagine della Doxa in quattro comuni della Penisola che andranno al voto tra il 2011 e il 2012 (cioè, oltre a Trieste, anche Genova,

2000 telefonate). «Faccio il sindaco per l'abbraccio dei cittadini - gongola Dipiazza - e non per la carriera politica, visto che vivo del mio lavoro. Ho raccolto una bella eredità, quella di Riccardo Illy - continua -, e con una punta d'orgoglio, credo che questo consenso sia meritato. L'importante è continuare a fare». A proposito, dei cantieri aperti in città o programmati, il sindaco, dall'alto della sua delega ai Lavori pubblici, fa capire che il nastro in piazza della Borsa lo taglierà lui stesso come previsto: «Abbiamo ancora 20 giorni di vantaggio sui tempi del cronoprogramma». E su piazza Libertà: «Il progetto è stato rifiutato, ora va riavviato l'iter necessario. Mi auguro di aprire il cantiere entro la fine del mandato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una veduta dall'alto di piazza della Libertà

Vigili armati, maggioranza alla prova in aula

Delibera in discussione oggi: Lega e An favorevoli alla custodia delle pistole in casa, Fi contraria

Pistole ai vigili urbani: il giorno del faccia a faccia in Consiglio comunale è arrivato. La delibera che dispone l'armamento della Polizia municipale, firmata dall'assessore con delega alla vigilanza Enrico Sbriglia, sarà discussa oggi in aula. Il botta e risposta fra consiglieri si annuncia infuocato, specie sugli emendamenti. Sette griffati Lega Nord, tra i quali proprio il settimo pare destinato a godere di «particolare attenzione»: «Dal momento del conseguimento all'idoneità all'uso e maneggio dell'armamento - recita il passaggio preparato dal Carroccio - e altre dotazioni e sino al trasferimento del Corpo presso la nuova Caserma Beleno attrezzata alla custodia delle armi in appositi idoneo locale, il personale assegnatario dell'arma potrà custodire volontariamente la stessa sotto la propria responsabilità presso il proprio domicilio». La custodia casalinga della pistola: su questo punto non c'è accordo nemmeno in seno alla

maggioranza, posto che dall'opposizione di centrosinistra il «no» è unanime (come per tutto il provvedimento, a meno di distinguo dell'ultima ora). Il centrodestra, nel corso della seduta, potrebbe ritrovarsi spaccato in due: Lega Nord e An-Pdl favorevoli all'emendamento leghista da un lato, dall'altro invece Fi-Pdl, Lista Dipiazza e Gruppo Sulli (o come i quattro bandelliani continuano a ribadire: Popolo triestino della libertà). La nostra posizione non è cambiata, no alle armi a casa», sottolinea una volta di più il capogruppo forzista Piero Camber. Alleanza nazionale e Forza Italia su posizioni distinte nonostante il Pdl le abbia radunate sotto lo stesso tetto (anche se per il Comune di Trieste, apposizione dell'acronimo a parte, ciò non è ancora formalmente avvenuto): una divisione di fatto, di contenuti, seppur in miniatura rispetto a quanto sta succedendo a Roma fra Berlusconi e Fini.

Intanto, emerge come sia già stato effettuato - da rappresen-



Enrico Sbriglia

tanti istituzionali, della prefettura, della questura e dei vigili urbani - un sopralluogo per verificare la fattibilità del deposito per le armi in lagro Granatieri, all'interno del centro radio della Polizia municipale. Proprio lì, in una stanza da blindare nei serramenti e nella porta d'ingresso, l'ipotesi sarebbe quella di sistemare un armadio con tante piccole cassaforti, una per ar-

ma. Il tutto nell'attesa che fra tre-quattro anni venga dato il via libera al trasferimento nella nuova caserma Beleno. «Giovedì abbiamo avuto un'assemblea - racconta Walter Giani della Cisl - a cui hanno partecipato 120 vigili urbani. Abbiamo chiesto loro se fosse presente qualcuno dei 75 volontari pronti ad avere la pistola che il sindaco e l'amministrazione dicono di aver già trovato, ma non c'era. In più abbiamo letto la bozza di regolamento attuativo della legge regionale 9 del 2009, peggiorativo rispetto a quanto previsto dal comparto unico. Come si possono prendere certe decisioni senza confrontarsi con i sindacati?». Anche l'Ugl sottolinea la propria posizione, facendo sapere che «il vero problema non è l'armamento ma l'istituzione dei servizi notturni. E un aggravio lavorativo per cui va riconosciuta un'indennità. Come non può essere sottovalutato l'onere di ritirare l'arma, cosa che, a sua volta, ha un suo peso economico». (m.u.)

Nuovo mercato ortofrutticolo si incaglia il progetto Noghère

Il sindaco: decida la Regione Paoletti: l'idea è ormai datata, non ne vedo più il senso

di FURIO BALDASSI

Esiste ancora la volontà di realizzare un nuovo mercato ortofrutticolo? O meglio, se ne avverte ancora la necessità? Dopo l'acquisto da parte del Comune di 56mila metri quadrati da bonificare alle Noghère, pagando all'Eziz un milione e 80mila euro più Iva, per un corrispettivo di appena 18 euro al metro quadro, il silenzio. Se ne riparla, sì, ciclicamente, magari per dire che l'idea non è morta, ma sulla sua fattibilità i bookmaker non accetterebbero scommesse. Sentite il sindaco Dipiazza: «Il futuro dell'ortofrutticolo è legato a un altro futuro: quello che deciderà, per il comparto, la Regione. Magari se ne uscirà dicendo: i mercati sono quelli che sono, ormai la frutta arriva da grandi centri di distribuzione. Se ne facessero uno baricentrico, a Villesse come si era sentito dire, forse sarebbe meglio. Basta guardare cos'è diventato il nostro mercato: sono rimasti pochi, una decina, sono diventati quasi grossisti...».

Un passo indietro? Dipiazza assicura di no. Semmai un «distinguo». «L'idea dell'insediamento alle Noghère rimane sempre valida - assicura il sindaco - in un'ottica di servizio all'Istria, alla bassa Slovenia eccetera, ma bisogna vedere cosa ne pensano gli imprenditori. Vero è che attualmente gli sloveni si servono al mercato di Padova. Cosa sono, per loro, cento e passa chilometri?».

Sulla fattibilità di Noghère sembra invece piuttosto perplesso il presidente camerale Antonio Paoletti. Dice: «Come tutte le cose, quando arriva l'idea e il mercato si sviluppa o si mette subito in pratica o non si fa più. Il discorso era nato quando si parlava del Parco del mare nell'area dell'ortofrutticolo e un mercato rivolto a Est aveva un senso. Ora non lo vedo. Sì, magari a Noghère la struttura di servizio verso la Slovenia potrebbe reggere, ma sarebbe lo stesso se si facesse un mercato regionale a Villesse o altrove. Ma o si fa oppure no, inutile perdere tempo».

E i diretti interessati? Il presidente dei grossisti, Renato Guercio la prende all'inizio con ironia («l'unica cosa certa è che la gente, fortunatamente, continua a mangiare frutta e verdura e continuerà a farlo anche se non gli facciamo il nuovo mercato...») ma poi si capisce subito che la situazione non gli garba affatto. «Abbiamo detto più volte quello che pensavamo, ma il tempo passa e non abbiamo visto nessuna pianificazione, leggiamo sul giornale solo pareri. Prendiamo atto che sembra esserci un nuovo orientamento da parte del sindaco e quando tutto sarà pronto entreremo nella discussione. Vorrei ricordare solo che era stato il sindaco Richetti, 20 anni fa, a fare la firma per il nuovo mercato...».

Anche gli addetti ai lavori, insomma, sembrano in stand-by. Comunque aperti a tutte le soluzioni. «Un'unica struttura regionale? Sulle ipotesi si può solo parlare - incalza Guercio - bisogna iniziare a parlare di progetti e capire: chi paga? In tutta Italia i mercati sono pubblici, è sempre stato così. E il pubblico che deve dire dove fare o non fare. Non ha senso dire che questo è meglio di quell'altro. Sono progettualità diverse. Di certo c'è solo che se vogliamo prendere questa ricchezza dobbiamo creare le strutture. I consumatori esistono, e dunque la politica deve dare risposte».

Un piccolo salvagente, in realtà, lo butta lo stesso Paoletti. Con una proposta inedita. «La Camera di commercio - racconta - si accinge a portare avanti il suo centro all'ingrosso nell'area davanti alla Wartsila e siamo concentrati su quello. Onestamente non so di quanti metri quadrati avrebbe bisogno l'ortofrutta, a Campo Marzio vedo soprattutto spazi chiusi, più inutilizzati che utilizzati. Se serve, comunque, un piccolo ingrosso di confine, con minimi spazi possiamo anche concederglielo noi. Diversamente, va benissimo quello regionale».

L'unico, insomma, che può ancora gongolare per l'affare fatto è il sindaco Dipiazza. «Il Comune ha comprato a 18,70 euro a metro quadrato un'area che oggi, come minimo vale 150 euro al metro. Sessantamila metri dove si possono fare tante cose...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Renato Guercio

I GROSSISTI

Renato Guercio: il tempo passa e non abbiamo visto nessuna pianificazione

SANITÀ

Interrogazione di Lupieri (Pd)



Sergio Lupieri

so" dell'intera realtà ospedaliera dopo la sua recente nomina, incontrerà il primario Giulio Bonivento per affrontare tutti i problemi del reparto. Anche la clinica universitaria di Cattinara, a lungo retta da Bruno Martinelli, dopo il suo pensionamento ha in Giovanni Fancello un direttore "facente

Distretto 2, da oggi a San Giacomo il Presidio di medicina generale

Due novità sanitarie in arrivo per gli abitanti di San Giacomo. Da oggi il Presidio di medicina generale del Distretto 2 si trasferisce dal Maggiore nella sede di Campo San Giacomo 13/a. Mentre l'ambulatorio infermieristico attivo nella stessa struttura va a coprire l'intera fascia diurna, dalle 7 alle 19.

La sede di Campo San Giacomo viene così a proporre ai residenti e più in generale ai cittadini del Distretto 2 un servizio a tutto tondo. I due medici

di famiglia, che saranno presenti da lunedì a venerdì dalle 16 alle 19, rispondono infatti a improvvise necessità che possono insorgere nelle ore in cui l'ambulatorio del proprio curante è chiuso. L'ambulatorio infermieristico, finora attivo al mattino, sarà ora disponibile per tutta la giornata mentre rimangono attivi come in precedenza il Centro unico di prenotazione (Cup), il ritiro esami, la prima accoglienza della domanda e il punto unico socio sanitario.

La decisione di portare

TEMPI D'ATTESA LUNGHI PER LE OPERAZIONI, TRASLOCO IN VISTA

«Ortopedia, situazione difficile»

funzioni", incaricato dall'Università, e non è stato bandito un concorso. «A oggi non è dato sapere se i pazienti in lista d'attesa per interventi ortopedici di elezione potranno essere operati entro l'anno nella divisione di Ortopedia» afferma Sergio Lupieri, vicepresidente della commissione regionale Sanità, allertando anche sul fatto che «il reparto dovrebbe essere tutto trasferito a Cattinara entro giugno quando saranno terminate le nuove sale operatorie, ma non si sa ancora quale sarà la sua sede definitiva, e nes-

suna certezza se a trasferimento avvenuto ci sarà il personale necessario a garantire il funzionamento delle nuove sale: già ora mancano infermieri, operatori sanitari e medici - dice Lupieri, che ha presentato un'interrogazione all'assessore Kosic - perché non vengono assunti, tanto che la prossima visita della Joint Commission potrebbe togliere a Cattinara l'accreditamento ottenuto con tanta fatica e impegno da parte di tutti».

«Forse il trasferimento a Cattinara avverrà più tardi - ragiona Bonivento

che è anche direttore di Dipartimento -, perché le sale saranno pronte per l'estate, ma poi vanno rese agibili, e non sembra opportuno fare traslochi ad agosto, quando il funzionamento dell'ospedale è più difficoltoso». Attualmente tutti i pazienti con problemi e urgenze ortopediche vengono ricoverati a Cattinara, poi per essere operati in gran parte sono trasferiti al Maggiore, dove c'è più disponibilità di sala operatoria.

Bonivento conferma che «il turn over è molto rallentato», che molti operatori sanitari extracomu-

nitari che non potevano più essere riconfermati a tempo determinato non sono stati assunti, e sono dunque usciti, come in tutto l'ospedale di Trieste e non solo in questo, ma aggiunge: «Il concorso per i due medici mancanti è stato bandito, e c'è molta attenzione da parte del nuovo direttore generale. E anche se ormai è difficile trovare ortopedici sul mercato, noi abbiamo conservato a Trieste la Scuola di specializzazione, dunque speriamo di poter assumere questi giovani, che sono pure molto bravi». (g. z.)



La sede di Campo San Giacomo

il Presidio di medicina generale a San Giacomo nasce dalla volontà di sviluppare l'offerta sanitaria rivolta a questo quartiere così popoloso, spiega il direttore del Distretto 2 Maria Grazia Cogliati Dezza. Il Presidio che risponde allo 040 774795, of-

fre assistenza a tutti i cittadini del Distretto 2 in una fascia spesso non coperta dall'apertura degli ambulatori dei curanti: senza regole o procedure particolari per accedervi. Come dal medico di famiglia basta presentarsi e attendere il proprio turno.

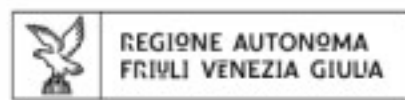
LUNEDÌ 19 APRILE 2010 ORE 17.30
TRIESTE HOTEL SAVOIA EXCELSIOR riva mandracchio 4

solidarietà&integrazione LE SFIDE DELLA SOCIETÀ' MULTIETNICA FRA CONVIVENZA ED INTEGRAZIONE NELLA DIMENSIONE INTERNAZIONALE

Coordinano i lavori:
Rada Orescanin
Alessandro Perelli

promossa dall'Associazione
Ponti d'Europa-European Bridges
in collaborazione con
Associazione Socialisti e Liberali Triestini

e con il sostegno di:
Regione Friuli Venezia Giulia Direzione
Centrale Istruzione, Formazione e Cultura



Predrag Matvejević

scrittore, Premio Strega 2003

Roberto Antonione

Commissione esteri Camera dei Deputati

Federica Seganti

Assessore regionale agli affari internazionali

INFRASTRUTTURE
PROGETTO UNICREDIT


Il parlamentare del Pd Rosato: «È giusto che vengano chieste soluzioni rapide»

IL RICORDO

IL SALUTO DI GIANFRANCO CARBONE

«Trieste rischia di perdere il superporto»

Maresca: «Garantire tempi certi per restare in corsa». Dipiazza: «Ci fregherebbero solo un'idea»

Una necessità chiara, che non ammette "se" o "ma" di alcun tipo. Unicredit Logistics reclama senza esitazioni tempi certi e veloci. Altrimenti il rischio che si sgretoli il sogno superporto dell'Alto Adriatico, con Trieste in prima linea, potrebbe concretizzarsi diventando un incubo.

Mentre Stato e Regione devono ancora definire i contorni della loro intesa, passo fondamentale per dare un inquadramento definito al progetto (chiarendo anche la struttura della collegata authority unica), Venezia si muove. E i suoi sono passi che pesano, tanto quanto il maxi progetto da due miliardi di euro lanciato dal presidente dell'Autorità portuale veneziana Paolo Costa. Ma Trieste (e quindi anche Monfalcone) si trova in mezzo a due fuochi, accerchiata da una concorrenza spietata: a Est, c'è lo scalo di Capodistria. Che si muove, a sua volta, con il supporto di uno Stato intero essendo l'unico porto della Slovenia. Alle ferrovie tedesche non dispiace affatto la soluzione Luka Koper.

La questione è proprio questa: garantire attrattività immediata per gli operatori incaricati di portare i traffici. E che operatori: la danese Maersk su tutte, visto che ha navi e sezione ferroviaria di livello, la tedesca



I container al Molo Settimo. A destra, Maurizio Maresca assieme a Roberto Antonione in una foto d'archivio

Db Schenker, al top nel trasporto merci su rotaia in Europa, o ancora le ferrovie austriache. Con il coinvolgimento di un altro colosso bancario quale Bank of Austria.

Il superporto da almeno tre milioni di teu all'anno e un miliardo di euro di investimenti, su scita peraltro il forte interesse di gruppi del cali-

bro di Generali, Abertis, Gavio e Benetton. Il pericolo, però, è che tutto venga compromesso dalla lentezza delle discussioni politiche e pure dalla sfida nella sfida fra lo scalo triestino e quello monfalconese per una sorta di supremazia interna. Il tutto, sommato alle pressioni in arrivo su Unicredit e sugli operatori internazionali da Venezia.



Il consulente del Gruppo guidato da Profumo, il professor Maurizio Maresca (che è anche presidente della Compagnia portuale di Monfalcone), ribadisce: «È una grande scommessa trasferire i traffici del Nord Europa nel Mediterraneo, alla quale il Governo centrale crede e che il presidente della Regione Tondo condivide. È importante

ora garantire tempi certi agli operatori internazionali, che passano attraverso la necessaria predisposizione degli strumenti legislativi e procedurali». Maresca aggiunge come il sostegno del Governo si misuri anche nell'appoggio dato alle «scelte industriali e strategiche avviate da Unicredit, in particolare in Germania e Austria». E mentre

Unicredit sta lavorando per agganciare i traffici attraverso vettori internazionali, gli orizzonti di prospettiva sembrano però al contempo ampliarsi. Da Venezia a Capodistria, passando per i tedeschi e gli austriaci. Intanto gli operatori internazionali non aspettano e sembrano guardare già all'Italia con un certo scetticismo.

In città il sindaco Roberto Dipiazza, per il momento, non si allarma. «Stiamo parlando di quella che, fin qui, è un'idea - dice il primo cittadino -. Bisogna passare ai fatti, perché altrimenti se uno ti frega un'idea...». Se qualcuno se ne appropria, lascia intendere Dipiazza, non ci si può fare nulla. Anche se «la presenza di Unicredit rende quest'idea particolarmente ghiotta», conclude il sindaco.

Secondo il deputato del Pd, Ettore Rosato, Unicredit Logistics e gli operatori internazionali «hanno ragione nel chiedere certezze e tempi veloci». «Si tratta dell'ennesimo rischio - prosegue Rosato - che ci sia sottratta un'opportunità. In tema portuale, ancora una volta non vengono prese decisioni. Bisogna predisporre un regolamento con condizioni ben chiare, tenendo presente - conclude - che la proposta del superporto è seria e supportata». (m.u. e l.b.)

Riceviamo e pubblichiamo.

Ogni giorno leggo Il Piccolo. L'altra mattina sento un pugno fortissimo in mezzo al petto. Le fotografie di due amici carissimi mi riportano alla realtà: sono morti, ammalati di cancro che hanno combattuto per pochi mesi fra speranze e dolore.

Li avevo sentiti, entrambi, pochi giorni fa. Forse ce li fanno, mi ero detto; in realtà lo speravo e basta. Mi avevano rassicurato, eravamo riusciti a scambiare due battute. E forse avevo strappato un sorriso.

Ti resta il rimpianto di impegni quotidiani che mi hanno fatto perdere la possibilità di trascorrere con loro qualche, ultimo, momento stringendo la loro mano.

L'immagine sorridente di Ariella Pittoni mi riporta al suo impegno politico di tanti anni fa. Una giovane socialista che faceva la spola fra Roma e Trieste, fra la direzione nazionale del Psi e l'assessorato al Comune.

Seguiva le orme di papà Arnaldo, che ha sempre amato e ammirato, e metteva su famiglia con Walter Spreafico. Dopo il 1993 avrebbe potuto dare ancora molto, ma un gioco di specchi e inganni ha tarpato il suo sogno. Anche per lei quell'anno segnò la fine dell'impegno politico. Ha messo al mondo tre figli. La vita ha travolto i suoi affetti. Prima muore sua sorella, poi



Ariella Pittoni

sua madre, poi suo padre, poi suo marito dopo una lunghissima agonia.

Non è finita. Come se sulla famiglia si fosse abbattuta una maledizione tocca a lei. La vedevo in studio dove faceva la pratica perché voleva diventare avvocat (e conoscendo la sua caparbieta ci sarebbe riuscita) e si lamentava di un fastidioso mal di schiena. Non era banale, era il primo sintomo di una malattia che l'ha uccisa.

Negli ultimi mesi parlavamo dei suoi figli. Dei due maschi più grandi e della piccola Alice. Era la sua unica preoccupazione perché, certo, sperava di continuare a vivere ma, intelligente com'era, non oscurava l'angoscia per il futuro di tre creature che hanno dovuto vivere il declino del papà e che ora subivano anche quello della mamma.

Che Dio li aiuti, e speriamo anche qualche amico, perché non c'è ragione che possa razionalizzare questo dramma che si è vissuto nella adolescenza.

Il secondo amico carissimo è Franco Jesurun. La scia la sua amata Giuliana con cui ha condiviso l'amore per l'arte con una intelligenza di proposte e di idee che non hanno trovato, in città, molti sostenitori a parte Adalberto Donaggio che, quando ha potuto, li ha sempre incoraggiati. "Trieste Contemporanea" è stata una grandissima idea e una grandissima opportunità. Se solo qualcuno ci avesse creduto di più, almeno in quel campo, la città multiculturale sarebbe decollata.

Franco l'avevo conosciuto più di 30 anni fa quando la sua galleria, la Galleria Tommaseo, aveva ancora sede in via Canal Piccolo. E mi convinse ad acquistare una piccola scultura in terracotta che, come tante altre cose che in anni lontani mi regalò o mi convinse a comprare fa parte della negazione dei miei ricordi che vicende, diciamo così, familiari, mi hanno costretto a subire.

E cominciata allora una vera amicizia con un gruppo di tiratardi (Dino Tamburini, Emanuela Marassi per citarne qualcuno) che si ritrovavano a parlare di nuove tendenze e bevendo vino e mangiucchiando qualche cosa organizzavano mostre che trovano, in Franco e Giuliana, i veri ideatori. Qual è il ricordo? Un gruppo di amici che si ritrovavano in lunghe serate. La sua ironia, fino al punto di scherzare assieme sul suo esoterismo, la sua acuta capacità di critica bonaria e di capire le persone. Il vero Arlecchino, che te ne diceva di tutti i colori sorridendo. Il suo sentirsi veneziano, giudeo e un po' massone.

Cari amici, tutti e due. Spiriti liberi. Che non ce l'hanno fatta. Ma restano su questa terra non solo nel ricordo. Ariella deve aiutare tre figli a crescere. Franco deve aiutare la sua Giuliana a continuare nel suo amore per l'arte.



Jesurun con Giuliana Carbi

Attività al Distripark Pacorini; e una veduta dell'area di via Caboto

di CLAUDIO ERNÈ

Ancora tre mesi di attesa. Poi si conoscerà l'esito della vertenza giudiziaria avviata dalla "B. Pacorini srl" che non intende sottostare al diktat del ministero dell'Ambiente e al pagamento del risarcimento per un presunto danno ambientale provocato da altri. Il presidente del Tribunale Arrigo De Pauli ha infatti concesso al professor Paolo Bevilacqua, nominato consulente d'ufficio, ulteriori novanta giorni per completare i campionamenti e le analisi chimico-fisiche sul terreno di 68 mila metri quadrati con ingresso in via Caboto appartenente alla Pacorini e inserito nell'area inquinata di interesse nazionale. Sono complessivamente 1700 ettari, di cui 500 a terra e il rimanente nel vallone di Muggia.

A metà luglio i risultati saranno disponibili e sarà definitivamente chiaro se analoghe iniziative di ricorrere al Tribunale civile per tutelare i propri interessi economici possano essere avviate



anche da altre società e ditte. Dal 24 febbraio 2003 il Decreto del Ministero impedisce agli imprenditori triestini di realizzare qualsiasi trasformazione urbanistico-edilizia su terreni di loro proprietà. Se vogliono farlo devono pagare un salatissimo risarcimento per la bonifica anche se l'inquinamento è stato provocato da attività preesistenti. Nello scorso gennaio la "B. Pacorini srl" si è ribellata a questo diktat e ha trascinato

davanti al Tribunale il ministero dell'Ambiente. I motivi dell'iniziativa sono chiarissimi e intellegibili a tutti o quasi.

«Perché dobbiamo pagare un risarcimento molto pesante per un inquinamento e per un danno ambientale che non abbiamo provocato?». L'avvocato Giovanni Borgna, legale della società, nell'atto presentato ai giudici ripercorre la storia dell'area appartenente alla società di cui è difensore. «I 68 mila metri qua-

drati sono stati venduti alla nostra azienda dall'Ente zona industriale in un periodo compreso tra il luglio 2001 e il febbraio 2003. La Pacorini non è responsabile dell'inquinamento che il ministero dell'Ambiente sostiene essere presente sulle aree di nostra proprietà e che qualora esistesse, sarebbe in ogni caso da ricondurre ad attività precedentemente svolte da altri soggetti. A questo proposito ci riserviamo ogni opportuna

azione di tutela nei confronti di qualsiasi soggetto responsabile e del venditore delle aree. Precisiamo che abbiamo messo già in sicurezza i nostri terreni».

La reazione del Ministero non si era fatta attendere. Ed era stata molto pesante. «Pagate, traslate o finirete davanti ai giudici penali» era stato il messaggio arrivato indirettamente dal ministero attraverso l'Avvocatura dello Stato.

Ma le aziende che si



CONCESSI AL CONSULENTE D'UFFICIO 90 GIORNI DI PROROGA

Pacorini in Tribunale sulle bonifiche Slittano i risultati delle analisi del terreno

trovano inserite all'interno dell'area delimitata per Decreto come inquinata, non ci stanno. Le condizioni dei bilanci, la situazione economica generale non lo permettono. E a rischio la loro sopravvivenza. Inoltre molte società non hanno proprio inquinato i terreni su cui lavorano e l'inserimento all'interno del Sito inquinato di interesse nazionale, non è sufficiente a livello giudiziario per vedersi attribuire una responsabilità penale. Servono ben altri accertamenti sul campo. Prove, non decreti. Inoltre queste società e ditte non possono realizzare nulla di nuovo e più adeguato alla produzione, se prima non hanno pagato quanto il Ministro pretende. I Comuni non rilasciano le autorizzazioni in assenza del versamento. Ecco perché l'accertamento tecnico e la causa intentata dalla Pacorini rappresentano uno spartiacque per tutta la città e per il suo futuro economico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATTIMI DI PAURA A SANTA CROCE E SUL CAMPO DI RUDA, AVEVANO PERSO CONOSCENZA

Incidenti di gioco, due calciatori triestini all'ospedale

Attimi di panico ieri su due campi di calcio della regione per due incidenti di gioco quasi fotocopia in cui hanno rischiato la vita due giocatori triestini, Max Grigic del Vesna e Sebastiano Talozzi del Montebello. Se la

sono vista brutta ma entrambi ora sono fuori pericolo. Il primo infortunio è accaduto a Santa Croce, al 20' del primo tempo del derby di Promozione tra Vesna e San Sergio. Il centrocampista Kurdi per arrivare su un pallone alto ha involontariamente travolto Grigic, il quale è rimasto esanime sul terreno di gioco. Paura in campo e tra il pubblico. Il giocatore aveva perso i sensi. Un suo compagno di squadra, Degrassi, che è medico, gli ha tirato fuori la lingua prima che si potesse soffocare. Poi ha len-

tamente ripreso conoscenza ma non ricordava nulla. L'ambulanza l'ha soccorso in campo e lo ha portato a Cattinara dove lo hanno tenuto in osservazione (resterà lì per due giorni) per un trauma cranico con amnesia retrograda. Anche Kurdi è rimasto ferito.

Il secondo incidente è avvenuto durante l'incontro di Terza categoria Ruda-Montebello. Nel contendersi un pallone alto al 37' del secondo tempo, il difensore della squadra locale Michele Ulian (29 anni) e l'esterno triestino Sebastiano Talozzi

(24) si sono violentemente scontrati testa contro testa. Entrambi sono rimasti a terra ma ad avere la peggio è stato Talozzi. Il giocatore perdeva sangue dalla nuca e aveva perso i sensi. Sono stati momenti drammatici e concitati: hanno tentato in tutti i modi di rianimarlo ma invano. Una volta allertato il "118", da Palmanova si è alzato in volo un mezzo dell'elicottero. Il velivolo è atterrato sul campo e con tutte le precauzioni del caso ha trasportato "Seba" all'ospedale di Cattinara. Durante il tragitto in elicottero, dove gli

sono state prestate le prime cure, aveva già ripreso i sensi. I primi accertamenti parlano di un trauma cranico con stato commotivo e di una ferita dietro l'orecchio destro. E già fuori pericolo, ma è rimasto nel nosocomio in osservazione. Ulian se l'è cavata con un ematoma alla fronte. La partita è rimasta ferma per un'ora. Al momento della sospensione il Ruda vinceva 1-0, quando il gioco è ripreso il Montebello, pur provato, ha trovato la forza di pareggiare. "Lo abbiamo fatto per Seba", hanno detto i compagni. (m.c.)

STASERA SU RAIDUE

L'agente triestino Russo porta Pistorius all'Isola dei famosi

Sarà il "naufraga" più atipico e speciale della intera decima edizione dell'"Isola dei famosi". Oscar Pistorius, il campione paralimpico di atletica, sbarcherà stasera nel reality di Rai 2, chiamato a portare soccorso ai concorrenti e a trasmettere un messaggio sociale dedicato alla disabilità. Il detentore dei record mondiali nei 100, 200 e 400 metri piani, cercherà di far valere le sue celebri profezie di carbonio anche nuotando, arrampicandosi sugli alberi e gareggiando nell'ambito della "Prova ricompensa", il test che vale cibo e materiali ai naufraghi del reality. A

propiziare l'approdo in Nicaragua di uno dei campioni sudafrikanici è stato il triestino Federico Russo, il manager in Italia di Oscar Pistorius, entrato da tempo in contatto con Simona Ventura: «Volevano Oscar tra i concorrenti, dovranno accontentarsi di vederlo all'opera solo per una serata, non poteva interrompere il suo percorso di atleta per troppo tempo - ha commentato Federico Russo, oggi tra gli ospiti in studio dell'Isola dei famosi - il suo arrivo all'Isola basterà tuttavia per lanciare un solido messaggio, fatto di coraggio e attaccamento alla vita». (f.c.)

VIAGGI noleggi
Auto - Furgoni - Moto
Pulmini - Camper
 tel 040/0641415 cell 338/699062
 V.le Campi Elisi, 62 (fianco PAM)

L'INTERVISTA
IL PERSONAGGIO

«Sono nato imprenditore. Come Berlusconi, il numero uno, ma io sono partito da zero...»

«Al mio arrivo in città dormivo su un materasso. So arrangiarmi, se serve mi sistemo anche a terra»

di MATTEO UNTERWEGER

Ci è arrivato nel 1947, a 25 anni. E se n'è subito innamorato: Trieste occupa sempre un posto speciale nel suo cuore. Primo Rovis non perde occasione per ribadirlo, con la solita grinta. Quella con cui sottolinea di essere «nato imprenditore, come Berlusconi», rispetto al quale però «sono partito da zero», rivendica con fierezza.

Commendatore, com'è iniziata la sua scalata imprenditoriale?

In Istria avevo già un negozietto, il primo lavoro a Trieste me l'ha trovato il mio amico di una vita Bruno Zei, nell'esercizio commerciale di Piero Bevilacqua in via Roma. Ho lavorato lì per quasi un anno.

E poi?

Ho capito come si doveva operare in una città rispetto alla realtà di un piccolo paese. Ho visto come Bevilacqua lavorava con gli americani: da lui mi sono fatto le ossa.

Dopo un anno quindi si è messo in proprio?

Sì, prendendo in affitto un piccolo negozietto di alimentari in via Piccardi, all'angolo con via Petronio. Per riuscire, sempre Bruno Zei mi prestò 200mila lire all'epoca. Le teneva fra le lenzuola perché non si fidava delle banche, ma di me sì...

Dove viveva nel primo periodo a Trieste?

Stavo da una mia zia che faceva la donna di servizio da Gortan radiografie. Abitava vicino a dove oggi c'è il Giulia, in una casetta di pietra con sotto la cantina in terra battuta: io ho dormito lì su un materasso per i primi otto giorni.

Adesso è ricco, ma all'epoca ha vissuto in condizioni non facili, in povertà dunque?

All'inizio. Ma io non mi perdo, mi arrangio. Ancora oggi, se c'è bisogno dormo qua per terra. Non so se mi spiego. Ho con me delle fotocopie...

Prego?

È un articolo de Il Mondo di Milano sui redditi del 1979 degli italiani più ricchi. Io mi trovo al 398° posto, davanti a Luciano Benetton o Adriano Celentano. Il mio reddito dichiarato era di 276 milioni e 332 mila lire. Nel 1980, un anno dopo, avevo avuto un boom, dichiarando 841 milioni. Tuttavia, non pubblicarono nulla per motivi di sicurezza, ma consultando l'elenco dell'anno precedente sarei stato sicuramente nei primi venti.

Una notevole ascesa imprenditoriale, la sua.

Da bambino, dicevo già: sono nato indiscutibilmente imprenditore. Bisogna essere imprenditori veri



Rovis mentre guarda uno dei suoi minerali

■ **LA SCHEDA.** Primo Rovis è nato a Gimino d'Istria il 1° novembre del 1922. Sposato, ha due figlie, Cristina e Gilda. Si è trasferito a Trieste nel 1947.



Primo Rovis accanto a Fulvio Camerini una trentina d'anni fa

L'INDUSTRIALE E FILANTROPO SI RACCONTA

Primo Rovis: «Dalla fortuna col caffè alla grande passione per i minerali. Ho la collezione più completa del mondo»

«Vorrei che delle mie pietre si facesse un museo. Se vedo in giro un pezzo che non ho lo compro immediatamente»

per capire cosa vuol dire imprenditorialità, una cosa straordinaria. Sotto questo profilo, Berlusconi è il numero uno. Solo che lui è partito già da una base, io invece avevo fame quando sono arrivato a Trieste. A questo aspetto ci tengo: l'imprenditore lavora sempre con il cervello, giorno e notte.

Torniamo al negozietto di via Piccardi.

Lì ho iniziato a mettere in pratica quanto avevo visto fare a Bevilacqua. Un giorno sono andato al comando americano, offrendo due forme di formaggio in cambio di due casse di latte evaporato invece che una come proponeva Bevilacqua. Mi ero messo in concorrenza con lui, copiandolo ma proponendo scambi più vantaggiosi.

E lo sbarco nel mondo del caffè come avvenne?

Da bambino, un giorno avevo visto mia madre che maneggiava un pacchetto di caffè, del costo di 21 lire. Lo portavano i contrabbandieri da Fiume. Quando mi ritrovai a

dover fare un metro cubo di ghiaia per guadagnarci 11 lire, pensai: da grande lavorerò nel caffè. Sono stato autodidatta in tutto.

In che anno l'apertura del magazzino di via Udine?

Nel 1951, il primo magazzino, tostavo i chicchi che compravo da fornitori piccoli, qui. Dormivo dentro quei 100 metri quadrati, l'industria di torrefazione Cremcaffè.

A proposito di Cremcaffè:

“Se Tondo mantenesse solo una parte delle promesse fatte in campagna elettorale... Il trasferimento del Burlo a Cattinara è una bufala”

fè: a un certo punto ha ceduto l'attività. Come mai?

Per un'offerta vantaggiosissima. Prima venne da me Zanetti, il proprietario della Segafredo, a farmi una proposta d'acquisto. Io, però, già sapevo che Polojaz, uno degli uomini più ricchi di Trieste, era interessato. Quando mi trovai di fronte Zanetti, lo chiamai per dirgli: prima di cedere a lui, ritengo giusto che tu sappia. La sua risposta fu immediata: ci possiamo incontrare subito al Caffè Tommaseo, disse. Lì in un angolo, l'affare venne chiuso.

E i minerali? Come ha deciso di imboccare quella strada?

Mi trovavo in Brasile, in una fazenda del caffè. A un certo momento, sento cantare di gioia: chiedo al proprietario cosa succede. Erano quattro garimpeiros, i cercatori (d'oro e di diamanti, ndr). Il miglior caffè cresce nelle terre vulcaniche dove ci sono anche i minerali. Là, infatti, avevano trovato

tre bellissimi cristalli, uno ce l'ho ancora. Il padrone mi propose di comprarli. Alla fine, gli dissi di inserire tutto nella spedizione di caffè. Questo l'inizio, qualche mese prima della cessione di Cremcaffè, con l'apertura del negozio Ipanema Rovis in via Galatti.

È diventato esperto del settore?

Sono nato imprenditore. Imparo in un giorno ciò che gli altri apprendono in un mese. Mi concentro in un maniera incre-

“Trieste è nel mio cuore, mi ha accolto. Ma qui nessuno mi ha mai dato nulla: c'è qualcuno che ce l'ha con me”

dibile e le cose mi restano impresse.

Gli affari come vanno oggi, in via Romagna?

Ho incassato molti soldi vendendo l'attività del caffè. E lì ho investito aumentando la mia collezione, soprattutto con minerali abnormi. Alcuni non sono assolutamente in vendita, fanno parte di una collezione che nessuno al mondo ha. La mia è la più grande e completa, di minerali e fossili. Ho pure le uova di dinosauri, cinesi. Importo da ogni parte del mondo: se trovo un pezzo che non ho, lo compero subito. A Monaco di Baviera, alla fiera più importante d'Europa, per esempio: vi si trova di tutto.

Cosa farà di tutti i suoi minerali?

Se il mio negozio fosse a Milano o a Roma farebbe quanti soldi si vuole. A Trieste, nemmeno ci pagheremmo le spese con

quanto guadagniamo. Adesso però è il momento di ricominciare a fare cassa. L'altro giorno avevo qui il presidente Feruglio e il consigliere delegato della Banca di credito cooperativo. Ho fatto loro delle offerte affinché possano comprare le pietre, facendo un museo a Roma o a Milano. Ne bastano poche per attirare l'attenzione della gente.

E i russi?

Siamo in trattative ma loro sono lunghi...

Il suo amore per Trieste è intatto?

Conosco quasi tutto il mondo, ero Freccia Alata dell'Alitalia già trent'anni fa potendo così entrare in qualsiasi sala vip di tutti gli aeroporti. Ho più di cinquemila ore di volo. Ho girato, ma Trieste è nel mio cuore, mi ha accolto. E il mio cuore sta all'Italia.

Com'è diventato Commendatore della Repubblica?

Questa è un'altra storia. A Trieste non mi hanno mai dato niente, qua c'è qualcuno che ce l'ha con me. Cosa avrei dovuto fare ancora per diventare Cavaliere del lavoro? Il titolo di Commendatore, invece, è una cosa di cui vado fiero, datomi motu proprio dal Presidente della Repubblica.

Ci spieghi.

Mi trovavo a Rio de Janeiro, contemporaneamente al professor Dulci. Io ero introdotto in Brasile e lo feci invitare dal presidente all'Istituto brasiliano del caffè, la cui esportazione rappresentava il 59% delle entrate del Paese. Dulci era grande amico del Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat e quando tornò dal Brasile andò a trovarlo e gli disse: quello che sta facendo un giovane a Trieste ha dell'incredibile, dovrete farlo Commendatore. Così, una mattina suonò il campanello della mia villa: era il telegram-

ma con cui mi si comunicava la nomina a Commendatore. E sa un'altra cosa?

Prego. Dovevo andare a fare anche l'attore, quand'è morto James Dean. Avevo fatto le prove a Cinecittà, ero un *figone* numero uno.

Come mai non se ne fece nulla?

Perché voglio essere un uomo libero. Non esiste che qualcuno mi imponga qualcosa. Per questo non ho mai voluto fare nemmeno il sindaco. Nessuno mi ha comandato in vita mia.

Ha fatto anche tante azioni benefiche, specie per la medicina e il cuore. Perché?

Mi sono avvicinato al settore perché ho avuto un problema di cuore, tanto che ho impiantato la valvola aortica umana di una ragazza di 18 anni. Mi hanno operato 27 anni fa al centro più all'avanguardia del mondo, in Alabama. A mie spese è stata creata la divisione di Cardiocirurgia del Maggiore che per 13 anni è stata una cosa favolosa, prima del trasferimento a Cattinara.

In politica chi appoggerà nel 2011 la lista che porta il suo nome?

Chi meriterà. Non ho deciso. Dipende molto da Emiliano Edera, giovane e innamorato della politica. Scusi, ma qualcosa su Renzo Tondo lo devo dire.

Cosa?

Nel rapporto con Trieste, se mantenesse solo una piccola percentuale di quanto dichiarato in campagna elettorale, dove io l'ho fatto eleggere e ho le lettere con cui mi ha ringraziato... Il progetto del trasferimento del Burlo a Cattinara è una bufala: non c'è un metro di terra, un progetto di massima, un minimo finanziamento. Non permetto che illustri medici siano presi in giro. Il Burlo deve rimanere dov'è.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'altra foto d'archivio: Primo Rovis accanto a un macchinario per la lavorazione del caffè

■ **CONSOLE.** Oltre all'attività da imprenditore e alle tante azioni benefiche che l'hanno visto protagonista, da 52 anni Primo Rovis ricopre la carica di console generale dell'Honduras.

■ **NEL MONDO POLITICO.** Primo Rovis ha fondato una formazione politica locale: la Lista Primo Rovis - Autonomia e giustizia. A rappresentarla in Consiglio comunale, tra i banchi dell'opposizione, è il consigliere Emiliano Edera.



Un'intensa espressione di Primo Rovis

NELLA CHIESA DEI CAPPUCCINI DI MONTUZZA

Messa in costume in memoria di Carlo I d'Austria

Presente alla cerimonia anche l'ultimo discendente degli Asburgo Lorena, l'arciduca Giorgio

L'Ordine equestre dei Cavalieri del Santo Sepolcro di Gerusalemme, quello del Sovrano ordine di Malta, militari in divisa dell'esercito asburgico e costumi tipici stile impero d'Austria. Così vestiti si sono dati appuntamento sabato alla chiesa dei Frati Cappuccini di Montuza i membri dell'Unione di preghiera beato Carlo per la pace tra i popoli. Cerimonia singolare, dai toni nostalgici, per ricordare Carlo I d'Austria, salito al trono nel 1916 e be-

atificato nel 2004 da Papa Giovanni Paolo II.

Per il settimo anno una messa solenne cantata con musica offerta dalla Cappella corale e l'Orchestra della Società filarmónica dei Cappuccini di Montuza, ha ricordato l'ultimo imperatore asburgico. A partecipare non solo gli ordini cavallereschi e rappresentanti da Austria, Slovenia e Repubblica Ceca, ma anche uno degli ultimi discendenti degli Asburgo Lorena, l'arciduca Giorgio che ha seguito la messa solenne. Molte le associazioni. Ad aprire il corteo d'onore con le fanfare del rondò di Jean-Joseph Mouret il gonfalone della compagnia Trieste fidelissima, seguito dai rappresentanti degli ordini dei cavalieri e militari in co-



A sinistra l'arciduca Giorgio

stume d'epoca. A segnare i passi della messa don Walter Milocco, dell'Unione di preghiera beato Carlo per la pace dei popoli come rappresentante del Friuli Venezia Giulia, don Vincenzo Mercante per Trieste e don Arnaldo Morandi per la Lombardia. A fianco dell'altare un dipinto di Carlo I.

Poi una lunga orazione sull'imperatore che «più di tutti volle un mondo di pace». Un uomo che fece di tutto per salvare vite umane, nelle parole di don Vincenzo Mercante. «Nel 1916 salito al trono non riuscì a fermare la guerra, ma proibì il bombardamento di Venezia e delle città costiere, eliminò le punizioni militari e l'uso dei bombardamenti con gas nervini. Personaggio poco conosciuto, cercò di far convivere laicità e religiosità nel suo impero. A Trieste, il vescovo Andrea Carlin sempre ne assecondò i desideri. Mirava a una pace esterna e un'armonia interna. Voleva uno stato federale, cioè l'Europa di oggi, sebbene lontana da quell'Europa dei popoli cui aspirava». (i.g.)



Due immagini della messa solenne celebrata nella chiesa dei Cappuccini di Montuza (fotoservizio Giovannini)

ILLUMINAZIONE DA SOSTITUIRE
Lavori in via Commerciale
Chiusura in orario diurno

Nella fascia oraria diurna, per 22 giorni consecutivi - sempre se tutto filerà liscio - a partire da oggi non si potrà transitare lungo via Commerciale nella parte alta, così da raggiungere Opicina. Viene infatti aperto oggi un cantiere AcegasAps per consentire la sostituzione dei pali dell'illuminazione pubblica.

Il tratto da chiudere va dall'incrocio di via Commerciale con via Marziale a quello con salita al Conconello compresa, e fino a Strada nuova per Opicina. L'accesso alle vie per tutta la durata del cantiere sarà consentito solo ai mezzi pubblici, di soccorso, a forze dell'ordine e frontisti.

La durata dei lavori - scrive AcegasAps - è



Via Commerciale

prevista in 22 giorni. Gli orari di chiusura delle strade previsti sono: dalle 9 alle 17 per via Commerciale, e dalle 8 alle 18 per Salita al Conconello. I lavori, assicura la multiutility, «verranno condotti nella maniera più sollecita per limitare il disagio alla cittadinanza».

Tutte le foto
sul sito

www.ilpiccolo.it

FABRIZIA CORSI LAUREATA IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, OGGI DJ

Da Trieste a Londra seguendo la passione per la musica house

Alla consolle anche a New Delhi e Miami: «La pista piena mi dà adrenalina»



cuffie, venti vinili e finalmente la certezza di cosa volevo fare da "grande". Nella capitale inglese Fabrizio segue un corso di produzione musicale per quasi un anno, suonando in molti locali e inserendosi piano piano nella "movida" londinese.

se. «Ho fatto lunga gavetta, per quattro anni lavorato alla consolle sei ore non stop quasi ogni settimana nello stesso locale a Soho. Poi ho cominciato una carriera itinerante, che mi ha dato la possibilità di conoscere molta gente e di avere più tempo da dedicare alle



Fabrizia Corsi nel suo lavoro di dj. Il 21 maggio sarà al Ministry of Sound di Londra

mie produzioni e al mio sito internet www.fabrizia.biz».

Anno dopo anno Fabrizio cresce e il suo nome comincia a circolare non solo in Italia o in Inghilterra. Tra le tante esperienze all'estero la dj triestina ne ricorda alcune in particolare. «Tra le trasferte più belle c'è quella a New Delhi, dove ho vissuto l'esperienza da "dj superstar", in ogni stanza ed angolo dell'hotel dove alloggiavo c'era un mio volantino, poi durante la serata da quando ho iniziato la performance è stato fantastico, tantissime persone a seguirmi. Poi - ricorda ancora - ho suonato alla Winter Music Conference a Miami. Ho lavorato anche al Segafredo Lounge, locale italiano a Lincoln av. per conto degli organizzatori di Mosaic, un club in North Carolina dove sono stata precedente-

mente. Ho conosciuto moltissimi dj-producer americani - racconta - e ho vissuto in un modo un po' diverso la musica house. Lì c'è molta influenza afro-caraibica e la musica proposta è molto più melodica».

Tante le soddisfazioni raggiunte negli ultimi anni di lavoro e tanti progetti ancora in cantiere, sempre all'insegna di una vita frenetica e movimentata. «L'aspetto che mi piace maggiormente del mio lavoro è l'adrenalina che sale quando la pista è piena, la soddisfazione di far felice la gente, mi piace far provare agli altri la stessa sensazione che provo io quando ascolto la musica house - racconta - tra i programmi per il futuro il 21 maggio suonerò al Ministry of Sound a Londra. Sto collaborando inoltre assieme ad altri dj qui a Londra, suoniamo tutti lo stesso genere di house con serate nella zona Shoreditch, ad Est di Londra. Infine - conclude - ho cominciato il mio programma London Cherry Sauce in onda ogni venerdì dalle 9 di sera su Radio Punto Zero, dove posso finalmente far sentire agli amici a Trieste un pezzettino della mia vita e delle mie emozioni londinesi».

Micol Brusafferro



Lo spettacolo "Pa-Pa-Papag(h)eno" del Teatro delle Marche

Domani e mercoledì sarà in scena al Teatro Bobbio il penultimo spettacolo della stagione 2009/2010 di "A Teatro in Compagnia", la rassegna di spettacoli per le scuole organizzata dalla Contrada.

Liberamente tratto da Il Flauto Magico di Mozart e Schikaneder, il Teatro Stabile delle Marche presenta **"Pa-Pa-Papag(h)eno"**. Ideato e diret-

to da **Fabrizio Bartolucci**, con la collaborazione di **Sandro Fabiani** che ne è anche interprete assieme a **Massimo Pagnoni**, lo spettacolo prende le mosse da uno dei più celebri duetti della musica classica: l'incontro a suon di "pa...pa...pa..." di Papageno e Papagena, coppia di "uomini-uccelli" che celebrano con questo richiamo la loro gioia.

Ci sono tutto il genio e la sregolatezza di Mozart - che aveva una grande passione per gli uccelli - dietro la maschera di Papageno l'uccellatore, che vestito di piume e con una gabbia di uccelli sulle spalle, fischia e canta, tanto da essere scambiato lui stesso per uccello. Papageno è buffo, eccentrico, sguaiato, irriverente, fanciullesco, dagli scherzi grossolani e dalle pose animalesche, proprio come viene raccontato Mozart nella sua vita quotidiana. Ed è proprio un Papageno/Amadeus, metà uomo e metà uccello, che ci farà scoprire attraverso Il Flauto Magico il volto allegro e giocosamente insolente di Mozart.

In un regno lontano lontano, un Re Buono, prima di morire, lascia tutto in eredità all'amata figlia Pamina. Una Regina invidiosa e cattiva cerca di fare uccidere la ragazza mentre tre misteriose Dame Velate e tre Spiritelli Fanciulli aiutano il bel Principe Tamino a trovare la sua Pamina per proteggerla. Ad accompagnarli nell'avventura c'è l'Acchiappa-Uccellini Papageno, che cerca disperatamente la piuma-

ta e coloratissima Papagena; con l'aiuto di un flauto magico e di Papageno tutto andrà a buon fine, come si conviene a questa bellissima favola.

"Pa-Pa-Papag(h)eno" è un racconto teatrale condotto da un divertente personaggio, sotto lo sguardo di un Mozart/Bambino, interpretato da un giovane spettatore scelto tra il pubblico in sala, che accompagnerà il nostro protagonista. Un grande quadro bianco, magico come le avventure che vengono narrate, fa da sfondo al racconto e si riempie di immagini, visioni e suggestioni dentro le quali il nostro Papageno si tuffa (letteralmente) rimanendo incredibilmente sospeso. Un effetto "magico" e comicamente surreale che restituisce il carattere fantastico dell'opera e la giocosità del personaggio.

Le due repliche di **"Pa-Pa-Papag(h)eno"** iniziano **alle 10**. Ingresso unico 5 euro (gratuito per gli insegnanti e gli operatori che accompagnano i ragazzi).

Informazioni: 040.390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it.

"Papageno" per due giorni al teatro Bobbio

Penultimo spettacolo con lo Stabile delle Marche per la rassegna dedicata ai più piccoli



L'Archivio di Stato in via Lamarmora dove si apre la mostra dedicata all'archivio di Luigi Drioli, patriota antifascista

OGGI L'INAUGURAZIONE

L'archivio di Luigi Drioli

Nell'ambito della Settimana della cultura, **oggi, alle 16.30, all'Archivio di Stato in via Lamarmora 17**, verrà inaugurata una mostra documentaria di **Luigi Drioli**, patriota antifascista e fautore dell'italianità dell'Istria, il cui archivio è stato donato dalla famiglia all'Archivio nel 2009. Interverranno la direttrice Grazia Tatò, il soprintendente archivistico per il Friuli Venezia Giulia Pierpaolo Dorsi e gi storici Mario Dassovich e Roberto Spazzali. Sarà anche inaugurata la mostra **"i muri" e i confini mobili**, realizzata da un gruppo di studenti della Scuola di archivistica paleografia e diplomatica. Il percorso illustra, attraverso documenti tratti dai fondi dell'Archivio, le variazioni dei confini politici dell'Impero austro-ungarico all'Unione europea e le loro ricadute sulle popolazioni coinvolte. Le mostre saranno visitabili fino al 22 maggio, lunedì e giovedì 12.20-17.30, martedì, mercoledì, venerdì e sabato 9-13. Info: tel. 040390020.



"Natura morta con testa" di Giorgio Carmelich

previste visite guidate a cura di Adriano Casertano, Elena De Vecchi, Enrico Halupca, Elisa Secchione nelle quali verranno ripercorsi "i sessant'anni di attività dei soci Sebastianutti e Benque, profotografati a Trieste con ritratti ... ma non solo".

Resteranno aperti gratuitamente anche alcuni musei d'arte: il Castello di San Giusto con il Museo del Castello, l'Armeria ed il Lapidario Tergestino, (tutti i giorni 9-19), il Civico Museo di Storia ed Arte, l'Orto Lapidario con il Giardino del Capitano, (anch'esso tutti i giorni con orario 9-13, escluso oggi) il Museo Morpurgo e il Museo di Storia e Patria con le Raccolte artistiche Stavropulos, solo il 20 aprile, con orario 9-13 e, ultimo, il Civico Museo d'Arte Orientale esclusivamente nei giorni il 21 e 24 aprile, dalle ore 9 alle ore 13.

Tra i luoghi della Storia, rimarranno

● **IL SANTO**
Santa Emma ved.

● **IL GIORNO**
è il 109° giorno dell'anno, ne restano ancora 256

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.10 e tramonta alle 19.55

● **LA LUNA**
Si leva alle 9.08

● **IL PROVERBIO**
La pentola sbeffeggia il calderone ma entrambi son neri di carbone.



IL PICCOLO

19 aprile 1960 di R. Gruden

● Confermato il progetto di decentramento dei rivenditori di pesce, dal mercato centrale a quello di Roiano.

lo di piazza Ponterosso, dove saranno sistemati sette banchi mobili, e ad altri rionali, a cominciare da quello di Roiano.

● Su iniziativa della Sezione aeronautica del Cus, diretta da Luciana Novaro, alcuni studenti della nostra Università hanno svolto un ciclo di lezioni sulla teoria del volo a un pubblico di colleghi.

● La Commissione traffico e circolazione dell'Automobil Club ha constatato che più della metà degli incidenti stradali accade in dodici grandi città. Fra esse anche Trieste.

● La Giunta regionale dei Gruppi giovanili adriatici dell'Anvgd ha gettato le basi per la terza edizione del loro campeggio estivo. Ancora a Lignano, ma con la partecipazione dei vari Gruppi della Penisola.

● Una coppia di monfalconesi si è sposata nella grotta carsica «Cella», presso Jamiano. Presenti nella piccola voragine a quota 208, oltre a sacerdote, sposi e testimoni, anche inviati di tv, radio e cinegiornali.

FARMACIE

■ DAL 19 AL 24 APRILE

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Largo Sonnino 4	tel. 040/660438
via Alpi Giulie 2	040/828428
via Mazzini 1/A - Muggia	040/271124
Sistiana	040/208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Largo Sonnino 4	
Via Alpi Giulie 2	

piazza S. Giovanni 5	
via Mazzini 1/A - Muggia	

Sistiana	040/208731
----------	------------

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza S. Giovanni 5	040/631304
----------------------	------------

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	122,5
Via Carpineto	µg/m ³	31,3
Via Svevo	µg/m ³	—

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	16
Via Carpineto	µg/m ³	14
Via Svevo	µg/m ³	—

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	73
Monte San Pantaleone	µg/m ³	—

A PALAZZO GOPCEVICH UN ALLESTIMENTO DEDICATO A PINOCCHIO

Apri al Museo Revoltella la collezione Maltauro sui futuristi russi

Nella Settimana della Cultura, fino al 25 aprile, tutti i civici musei saranno visitabili gratuitamente. Interessante novità, il 23 aprile, al Museo Revoltella, quando, alle 17.30, verrà inaugurata la mostra **"Futurismo russo. Opere di una collezione"**: in prima nazionale i dipinti raccolti dall'imprenditore vicentino **Enrico Maltauro**, iniziati-va in collaborazione con Stazione Rogers.

Al Revoltella si potrà visitare (10-18, martedì chiuso), oltre all'esposizione permanente del palazzo baronale e della Galleria d'Arte moderna, la mostra **"Giorgio Carmelich. Futuristicherie. Viaggi d'arte fra Trieste, Roma e Praga"** della quale, ogni giorno alle 16, seguiranno visite guidate e laboratori artistici per bambini.

Novità anche a Palazzo Costanzi. Il 23 aprile alle 17, aprirà la mostra **"Pinocchio"**: la collezione di Severino Zannerini

e le tavole di Sigfrid Bartolini (Fondazione Collodi) narreranno, in modo inedito, lo straordinario successo del burattino di legno.

Il Museo Sartorio di Largo Papa Giovanni, sarà visitabile con ingresso gratuito, dalle 9 alle 13, (fuorchè oggi); **domenica 25 aprile**, inoltre, sono previste alle 10.30, visite guidate dal titolo **"Una famiglia, una villa, un museo"** a cura di Anna Krekic e Beatrice Malusa.

Saranno visitabili gratuitamente, con orario dalle 9 alle 19, le sale espositive del Museo teatrale "Carlo Schmidl" di Palazzo Gopcevich, ove, è in corso la mostra dal titolo **"Due fiorini soltanto. Sebastianutti e Benque Fotografi a Trieste"**, allestita nella sala "Attilio Selva". Sabato 24 aprile, alle 17.30, e domenica 25 aprile, alle 12, e infine domani e mercoledì 21 alle 17, sono



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 19 APRILE 2010



● MOSTRA DI MICOL

Al Caffè Tommaseo piazza Tommaseo 4/1 oggi alle 18.30 inaugurazione mostra fotografica di Olga Micol dal titolo: «Segni zodiacali visti da Olga Micol - bilancia, Scorpione e Sagittario». La mostra rimarrà esposta fino al 25 aprile.

● ASSOCIAZIONE DISCANTO

L'associazione di volontariato «Discanto» oggi propone dei corsi gratuiti di fumetti e bigiotteria per bambini e adulti al centro diurno in via Giacinto Gallina n. 1. I corsi sono realizzati gratuitamente, informazioni al tel. 040-765889 di «Discanto» in via Gallina 1.

● UNIONE ISTRIANI

Oggi alle 16.30 e alle 18 al l'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2 il dott. Sergio Marsi terrà una videoconferenza dal titolo: «Filmati presentati dal Club cinematografico triestino».

● PRO SENECTUTE

Sono aperte le iscrizioni per la Festa di Primavera che si terrà giovedì 29 aprile alle 16 al Centro com.te M. Crepaz, sono aperte le iscrizioni per i soggiorni estivi Bibione, Grado, Arta Terme e San Vito di Cadore, info: ufficio di segretariato sociale al Centro Crepaz. Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30: pomeriggio dedicato al ballo.

● COMMERCIO E TURISMO

Nella sede sociale di via Giulia 9 alle 23 oggi alle 18.30 in Il convocazione si riunisce l'assemblea generale dei soci in regola con i pagamenti dei canoni associativi per deliberare e approvare il bilancio 2009.

● LIBRO SULLA POLENTA

Oggi alle 18 alla Libreria Lovat di Trieste la delegazione della Venezia Giulia della «Compagnia del Cibo Sincero» propone la presentazione del libro «La Polenta» (De Bastiani, 2010) nel quale Giampiero e Liliana Florato hanno raccolto «Storia, cultura, feste, curiosità del mais e della polenta». L'incontro sarà presentato da Giuditta Lagonigro, presidente della Compagnia del Cibo Sincero di Monfalcone, e interverrà Adriano Bellini; seguirà un brindisi allestito dal ristorante «Al Ferarut» di Rivignano.

● GENS ADRIAE

Oggi alle 17 alla Biblioteca statale in l.go Papa Giovanni XXIII n. 6 il critico letterario Sergio Bossi presenterà il libro autobiografico di Ermano Cravatin «Crescere per conoscere e per amare», introdurrà Oscar Venturini. Ingresso libero.

AUGURI



ROY I 5 anni della foto li hai compiuti in Australia... Auguroni di cuore per i tuoi 50 anni da Roberta, Elisa, Aurelio, Vicky, parenti e amici



DAVINIO Al "tubo" sempre "vigile" con tutto il nostro amore per il primo 80 anni: Egle, Nevla, Sergio, Giulia e Lorenzo



LJUBA Splendidi sessanta e non li dimostri! Tanti auguri con affetto da Nives e Alessandro. Buon compleanno!



ROSA (MIRA) Buon ottantacinquesimo compleanno! Tantissimi auguri dalle tue amiche Romana e Lilia

DA DOMANI A VALMAURA

Check-up pneumatici

Comincerà domani davanti al parcheggio del Famila di via Valmaura il test pilota dedicato alla sicurezza della circolazione stradale promosso dalla Michelin italiana e organizzato dal Comune nell'ottica della prevenzione degli incidenti.

Saranno controllati gratuitamente migliaia di pneumatici che equipaggiano le vetture in circolazione. Le verifiche riguarderanno sia il gonfiaggio che lo spessore

del battistrada. Nelle aree di "Più aria meno carburante" - così si intitola l'iniziativa - tecnici specializzati controlleranno, la pressione e lo stato generale dei pneumatici e forniranno agli automobilisti tutte le indicazioni per una manutenzione corretta. Da una recente indagine è emerso infatti che il 20 per cento del consumo di carburante è causato dalla resistenza al rotolamento dei pneumatici che in un percorso urbano, caratterizzato da



I controlli effettuati dalla Michelin

numerose fermate e riparazioni, è ancora più elevata. Maggiore è la resistenza (aumentata da una bassa pressione delle gomme) maggio-

re è l'emissione di anidride carbonica nell'aria. Pneumatici sottogonfiati, inoltre, offrono minori prestazioni sia in termini di aderenza che di durata chilometrica.

Mercoledì i controlli potranno essere effettuati sempre nel parcheggio del Famila a Valmaura. Giovedì 22 l'apparecchiatura sarà spostata nel parcheggio del Pam in viale Campi Elisi. Venerdì 23 sarà attivata alle Torri d'Europa e sabato 24 a Muglia nel parcheggio del Montedoro Freetime.

I dati raccolti durante la settimana, relativi a pressione e stato generale dei singoli pneumatici, verranno illustrati durante una tavola rotonda in programma alle 11 di lunedì 3 maggio nella sala giunta del Comune.

CONFERENZE DEL PROFESSOR FRANCESCO ALLA BANCA ETICA

Un viaggio attorno alla fotografia



Il filosofo, scrittore e critico tedesco Walter Benjamin

di quello strano aggeggio in grado di riprodurre con precisione il mondo esterno. Praticamente, un apparecchio magico. «Negli anni 30 dell'800 Honoré de Balzac - ha raccontato Francesco - era terrorizzato dalla nuova invenzione perché credeva superstiziosamente potesse rubargli lo spirito».

Ma alla fine anche l'intellettuale francese cedette in posa al prodigio della camera oscura. I pregiudizi spesso sono funzionali agli interessi di una casta, nasconden-

do la gerarchia di valori imposti da una società. «I pittori, ai quali era caro il ruolo di unici depositari dell'arte di raffigurare il mondo esterno - ha spiegato il docente - volevano che la fotografia, di certo più democratica, fosse relegata al ruolo di umile ancella». L'accusa, saper creare solo delle false copie della realtà. Nel tempo i grandi maestri hanno liberato la fotografia, conquistando numerosi adepti. E poi si sa, perfino la morale cambia. Così i nostri tempi moderni si sono resi sem-

pre più dipendenti dalle immagini. Le macchine digitali cullano l'illusione di essere tutti un po' fotografi.

«Ci si interroga reciprocamente - ha dichiarato Francesco, con il sarcasmo di chi viene dalla vecchia scuola analogica - sul numero di pixel, ma nessuno sembra più chiedersi perché si fotografa». E la questione riecheggia in termini filosofici: la fotografia è mera fotocopia della realtà o può materializzare l'immaginario? «Una fotografia - ha risposto Francesco citando la lezione dell'intellettuale statunitense Susan Sontag - è insieme una pseudopresenza e l'indicazione di un'assenza».

Il "Viaggio attorno alla fotografia" insieme al professor Francesco, continua con altre due lezioni su "Walter Benjamin e la questione della fotografia nell'epoca della riproducibilità tecnica" e "Roland Barthes e la camera chiara", rispettivamente oggi e lunedì 26 aprile, alle 18, nella sala del punto informativo Soci di Banca Etica.

Lorenza Masè

IN GITA CON L'AUSER

■ L'Associazione Auser Percorsi solidali promuove una gita primaverile dal 14 al 16 maggio che prevede: visita guidata a Mantova, Sabbioneta, al parco della Sigurtà e una minicrociera sul fiume Mincio. Info: via Carducci 35 lunedì e giovedì dalle 10 alle 12, tel. 040-762132, cell. 349-5947601 www.auserpercorsosolidali.

IN VIAGGIO COL CENTRO

■ L'Associazione Il Centro propone nuovi momenti di turismo culturale. 30 aprile: Gli arazzi dei Gonzaga nel rinascimento da Mantegna a Raffaello e Giulio Romano (Mantova, Palazzo Te); 22 maggio: itinerari istriani; 24/27 giugno: La «Ferrovia delle Meraviglie», viaggio da Ventimiglia a Cuneo (via Francia). Info: o/o Il Centro, via Coroneo 5 (il piano) tel./fax: +39040630976.

STELLA ALPINA IN CIGERIA

■ L'associazione Stella Alpina Onlus propone per domenica 25 aprile una escursione che mira a far conoscere quella parte della Ciceria che si estende in territorio sloveno. Il ritrovo è in piazza Oberdan a Trieste (ore 9.30) con partenza alle 9.50 con mezzi propri, arrivo a Zagrad (Slovenia) e inizio della camminata alle 10.40. Info: Zefferino cell. 3498858463 e-mail: stellaalpinaonlus@gmail.com www.stellaalpinaonlus.it.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Vico e Tina Bruna (19/4) dalla nuora Gabriella e dai nipoti Massimo, Giovanna e Marinella 15 pro Frati di Montazza (pane per i poveri), 15 pro Astad.
- In memoria di Ermano Costanzo nell'anniv. (19/4) dalla famiglia 50 pro La via di Natale (Aviano).
- In memoria di Franco Gabrielli per il compleanno (19/4) dalla figlia Loly con Nevio e Daniel 20 pro Frati di Montazza (pane per i poveri).
- In memoria di Fabio Geniram nel III anniv. (19/4) dalla moglie e fam. 50 pro Lilt Lotta contro i tumori, 50 pro Anvolt.
- In memoria del dott. Bruno Gerloni nell'anniv. (19/4) da Annamaria e Chiara 50 pro Soc. San Vincenzo de Paoli.
- In memoria di Stefania Kravanja (19/4) dalla fam. Kravanja 30 pro Caritas.
- In memoria di Eliana Linguerri dal Circolo di S. Luigi 50 pro Associazione italiana contro le leucemie.
- In memoria di Livio Lonza dagli amici barcolani 150 pro frati di Montazza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Marzari da Ugo, Nerina, Mauro, Mariuccia, Stelio, Laura 60 pro Comunità San Martino al Campo.
- In memoria di Gianni Montanari dalla moglie Fabia Pobega 50 pro Ass. cuore amico (Muggia).
- In memoria di Biancamaria Samaja dalla sorella Diana e figli 150 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Roberto Sinigo dalla mamma 100 pro Anffas.
- In memoria di Itala Zammattio e Vittoria Genangeli da Alessandra e Gabriele 100 pro Agmen Fvg.
- In memoria dei propri cari defunti dalla famiglia Sluga-Cantanna 50 pro mensa dei frati di Montazza, 50 pro Ass. Azzurra.
- In memoria dei propri cari defunti da E. C. 25 pro Anfaa, 25 pro Lega tumori Manni.
- In memoria di Artea e Giulio Benussi da N.N. 300 pro Ass. de Banfield, 300 pro Caritas.
- In memoria di Silvano Canovari da Eike, Francesco, Susy, Giorgio, Livia, Silvio, Sonia, Livio 160 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Silvio Canziani dalla sorella Giuseppina e dai nipoti Mariella e Barbara 100 pro Airc.
- In memoria del rag. Enrico Cesar da Claudio Giovanazzi e Anna Maria Segaroli 50 pro Comunità di S. Martino al Campo.
- In memoria di Lily Cosimi ved. Skerl da Fabio e Adelina 100 pro lcs cons. italiano di solidarietà (ufficio rifugiati).
- In memoria di Maria Damiani in De Ros dalle amiche della figlia Paola 100 pro Amref.
- In memoria di Lorenzo da Cecilia 50 pro Fondo Lorenzo Fernandelli per la cultura, l'arte e a fini umanitari.
- In memoria di Maria Matera ved. Tomasi da Annamaria Bonifacio 10 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Antonio Piga da Iolanda Grassi ved. Moro 30 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
- In memoria di Ange Porcella dal fratello, dalle sorelle, dai cognati, nipoti e pronipoti 60 pro Fond. Alzheimer Italia.
- In memoria di Luciana Prelec ved. Nonis da Claudia Pesce e Lino Pesce 50 pro Ass. Amici del cuore.

13 ORE DELLA CITTA'



GLI ADDII

CARLO GRUSOVIN Grusovin Carlo fu Ernesto: così si legge su un documento rilasciato dal Comando Corpo Volontari della Libertà - Brigata Garibaldi Natisone. "Aggregato a questa formazione dal 6 ottobre 1943 in qualità di medico, unitamente al servizio informazioni e al trasporto d'armi, con la propria autovettura targata Ts 9139". Uno dei tanti documenti che la moglie Maria Cervini ha inviato all'A.N.P.I. per l'inserimento nell'Archivio Storico, a ricordo della vita intensa e altruistica del marito, allora noto con il nome di battaglia di Lince. Ultimo di tre fratelli, di padre disperso in Russia nella Prima Guerra, venne messo in un collegio orfani. Uscito da lì lavorò sempre e riuscì a ottenere il diploma per l'esercizio di infermiere. Dipendente di vari laboratori e studi dentistici, conseguì l'abilitazione all'esercizio dell'attività di odontotecnico e divenne titolare di laboratorio. Proseguì negli studi, conseguendo nel 1940 la maturità classica. E ancora lavorò e studiò per arrivare alla laurea in Medicina, nel 1948 all'Università di Bologna, specializzandosi in Stomatologia a Roma. Lavorò all'ospedale di Monfalcone e svolse attività di dentista a Trieste e a Monfalcone, con una clientela di ben quattro generazioni. Per i 50 anni di professione ebbe la medaglia d'oro dall'Ordine dei Medici. Era nato a Trevisio nell'ottobre del 1910.



A PALAZZO GOPCEVICH

Alfredo Catalani compositore oggi ai "Lunedì dello Schmidl"

Nuovo appuntamento con l'edizione primaverile dei "Lunedì dello Schmidl". Oggi, alle 17, a palazzo Gopcevich, Paolo Petronio parlerà di Alfredo Catalani operista mitteleuropeo, con l'ausilio di ascolti. Quale autore della monografia "Alfredo Catalani", recentemente pubblicata dalle Edizioni Italo Svevo, Paolo Petronio, fin da giovane scopritore di Catalani e suo sincero ammiratore, esamina per la prima volta in modo chiaro, obiettivo e organico tutta la produzione del compositore, rivelando anche molti aspetti sin qui assolutamente sconosciuti della sua produzione e coprendo così una delle poche lacune ancora rimaste nell'insieme della storia dell'evoluzione della musica italiana, poiché oltre all'analisi musicale il libro illustra pure l'epoca e i personaggi che movimentarono quel periodo di trasformazione.

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040-311312

Aula computer 9.30-11.30: Word; Aula computer 15.30-17.30: Word; Aula A 9.15-12.15: Pianoforte: I e II corso; Aula B 10-10.50: Lingua inglese: livello 5 - conversazione - C1; Aula B 11-11.50: Lingua inglese: livello 5 - conversazione - C1; Aula C 9-11: Pittura su stoffa, decoupage; Aula D 9-11: Tiffany; Aula 16: 9-11: Bigiotteria; Aula Professori 9-11: Macramé e chiacchierino; Aula A 15.30-16.20: Letteratura italiana contemporanea; Aula A 16.30-17.20: Musica e filosofia nell'800: Wagner e Nietzsche; Aula A 17.30-18.20: Canto Corale; Aula B 15.30-16.20: I paesi Extraeuropei; Aula B 16.30-17.20: Templari e società segrete - inizio corso; Aula B 17.30-18.20: Quid est veritas? Che cos'è la verità? (2° anno) - conclusione corso. Aula C 15.30-17.20: Recitazione dialettale; Aula D 15.30-17.20: Lingua inglese - livello 3 - base intermedio - B1; Aula Razole 15.30-17.20: Lingua slovena. Sezione di Muggia: Sala Biblioteca 9.30-11.30: Bigiotteria; Sala Millo 8.30-10.10: Lingua inglese - Livello 1 principianti - A1; Sala Millo 10.20-12.00: Lingua inglese - Livello 2 base - A2; Sala Uni3 9-12: Hardanger; Sala Uni3 15.30-17.30: Corso Word - conclusione corso. Sezione di Duino Aurisina: Casa della Pietra 17.30-19.30: Informatica: Word 1.

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - 040-3478208

Piscina Altura Via Alpi Giulie 2/1 ore 9-10: Acquagym (ultima lezione). Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P. Veronese, 1 ore 15.30-18: Disegno, pittura e tecniche del fumetto; 16-17: La felicità in giardino; 16-18: Gruppo teatrale gli «Scalzacani»; 17-18: Letteratura Italiana, Triestina ed oltre; 17-18.30: Corso di chitarra classica; 17.30-19: Lingua e cultura inglese II «B»; 17.15-18.45: Lingua e cultura slovena avanzata «A» (recupero). Palestra Scuola Media «Campi Elisi» - Via Carli, 1/3 ore 19.30-20.30: Ginnastica. Università delle Liberetà - Largo Barriera n. 15, IV piano ore 16-18: Computer. Università delle Liberetà - Auser di Trieste, Largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel 040/3478208, Fax 040/3472634, E-Mail unilibertaus@libero.it Sito: www.auser.it/friuli/unitrieste.htm

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- COMPLEANNI 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

- Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-11
- Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
- Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-11. Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.



ISTRUZIONI AI LETTORI

● Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

● La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

● Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

● Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 19 APRILE 2010

SCUOLE

«Manna» penalizzata

Le insegnanti della scuola primaria «Manna», riunite in consiglio di interclasse in data 13 aprile 2010, segnalano la situazione di disagio e di incertezza venutasi a creare in seguito al trasloco della scuola «Manna» in una sede provvisoria per i lavori di ristrutturazione dell'edificio.

A settembre 2009 l'edificio in via R. Manna è stato svuotato, diventando sede di cantiere e tutta la scuola primaria, alunni, insegnanti ed arredi sono stati trasferiti presso la scuola primaria «Tarabochia» a Roiano, mentre la scuola dell'infanzia è stata ospitata presso la scuola «Tomizza», in via Commerciale 164. Nella sede di Roiano sono state assegnate dieci aule, alcune delle quali veramente piccole, con grave disagio per i bambini e gli insegnanti che vi operano. Inoltre le famiglie sono costrette ad accompagnare i propri figli in una sede più distante dalle abitazioni e in molti casi uno dei figli a Roiano e l'altro a Cologna.

Tale situazione diventa estremamente gravosa e pesante qualora dovesse perdurare per più anni scolastici, come sembra certo, visto che i lavori di ristrutturazione, in realtà, non sono mai incominciati. La situazione di incertezza e i disagi già sottolineati hanno nel frattempo prodotto conseguenze negative sulle iscrizioni alla scuola primaria per l'anno scolastico 2010-'11. Nell'incertezza sul rientro in sede sono stati iscritti alle future classi prime soltanto 22 alunni, consentendo la formazione di una sola classe prima. Ne consegue, per il prossimo anno scolastico, la perdita di posti di lavoro per il personale amministrativo e docente e una diversa assegnazione delle insegnanti alle varie classi, a discapito della continuità didattica. Qualora i lavori dovessero protrarsi ulteriormente si evidenzia il rischio di un danno di immagine della scuola «Manna», oltre ad un'ulteriore perdita di classi e conseguentemente di posti di lavoro.

Le insegnanti della scuola «Manna»

INTIMIDAZIONE

Con Giurastante

In merito all'articolo comparso sul «Il Piccolo» del 7 aprile intitolato: «Atto intimidatorio al responsabile di Green Action Transnational. Testa di capra mozzata», i sottoscritti, residenti a Servola, desiderano esprimere la propria solidarietà a chi, unitamente a loro, tenta di battersi per l'ottenimento di migliori condizioni ambientali contro interessi politico-economici che vorrebbero minimizzare, se non ignorare, l'inquinamento che ci assale giornalmente, come fanno fede le ripetute segnalazioni agli organi competenti. Ci sentiamo in dovere di farlo, in quanto nessun altro meglio di noi, può testimoniare come le condizioni ambientali influenzano sulla qualità della vita in loco, purtroppo per noi, in senso totalmente negativo, da più di 10 anni, nell'apparente indifferenza ed inerzia delle varie istituzioni preposte alla tutela dei cittadini. Al di là del percorso investigativo sull'ignobile gesto, che ci auguriamo porti rapidamente a scoprirne movente e mandanti, ribadiamo la nostra solidarietà al sig. Giurastante, invitandolo altresì a proseguire con coraggio la sua, talvolta impari, lotta, nell'attesa e nella speranza che anche la classe politica locale e le varie associazioni ambientaliste si esprimano in merito, per stigmatizzare e sradicare, fin dal nascere, comportamenti avulsi dal tradizionale civismo della popolazione locale.

Nevio Tul
seguono 30 firme

CONSUMI

Riduzione fiscale

Le scelte fiscali dei prossimi anni cambieranno la storia dell'Italia. E proprio così e la dimostrazione viene da Francia e Regno Unito. In questi paesi politiche fiscali a favore delle famiglie, e di quelle numerose in particolare, hanno invertito, in meno di un decennio, l'andamento demografico che sembrava compromesso per sempre sotto lo zero con segno negativo.

ALBERO ABBATTUTO IN VIA ROMAGNA

«Vano l'appello per salvare il bagolaro»

In data 29 marzo sul terreno condominiale dello stabile di via Romagnana 28/5 (zona Scorcola bassa) è stato abbattuto, sulla base di un sommario e non ratificato parere di «pericolosità» un Celtis australis (bagolaro). L'albero, di circa 80 anni di età, raggiungeva i 16 metri di altezza. Ospitava, in transito, scoiattoli, tortore, ghiandaie, merli e cince; in autunno con le sue

bacche alimentava la popolazione avicola del sito. Non risiedendo a Trieste mi sono appellata telefonicamente anche in extremis ai responsabili dell'esecuzione chiedendo, invano, di non procedere all'abbattimento prima di aver accertato per via periziale l'assoluta necessità dell'operazione.

Ora vorrei porre un quesito e lanciare un appello. Il quesito alle Autorità comunali preposte alla tutela del verde: perché sono state fatte decadere le norme che riguardavano, fino al novembre scorso, la tutela del verde? L'appello è rivolto a tutti i fortunati proprietari di alberi affinché si rendano culturalmente e civilmente consapevoli dell'importanza e della

dignità della funzione degli alberi stessi, in particolare se questa è stata egregiamente assolta nell'arco di molti decenni. Infine un augurio ai suddetti proprietari: quello di non trovarsi mai, come la sottoscritta, nella condizione di sentirsi dire, dai mandanti dell'esecuzione «...la poteva moverse prima...».

Livia Bassa

L'ALBUM



Premiati i migliori fotografi del grande corso mascherato

In occasione delle premiazioni dei vincitori del corso mascherato al Revoltella, sono stati consegnati i riconoscimenti anche ai vincitori del concorso fotografico «Maschere e colori» organizzato in collaborazione con l'Associazione Fotonordest (www.fotonordest.com). Questo l'elenco dei premiati: pri-

mo classificato, Alessandro Poberai di Trieste, 2° Andrea Matossich di Trieste; 3° Luigi Alberoni di Trieste. Segnalati dalla giuria, Emanuele Vrh di Duino-Aurisina, Andrea Barbini di Marco (Venezia), Silvio Pianigiani di Trieste, Giacomo Bisello di Mezzano (Padova) e Michele Vittori di Trieste.

Sono le famiglie della classe media che hanno ricominciato a fare figli, due o tre nella media degli ultimi dieci anni.

Mettiamo tutto questo nel contesto della lunga e difficile crisi attuale. Come facciamo a rimettere in moto i consumi di massa? Come facciamo a far ripartire la produzione in centinaia di migliaia di piccole aziende in crisi, quelle che danno lavoro a milioni di persone?

Il governo immagina, propone e poi ritira proposte di riduzione fiscale. Credo sia ora di trovare il coraggio di farle. Questa scelta non può essere rinviata. In tempo di crisi i soldi vanno messi in mano a chi è in difficoltà, a chi non arriva alla fine del mese, a chi ha i figli grandi a casa disoccupati cronici. Per questo la riforma fiscale deve essere a favore delle famiglie e non solo dei singoli. Va introdotta una norma di giustizia sociale che oggi non c'è: nuclei familiari di uno o due persone che hanno a sufficienza o anche di più, nuclei di quattro, cinque e più componenti che faticano a campare. La strada tecnica può essere quella del quoziente familiare o delle dedu-

zioni, non cambia la sostanza. Il risultato è per ogni componente familiare scatta una riduzione del carico fiscale.

Così la famiglia ha più soldi, consuma di più a partire dalle cose necessarie, spende con parsimonia selezionando nel mercato i prodotti di qualità che costano meno; si innesca un circolo virtuoso consumo/produzione che può aiutare ad uscire più rapidamente e stabilmente dalla crisi economica e occupazionale.

Roberto Sasco
presidente Unione di Centro
Regione Fvg

RISORSA

Materiali inerti

Si ha l'amara sensazione che dalle nostre parti questo dei materiali inerti sia purtroppo considerato un problema, mentre forse per una città di mare come la nostra, dal territorio compreso tra il ciglione carsico e il mare è purtroppo perennemente alla ricerca di nuovi spazi in cui poter espandere la sua portuali-

tà o insediare nuove attività imprenditoriali, questa potrebbe risultare invece una preziosa ricchezza che dovremmo razionalmente saper sfruttare.

Penso che se negli ultimi decenni avessimo adeguatamente sfruttato la rilevante mole di materiali inerti provenienti dai cantieri delle grandi opere e da quelli del comparto edilizio locale, forse molte delle gravi problematiche e carenze infrastrutturali che assillano e penalizzano lo sviluppo delle economie cittadine e della nostra portualità, sarebbe state già risolte e dimenticate compresa la tanto attesa rettificata del degradato frontemare esistente tra lo Scalo legnami e la Ferriera, per renderlo finalmente banchinato e fruibile agli operatori portuali, in attesa che in futuro possa diventare la radice di quello che dovrebbe essere il futuro Molo VIII.

Noi, forse ribadisco anche inconsapevolmente, invece che sfruttare la gran mole di materiali inerti che avevamo a disposizione per rettificare/rimodellare il nostro litorale da Miramare a Lazzaretto abbiamo pensato che era il caso di risolvere problematiche forse giudicate molto più importanti come il creare dei nuovi mega terrazzamenti sul Mon-

NOI E L'AUTO

di **GIORGIO CAPPEL**



L'Europa non è unita nemmeno sulle norme stradali

Ripetute notizie di stampa fanno ritenere che presto vedremo le ultime (in ordine di tempo), sostanziose modifiche al Nuovo Codice della Strada, di cui si parla da tanto tempo. Speriamo che siano importanti, esaustive e corrette, e che vengano tolte alcune incongruenze attualmente in essere, dovute probabilmente ai continui rifacimenti, aggiunte e cancellazioni che si sono verificati negli ultimi 17 anni (abbondanti). Credo che sia la legge che ha subito più modificazioni nel corso del tempo. Ma il problema credo sia un altro, anche perché il rispetto delle regole della circolazione, che per prima cosa devono essere conosciute, è la base fondamentale per la sicurezza stradale, alla quale dobbiamo pensare sempre quando siamo in strada, indifferente dove.

L'Europa unita non è riuscita a creare un Codice della Strada europeo. Ogni Stato ha le sue regole che, ovviamente, non possono essere conosciute da tutti gli automobilisti che si avventurano in terra straniera.

Unificare i comportamenti non sarà facile, ma sarebbe bello ed affascinante farlo e cogliere con razionalità le migliori regole da ciascun Codice e crearne uno che almeno si avvicini alla perfezione. È un evento fortemente voluto dall'Ac.

Un unico riferimento esemplificativo. In alcuni stati europei è obbligatorio seguire un corso di guida sicura entro i primi tre anni dal conseguimento della patente. Può sembrare una sciocchezza, un

fatto irrilevante, ma non lo è per niente: in questi corsi si imparano un'infinità di nozioni teorico/pratiche che sono utilissime in tutte le situazioni di guida pratica.

Per il momento ci accontenteremo che il nostro Codice «venga bene» e sia chiaro. Nell'attesa, può essere utile qualche consiglio a chi si avventura fuori dall'Italia. È opportuno informarsi sui limiti di velocità esistenti nel paese visitato e sulle dotazioni obbligatorie (medicinali, cavi da traino, catene ecc.) Controllare i propri documenti: che ci siano tutti e tutti in regola.

È sconsigliabile avventurarsi all'estero con la patente scaduta, anche se ci si è già sottoposti alla visita medica e si circola in Italia (in attesa del «bollino») con il certificato medico bollato.

Aggiornarsi sulle modalità di pagamento di eventuali multe. Nei tempi che furono, per un banalissimo superamento di un limite di velocità (5 km/h) in Svizzera, sono stato raggiunto dalla Giustizia Cantonale, attraverso il Tribunale di Trieste, con non poche complicazioni e, se vogliamo, angosce.

Procurarsi i numeri di telefono per le emergenze sia sanitarie che per le eventuali avarie del veicolo.

Reperire i limiti alcolimetrici vigenti nel paese visitato ed astenersi dal superarli (vale anche in Italia).

Se non si conosce la lingua studiare almeno i termini più comuni che possono essere incontrati lungo una strada, per esempio per indicare chiusure e deviazioni. Non risolve, ma aiuta.

te d'Oro, o quella relativa all'assoluta necessità di dover riempire almeno parzialmente la Cava Facanoni per ripristinare la morfologia ambientale del secolo scorso.

Purtroppo, in passato, in tema d'irrazionalità abbiamo saputo fare anche di più, poiché il nostro marcato senso d'altruismo ha fatto sì che la gran mole di pietrisco di qualità ricavato dalla rettificata della cava di Sistiana, abbia avuto come destinazione il Mose di Venezia e gli inerti generati dalla realizzazione dell'ultimo grande centro commerciale in provincia di Trieste, sembra siano andati oltre confine per consentire che almeno i nostri vicini possano soddisfare le loro variegate esigenze in tema di rimodellazione del frontemare e sviluppo della loro imprenditoria/portualità. Questo modo di gestire le problematiche del territorio non credo ci faccia molto onore, poiché forse siamo l'unica città di mare in cui i materiali inerti vengono portati in montagna, invece che venir opportunamente sfruttati per sopprimere alle notevoli esigenze espansive sia della portualità che dei comparti produttivi.

Giuliano Brunello Zanitti

REGIONE

Venezia Giulia alla riscossa

Rieccoci nuovamente con questi friulani che ci scippano di tutto senza nessun ritegno. Credo che noi giuliani dovremmo insorgere contro questi politici che mortificano in continuazione la nostra città, le nostre tradizioni, la nostra cultura. E vergognoso! Il marchio friulano si è appropriato anche dei nostri prodotti tipici: la putiza, le fave, la jota, la porzina con capuzi... el bon vin terran del nostro Carso non hanno nulla a che fare con il Friuli. Per quale motivo Trieste non diventa provincia autonoma? Che cosa ci lega al resto della regione? Assolutamente nulla.

Siamo l'unico capoluogo di regione in Italia completamente privo di peso politico, me lo deve spiegare lei caro presidente Tondo!

I politici friulani si devono solo vergognare, credono di essere molto furbi ma, in fondo, sono di una meschinità paurosa. La nostra città è bellissima, il turismo è in crescita (cheché ne dica l'assessore Ciria-

ni), gli italiani e gli stranieri ne scoprono ogni giorno le bellezze e noi ne dobbiamo essere fieri e ignorare questi politici che non ci rappresentano (ricordatevele nelle prossime elezioni...) e farci valere. E voi politici triestini "deve una mossa..."

Io sono fiera di essere triestina, di vivere in una città così ricca di cultura dove si respira libertà in ogni sua espressione dove le diverse culture si incontrano e ci danno quell'apertura mentale che voi friulani non avete. E se non sentite parlar furlan, guardate con quel ghigno di diffidenza che vi contraddistingue (non voglio comunque generalizzare perché conosco tanti furlani veramente «coccoli»).

Diffidiamo da questi uomini banali e scontati che nonostante ricoprano cariche politiche importanti non vedono più lontano del loro naso e difendiamo soprattutto la Venezia Giulia anche quando ci ignorano nei giornali e alla televisione dimenticando questa parte di regione.

Propongo uno slogan: la regione Friuli non esiste! Ci hanno scippato la Venezia Giulia, riprendiamocela.

Adriana Posca

PRECISAZIONE

Accademia della cucina

Nell'articolo intitolato «L'Accademia della Cucina ha la sua guida» si afferma che l'Accademia di Trieste è presieduta da Dario Samer. L'Accademia italiana della cucina, delegazione di Trieste, è presieduta da Giuliano Relja, mentre la delegazione di Muggia-Capodistria è presieduta da Dario Samer. Inoltre, il ristorante L'à di Petros di Colloredo si trova in provincia di Udine e non di Pordenone.

Mara Rondi
Accademia italiana della cucina

RINGRAZIAMENTO

■ Ricoverato in Medicina d'urgenza all'ospedale di Cattinara, un sentito ringraziamento a tutto lo staff medico e paramedico per la professionalità e umanità dimostrate. Un grazie particolare alle dottoresse Molino e Salvi.

Claudio Blason

- ✓

Sulla bancarella di un mercatino a Parigi è stata trovata per caso una foto in cui è riconoscibile il volto del grande poeta francese Arthur Rimbaud (1854-1891)

fotografato ad Aden, in Abissinia attorno al 1880, quando da tempo il poeta "maledetto" aveva smesso di scrivere per avventurarsi in terre lontane, tra l'Africa e l'Asia.
- ✓

Una lettera autografa di Napoleone Bonaparte - allora luogotenente di artiglieria - alla madre scritta da Valence il 29 luglio

1786 è stata battuta all'asta ieri sera da Maison Biblot a Firenze e aggiudicata per 3500 euro. Sconosciuto l'acquirente.

IN LUGLIO IL CONCORSO INTERNAZIONALE PER NUOVI TALENTI

I "PIONIERI" DELLA MODA VERSO "ITS NINE"
In giuria a Trieste ci saranno gli stilisti Viktor & Rolf

di ARIANNA BORIA

Doveva essere un addio "fisico" e un trasferimento "virtuale". Da Trieste a Internet. Invece Its (International Talent Support), il concorso di moda, accessori e fotografia, riuscirà a tagliare il nastro anche della nona edizione, il 16 e 17 luglio, sempre all'ex Pescheria. Budget ampiamente sforbiciato, numero di finalisti ridotto per tutte e tre le sezioni, scenografia curata ma al risparmio e un bel punto di domanda su un sostegno economico più consistente da parte di amministrazioni e istituzioni locali, al momento ancora a livello di promessa verbale.

Manca poco meno di un terzo dei finanziamenti necessari al concorso, circa duecentocinquanta mila euro, volatilizzatisi a causa della perdita di uno degli sponsor privati principali, il gruppo Mini, scoraggiato dalla crisi dell'auto. L'anno scorso, al termine della sfilata delle collezioni e della premiazione degli studenti vincitori, Renzo Rosso, patròn della Diesel e da sempre principale sostenitore di Its (il vincitore del suo "Award" si assicura venticinquemila euro e sei mesi di lavoro in azienda), l'aveva detto senza giri di parole: «Portiamo a Trieste persone importanti e i giovani più creativi, ma ora c'è la crisi e abbiamo bisogno dell'aiuto del territorio per continuare». E il sindaco Dipiazza, altrettanto platealmente, aveva assicurato: «Ci sarà Its Nine e anche Its Ten. È un mio impegno personale».

Alla fine di questa settimana, all'agenzia "Eve" che organizza il concorso, è arrivata la giuria per le pre-selezioni dei finalisti per moda e accessori. La sede di piazza Venezia è da tempo invasa dai portfolio, più o meno settecento, degli aspiranti stilisti e creatori di accessori, studenti o neo-laureati delle accademie di fashion design e delle Università più prestigiose del mondo. Una geografia che abbraccia più di duecento scuole e ottanta nazionalità, estesa quest'anno a nuovi paesi come Uruguay, Vietnam, Kenia, Moldavia, Estonia, Repubblica Ceca, Grecia.

Oltre mille domande di partecipazione al premio fotografico aspettano ancora una risposta. "Its Photo" è la sezione del concorso più giovane e cresciuta più in fretta, ma il ritiro di Mini, che la supportava direttamente, rende per ora impossibile dare il via libera all'invio dei progetti. La macchina organizzativa sta girando come se tutto fosse scontato, ma Barbara Franchin, anima di "Its", ammette che se, entro maggio, l'aiuto delle istituzioni non sarà in qualche modo "formalizzato", il concorso dovrà prendere una strada diversa. Serve una con-



L'allestimento al computer del concorso di moda che si terrà il 16 e 17 luglio all'ex Pescheria



Un modello realizzato dallo stilista bulgaro Dobromir Draganov



L'estone Triinu Pungits è tra le favorite

sistente mano dalla Regione (nonostante l'assessore alle attività produttive Ciriani non abbia mai fatto mistero di puntare sul concorrente goriziano Mittelmoda), serve che anche la Fondazione CrTrieste e il Comune facciano la loro parte per salvare una delle poche iniziative nate e cresciute negli ultimi anni a Trieste ad aver raggiunto una dimensione internazionale, certo l'unica nel campo della moda.

Pionieri alla scoperta di altri mondi, è il tema scelto per ambientare l'edizione numero nove, più che mai azzeccato visti i tempi di incertezza e ristrettezze. "Confederation of Fantastic Voyagers", ovvero viaggiatori nello spazio, nel



Un abito disegnato dalla giovane stilista della Repubblica Ceca Zuzana Kubickova

tempo e nella mente, alla ricerca di territori inesplorati di creatività. L'ex Pescheria sarà trasformata in una sorta di astronave da cui uscirà simbolicamente il meglio dei talenti emergenti nel campo della moda, della creazione di accessori e, (fondi permettendo) della fotografia, dieci finalisti per ogni sezione che sottoporranno i

loro lavori a una giuria internazionale, di cui, per il fashion, faranno parte gli stilisti Viktor & Rolf.

Tubi a vista, meccanismi, ruote, capsule spaziali, video-proiezioni e ombre cinesi riprodurranno l'atmosfera "steampunk", un filone della narrativa fantascientifica che contamina passato e futuro, macchine avveni-



L'originale set di valigie di Sarah Williams (Gran Bretagna)

ristiche ma costruite secondo tecnologie ed estetiche antiche e alimentate a vapore. Scenografia più cupa e lugubre rispetto al poetico circo di inizio secolo dell'anno scorso, che riflette le difficoltà tra cui naviga "Its Nine".

Cornice a parte, la scalletta ormai rodada del concorso non riserva sorprese. Venerdì 16 luglio si aprirà la mostra degli accessori e dei progetti fotografici. I vincitori della prima sezione si aggiudicheranno, rispettivamente, l'"Award Ykk", ovvero diecimila euro e una campagna cartellonistica (messi in palio dal leader mondiale delle zip) e l'"Accessories collection of the year" di cinquemila euro per la creazione di una collezione da presentare a Trieste l'anno successivo. Per i migliori fotografi c'è una borsa di studio offerta dalla School of visual arts di New York e una campagna



Un manifesto per "Its Nine"

promozionale da studiare per Pitti Immagine.

Il 17 luglio sarà la notte degli stilisti, che si sfidano, oltre che per il ricchissimo "Award" di Diesel, per la "Fashion collection of the year" di quindicimila euro, per i cinquemila euro dello "Special prize" e per il Vertice Award, che mette a disposizione del vincitore una vetrina nell'omonimo negozio durante la settimana di "Artissima" a Torino. I premi saranno assegnati al termine della sfilata delle collezioni, sulla passerella esagonale realizzata in Pescheria, alla quale assisteranno circa settecento ospiti. In giuria ci saranno anche Elisa Palomino, a capo del design di Diane von Fürstenberg, Katarina Nadj del gruppo Gucci, l'inglese Mandi Lennard, potente talent scout della moda, il coordi-

natore del centro creativo di Diesel, Vladimiro Baldin, Kei Kagami, fashion designer di Ykk e Sara Maino di Vogue Italia.

In linea con il "mood" della stagione nelle collezioni in gara ritornano di prepotenza le tinte unite, nero e grigio interrotti da qualche sprazzo colorato. I concorrenti rinunciano a pescare l'ispirazione nel proprio vissuto e si orientano alle richieste di mercato, presentano prodotti e non più "storie" personali. La posta in gioco è alta: un ingresso privilegiato e subito ai massimi livelli nel mondo della moda. "Its" è ormai un'agenzia di talent scout e tra i suoi finalisti pescano le griffe per rinfrescare i loro uffici stile. Per rimanere al bilancio delle ultime due edizioni, i ragazzi che hanno sfilato a Trieste lavorano adesso

da Cavalli, Burberry, Bottega Veneta, Hugo Boss, Jimmy Choo, oltre che da Diesel. Il vincitore di Its Seven, il tedesco David Steinhilber, dalla passerella dell'ex Pescheria è volato da Armani e poi a dirigere lo studio dello stilista Antonio Berardi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



di FLAVIA FORADINI

VIENNA Non c'è solo la fortunata serie televisiva del commissario Rex ad avere eletto Vienna a luogo dell'azione. Da qualche tempo anche scrittori relativamente giovani stanno scegliendo la capitale austriaca come luogo principale delle proprie invenzioni letterarie. Il loro successo a livello internazionale, nei paesi di lingua tedesca in primis, ma anche in molte altre nazioni, ha portato una ventata di aria fresca nel mondo delle lettere made in Austria, in particolare con opere che non mirano a entrare necessariamente nella lista dei capolavori e nei seminari accademici, ma che vogliono essere innanzitutto buona prosa da intratteni-

Successo internazionale per le nuove opere ambientate a Vienna

mento. Lo si è visto con **Robert Menasse** e con la sua sorellastra Eva Menasse, che hanno calato su Vienna l'uno soprattutto uno sguardo caustico, l'altra un velo di gustosa comicità. Lo si è visto con **Thomas Glavinic**, che nei suoi romanzi spopola Vienna come per incanto lasciando un unico sonnacchioso, o la popola

di un sottobosco letterario-chic che mangia nel piccolo locale indiano del Naschmarkt e si ritrova nei caffè del centro, scambiando bolle di bla bla di morettiana memoria. E vi è poi **Daniel Glattauer**, che assieme a Daniel Kehlmann è stato eletto autore preferito da critici e lettori austriaci nel 2009. Kehlmann negli ultimi anni ha collezionato una serie di premi e ri-

conoscimenti pangermanici, mentre Glattauer ha già riversato il suo più fortunato romanzo dalla pagina scritta alla radio e al palcoscenico, con altrettanto successo. Ora quel suo «Gut gegen Nordwind» è stato presentato in italiano da **Feltrinelli** col titolo «**Le ho mai raccontato del vento del Nord**» (pagg. 192, euro 16,00) ed è un libro così ben incuneato nel sentire di inizio terzo millennio, da essere un *must* sul comodino o sotto l'ombrellone. Unico neo: presuppone comprensione da parte di eventuali partner, perché non si riesce a smettere di leggere.

Il cinquantenne giornalista e scrittore austriaco Daniel Glattauer

NARRATIVA. DA MENASSE A GLATTAUER, PASSANDO PER GLAVINIC

È il rinascimento dell'Austria letteraria

Le sue principali caratteristiche sono un'ironia deliziosa, una delicatezza soave nel trattare fatti intimi e una trama che più avvincente non si può. In

realtà tutto è molto stringato: i personaggi principali sono solo due, succedono fatti minimi, la narrazione è in tempo reale, asciutta, sintetica come una email. E infatti il libro è una raccolta di email, un epistolario postmoderno in cui conosciamo Emmi e Leo solo attraverso ciò che si scrivono. Banalità, spesso. Talvolta piccoli messaggi che potrebbero essere degli sms. Ma che a poco a poco costruiscono un rapporto appassionante per il lettore e per le due figure chiave.

E - miracolo! - tutto accade senza bisogno di lubrificanti dettagli da buco della serratura, di indulgenti descrizioni di congiungimenti a luci rosse, di linguaggi da area portuale, di pensieri obbligatoriamente inconfessabili

però spiattellati. In «Le ho mai raccontato del vento del Nord» si respira aria di normalità che più non si può. Gli eroi sono, come voleva Aristotele, persone medie, mediamente intelligenti, mediamente inaccorte, con virtù e vizi come noi. Quei due esseri chini sulla tastiera, intenti a parlarsi in forma scritta, potremmo essere noi. Quel piccolissimo errore fatale, che mette in moto tutta la vicenda, è capitato a molti, anche se probabilmente con esiti diversi. E dunque tutto è verosimile e quasi tangibile, e Glattauer riesce a dar corpo ai suoi personaggi fornendoli di membra, vene e cuore pulsanti.

Non sono capolavori ma opere di prosa di intrattenimento

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FESTIVAL
PORDENONE**

Con "Pif" e l'udinese Pellizzari si è conclusa la quarta edizione della manifestazione

Quando le "voci dell'inchiesta" sono quelle delle Iene televisive

di ELISA GRANDO

PORDENONE La quarta edizione di "Le voci dell'inchiesta", il festival pordenonese realizzato da Cinemazero con l'Università di Udine, si è conclusa ieri sera con un'incursione nell'inchiesta televisiva di nuova generazione, quella di "Le Iene". A raccontare il dietro le quinte del programma sono intervenuti l'autore **Roberto Marcanti**, **Pif** (al secolo Pierfrancesco Diliberto) e la "Iena" udinese **Andrea Pellizzari**, uno dei volti storici della trasmissione che negli anni, con ironia, ha messo a segno scoop, inchieste, denunce sociali molto serie.

Delle "Iene" la gente si fida, anche più che di certi giornali o telegiornali. «È facile intuire perché», dice Pellizzari. «Nei telegiornali i direttori sono scelti dai partiti, mentre il nostro non è un programma giornalistico ma di intrattenimento, in cui cerchiamo di essere più obiettivi possibile con metodi che i giornalisti non utilizzano. Per esempio, siamo stati i primi a condurre inchieste con la candid camera. Così raccontiamo esattamente quello che succede, mentre il pezzo giornalistico è per sua natura mediato da chi



Una scena di "The Moon Inside You" di Diana Fabianova, presentato in anteprima nazionale

scrive». Gli esempi non mancano: «Per non dare informazioni corrette basta solo cambiare una parola. Se dico che sono stato assolto e invece il mio reato è semplicemente caduto in prescrizione, non è la stessa cosa».

Ma come funziona la redazione di "Le Iene"? «Partiamo dalle segnalazioni che arrivano sul nostro sito internet: ogni "Iena" ne sceglie qualcuna e comincia ad indagare. Verificata la bontà della segnalazione si realizza il servizio insieme all'autore, che fa anche da cameraman e da montatore».

Pellizzari è tornato a fa-

re anche il dj nelle discoteche mentre il lavoro in radio è un capitolo momentaneamente chiuso: «Negli ultimi anni trovo il panorama radiofonico un po' scialbo, costruito intorno ai soliti nomi, con canzoni e temi scalettati. Fare il dj è molto più creativo».

Il programma dell'ultima giornata ha proposto anche il tema delicato dell'endometriosi, una grave patologia legata al ciclo mestruale che solo in Italia colpisce tre milioni di donne, con il documentario **"The Moon Inside You"** di Diana Fabianova, e il bellissimo documentario

di Italo Moscati e Guido Crainz **"Il Paese mancato"**, che mescola storia, politica, lotte sociali, sogni e cultura pop dell'Italia dal boom economico alla fine degli anni '70.

Si è chiusa dunque una quarta edizione molto fortunata, in particolare in termini di pubblico: proiezioni gremite soprattutto la sera, con una prevalenza di spettatori giovani. Merito di un programma intelligentemente centrato sull'attualità più calda: «È stato un festival di contenuti, dal Movimento Verde iraniano al dibattito sul nucleare, dal primo anniversario del terremoto in Abruzzo alla tutela



Andrea Pellizzari delle "Iene" protagonista ieri a Pordenone

dell'ambiente», hanno ricordato in chiusura il direttore artistico **Marco Rossitti** e il coordinatore **Riccardo Costantini**. Fra i punti forti di questa edizione, la sostanziosa presenza femminile anche su temi forti come il conflitto israelo-palestinese: undici titoli su ventisette erano firmati da donne. «Il prossimo anno vorremo continuare a lavorare sull'intermedialità dei documentari, rafforzare l'attività editoriale con volumi dedicati ai grandi maestri dell'inchiesta, dedicare più spazio al reportage con una grande mostra fotografica», anticipa il direttore. Proposti che

potranno diventare fatti solo se il budget, già quest'anno molto ristretto, lo permetterà. «Il festival non dispone di finanziamenti dedicati, viene realizzato con il budget interno di Cinemazero e con la collaborazione dell'Università degli Studi di Udine. Per garantirne la vitalità, è necessario che riceva più attenzione - sottolinea Costantini. - Ci piacerebbe, per tutti i festival e non solo per il nostro, che si potesse sviluppare una progettualità triennale: questo permetterebbe per esempio di lavorare a una collana editoriale o a una grande retrospettiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CINEASTA VENEZIANO HA 77 ANNI

Grave il regista Tinto Brass
ricoverato a Vicenza
per emorragia cerebrale



Tinto Brass è nato il 26 marzo del 1933.

VICENZA Il regista veneziano Tinto Brass, 77 anni, è ricoverato all'ospedale San Bortolo di Vicenza per un'emorragia cerebrale, che, dai primi esami, non sembrava di grandi dimensioni. Tuttavia la situazione, secondo fonti mediche, è grave. Il paziente è nella terapia intensiva della neurochirurgia e la prognosi è riservata. Al momento, aggiungono i medici, non vi sono le condizioni per un intervento chirurgico a breve, ma Brass resta costantemente monitorato. Un bollettino medico potrebbe essere emesso dall'ospedale questa mattina.

I Giovani della Barcaccia in "Amleto in brodetto"

TRIESTE È consuetudine che a fine stagione al teatro dei Salesiani si esibiscano i Giovani della Barcaccia e questa volta hanno interpretato un testo fatto su misura per loro, "Amleto in brodetto" di Nicoletta Destrardi, gusto rifacimento in dialetto triestino di una commedia di Aldo Nicolai, "Amleto in salsa piccante". La storia è quella che tutti conosciamo, ambientata nel castello di Elsinore in Danimarca ma il punto di vista si sposta nelle cucine e protagonisti diventano cuochi e sguatterri con le rispettive famiglie. Un Amleto, dunque, visto dal basso che nella mentalità popolare da tragedia si trasforma in farsa e in cui il fattore principale diventa il contrasto fra i nobili che si esprimono in lingua e i cuccinieri che usano un linguaggio dialettale terra terra.

Le trovate comiche sono a getto continuo e l'interferenza del capocuoco Mario nelle vicende del principe danese creano situazioni davvero divertenti: è lui a prendere le sembianze del fantasma del padre di Amleto, armato di tutto punto e con un colabrodo in testa. Alla fine tutto si concluderà, con un susseguirsi di cadaveri, in un vero, tragicomico "brodetto" teatrale...

La spigliata regia di Giorgio Fortuna e Lele Pistrin, l'adeguato gioco delle luci, gli spiritosi scenari e i costumi hanno supportato l'ottimo lavoro dei giovanissimi interpreti che hanno rivestito i propri ruoli con perfetto e consapevole senso caricaturale dimostrando di possedere, fin da ora, le qualità che fanno un buon attore.

Liliana Bamboschek

MUSICA. HA PRESO IL VIA AL TEATRO MIELA LA RASSEGNA DEDICATA AL GENERE AFROAMERICANO

Soil & Pimp, ovvero jazz alla maniera dei giapponesi

Un'adrenalinica band di sei elementi per una performance contaminata e godibilissima

TRIESTE Chi era convinto che in comune Japan e jazz avessero solo le iniziali, ha dovuto ricredersi dopo il concerto-evento dei nipponici **Soil & "Pimp" Sessions**, sabato in un affollato Mielà nella serata inaugurale de **"Le nuove rotte del jazz"** organizzate da Controtempo in collaborazione con Bonawentura.

A vederli, capelli crespi anni '70, bragoni a 3/4 e coppola leopardata, scarpe da ginnastica slacciate, cipolloni e catene al collo, potrebbero essere scambiati per i Black Eyed Peas del death jazz, ma appena attaccano si capisce che è tutt'altra musica. Si parte alle 22 con Pimpnosis, e sulla seguente, la nota Papa's got a brand new pigbag esplodono i fiati e si accende il "soul".

Non sarà mainstream, ma è grande jazz: contaminato certo, ma anche arricchito, come l'uranio, per un fall out di energia nucleare. E un avvio al fulmicotone per l'adrenalinica band di sei elementi: Shacho (aggitatore), Tabu Zombie (tromba), Motoharu (sax), Josei (piano), Akita Goldman (contrabbasso) e Midoryn (batteria). Di sicuro, a uno show dei Pimps non c'è pericolo di annoiarsi. Per ammirarli, gente da Friuli, Slovenia e Croazia. Qui chiudevano un tour europeo di tre settimane, presen-



I Soil & "Pimp" Sessions (foto d'Agostino)

tando "6" (in uscita oggi) dal quale traggono cinque degli 11 pezzi in scaletta.

Cappello nero, camicia aperta e occhiali scuri, **Shacho** è un maestro di cerimonie somigliante a uno Zucchero trapiantato nella terra del "Soul" Levante. Arringa la folla, fa scattare gli applausi, smanetta sull'elettronica per ottenere distorsioni, echi e riverberi. I Pimps si scatenano a turno in "solo" da spellarsi le mani. Funk e jazz si travestono di modernità in un'esibizione ipercinetica. Tromba e sax si alzano verso l'alto seguendo il dito al cielo

dell'agitatore. "Everybody scream" e la platea non se lo fa dire due volte: è un'ovazione.

Gilet di pelliccia bianca, barba colorata di rosso e copricapo argentato a guisa di elmo, Motoharu pare un vichingo in salsa di soja. Balla su una gamba, saltella con il sax sotto il braccio, si piega quasi a spezzarsi in due e suona appoggiando il piede sulla cassa. Una rivelazione.

Si susseguono gli assoli mozzafiato in uno tsunami di suoni. Si riparte "piano". Poi, tra loop e battimani è un tuffo nell'acid jazz. Midoryn si trasforma in dj e mentre si balla sotto e sopra il palco, in un assolo veloce come un treno Shinkansen sostiene il ritmo dance. Ed è "party time" con sax e Mc scesi tra il pubblico. "Grazie, Trieste!" e via con uno scatenato punk-jazz con Akita a suonare con la bacchetta. Tempo di bis. "Clap your hand" esorta Shacho al tamburello. E si chiude in bellezza con lo scoppiettare di Pop korn.

Lottava edizione della rassegna realizzata con il contributo della Provincia, la collaborazione di Regione, Goethe Institut, Movimento del Turismo del Vino - Cantine Aperte e Bonawentura/Teatro Mielà, proseguirà sabato 24 aprile con gli **Zap Mama**.

Gianfranco Terzoli

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro chiusa.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. MADAMA BUTTERFLY. Musica di G. Puccini. Venerdì 30 aprile, ore 20.30 (turno A); domenica 2 maggio, ore 16.00 (turno F); martedì 4 maggio, ore 20.30 (turno C); mercoledì 5 maggio, ore 20.30 (turno B); giovedì 6 maggio, ore 20.30 (turno E); sabato 8 maggio, ore 17.00 (turno S); domenica 9 maggio, ore 16.00 (turno D).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Sala de Banfield Trpocovich, mercoledì 21 aprile, ore 20.30. Elio in FIGARO IL BARBIERE. Fuori abbonamento. Biglietti scontati in occasione della XII Giornata Nazionale della Cultura.

BALLETTI ALLA SALA DE BANFIELD TRPICOVICH. Venerdì 23 aprile 2010, ore 11; sabato 24 aprile 2010, ore 21 LIRICA IN DANZA.

■ TEATRO MIELA - NON C'È NIENTE DA RIDERE

Oggi ore 21.00: SPARLA CON ME. Mario Vergassola dopo i successi televisivi di «Parla con me» ritorna in teatro presentando al pubblico i momenti più esilaranti dei suoi tanti incontri nel salotto di Serena Dandini. Ingresso € 20, prevendita € 18 (biglietteria del teatro dalle 17 alle 19).

■ TEATRO STABILE SLOVENO

Ivan Aleksandrovič Gončarov, OBLMOV, regia: Egon Savin. Replica unica a Gorizia: oggi lunedì 19 aprile ore 20.30 al centro culturale Lojze Bratuž. Tutti gli spettacoli sono sovratitolati in italiano. Prenotazione obbligatoria. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì-venerdì (10.00-17.00), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teatrslog.it.

■ ETNOBLOG

Spazio Ausonia, Riva Traiana 1/3

Petit Soleil - Stagione Teatroblog IL CANTO DEL CIGNO con Valentina Milan e Aldo Vivoda ore 21.00.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it - Biglietteria: da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00, tel. 0432-248418.

Domani 20 aprile, ore 20.45 Sipari Furlan Civica Accademia Nico Pepe ODISSEE drammaturgia e regia di Claudio de Maglio. Spettacolo in lingua friulana.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE. STAGIONE 2009/10.

www.teatromonfalcone.it

Giovedì 22 aprile, URI CAINE ENSEMBLE & TEMPO REALE in BERO PROJECT.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, ERT/Udine, www.greenticket.it.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

SCONTRO TRA TITANI 3D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Sam Worthington, Liam Neeson, Ralph Fiennes.

■ ARISTON

DEPARTURES 16.30, 18.45, 21.00
di Yoijro Takita. Oscar per il miglior film straniero e vincitore al Far East Film Festival '09. Un film delicato e toccante. Straordinarie le musiche di Joe Hisaishi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alvino 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

SCONTRO TRA TITANI 3D 16.00, 17.00, 18.30, 20.00, 21.15, 22.10
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

FROM PARIS WITH LOVE 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con John Travolta e Jonathan Rhys-Meyers.

FANTASTIC MR. FOX 16.20, 18.15, 20.05
animazione dal racconto di Roald Dahl.

GREEN ZONE 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con Matt Damon.

L'UOMO NELL'OMBRA 16.30, 19.40, 22.05
dal regista premio Oscar Roman Polanski con Ewan McGregor.

DRAGON TRAINER 3D 16.00, 18.00
dei creatori di Shrek e Kung fu Panda. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

È COMPLICATO 22.00
con Meryl Streep, Alec Baldwin e Steve Martin.

ALICE IN WONDERLAND 3D 20.00, 22.10
di Tim Burton con Johnny Depp. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. I Matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

HAPPY FAMILY 17.00, 20.20
di Gabriele Salvatores con Fabio De Luigi, Margherita Buy.

BASILICATA COAST TO COAST 18.30, 22.10
con Giovanna Mezzogiorno, Alessandro Gassman. Una avventura on the road musicale, divertente ed esilarante.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

L'UOMO NELL'OMBRA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Roman Polanski con Ewan McGregor, Pierce Brosnan.

I GATTI PERSIANI 16.15, 18.15, 20.15, 22.10
di Bahman Ghobadi con Hamed Behdad. Questo è senza alcun dubbio il più interessante e potente film iraniano degli ultimi anni.

IL PICCOLO NICOLAS E I SUOI GENITORI 16.30
Delizioso e divertente per grandi e piccoli.

SIMON KONIANSKI 18.10, 20.00, 22.00
di Micha Wald con Johnathan Zaccari. Uno spassoso road movie in compagnia di una sgangherata famiglia di ebrei. Si ride di gusto!

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

SCONTRO TRA TITANI 2D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Sam Worthington, Liam Neeson, Ralph Fiennes.

DRAGON TRAINER 3D 16.30

CELLA 211 18.20, 20.15, 22.15
dal festival di Venezia il film vincitore di 8 premi Goya.

FROM PARIS WHITE LOVE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con John Travolta, J. Rhys Meyers, Kasia Smutniak.

GREEN ZONE 16.30, 20.15, 22.15
con Matt Damon, Amy Ryan, Jason Isaacs.

È COMPLICATO 18.15
con Meryl Streep, Alec Baldwin, Steve Martin.

■ SUPER SOLO PER ADULTI

LA CANDIDATA ALL'OSCAR DEL SESSO 16.00 ult. 22.00

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

L'UOMO NELL'OMBRA 17.30, 19.50, 22.10

SCONTRO TRA TITANI
Proiezione in digital 3D 18.00, 20.15, 22.15

GREEN ZONE 17.45, 20.00, 22.10

FROM PARIS WITH LOVE 17.50, 20.00, 22.00

Oggi e domani rassegna Kinemax d'autore:
L'AMANTE INGLESE 17.30, 20.00, 22.00
di Catherine Corsini. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

SCONTRO TRA TITANI 17.45, 20.00, 22.00

L'UOMO NELL'OMBRA 17.30, 19.50, 22.10

Rassegna Kinemax d'Autore. Ingresso 4 €
IL FIGLIO PIU PICCOLO 17.40, 20.00, 22.00

PORDENONE ANTIQUARIA

1° MOSTRA MERCATO NAZIONALE
DI ANTIQUARIATO



dal 17 al 25 Aprile 2010
FIERA di PORDENONE

lunedì - venerdì ore 10.00/20.00
sabato - domenica ore 10.00/20.00



Organizzazione: **EVENTITALIA**
C.P. 14 bis - 33041 BORGO TERME (Bz)
Tel. 335.6293270 • kashmir.marco@alice.it



di STEFANO BIANCHI

Bruno Maderna è stato uno dei massimi protagonisti della vita musicale italiana ed europea nel ventennio compreso tra i primi anni Cinquanta ed il 1973, anno della sua morte. Nato a Venezia nel 1920, sulla scia della lezione parallela di Gian Francesco Malipiero e di Hermann Scherchen, Maderna seppe coniugare una dimensione umanistica del fare musica con una appassionata curiosità nei confronti dei nuovi strumenti dell'avanguardia. Culto dei classici e straordinaria apertura alla sperimentazione si saldano così in un'avventura compositiva alla quale continuiamo a guardare con ammirazione e rispetto. Risale al 1949 la prima presenza di Maderna a Darmstadt, autentica fucina dell'avanguardia europea di quegli anni. Sono gli anni del post-webernismo e dei rigori strutturali della serialità integrale. Per il compositore veneziano, che di lì a poco avrebbe dato vita a Milano assieme a Luciano Berio allo Studio di Fonologia della RAI, sono anche gli anni di una mancata di composizioni per orchestra che oggi si possono riascoltare in un bel disco di recente uscita per l'etichetta Neos. Si tratta del primo volume di un'annunciata serie dedicata all'integrale dei la-



Il compositore e direttore d'orchestra Bruno Maderna (1920-'73). A destra, la copertina del cd

vori per orchestra di Maderna, con Arturo Tamayo sul podio dell'Orchestra Sinfonica della Radio di Francoforte.

Rigore della costruzione e del pensiero musicale si materializzano qui all'ascolto rivestiti di quella stupefazione per il suono che è uno dei caratteri precipi della produzione di Maderna. A partire dalla «Composizione n. 1», portata a termine tra il 1948 ed il 1949 da un Maderna non ancora trentenne e costituita da un Tema e dalla sua progressi-

va dissoluzione nelle seguenti Variazioni. Le tappe di questo percorso sono ben indicate in partitura dal compositore, il quale segnala con precisione al direttore dove il tema si forma e si trasforma, si scompone o si disperde, dove infine «il tema è divenuto serie» e dove a loro volta le serie «si sviluppano in stretto canonico».

Nata nel 1950, sulla scia del primo approccio con Darmstadt, la «Composizione n. 2» appare interamente costruita



sul tema dell'«Epitaffio di Sicilo» (uno dei pochissimi componimenti musicali pervenuti dall'antica Grecia), affidato in apertura al corno inglese e quindi elaborato con rigore e fantasia straordinari.

L'itinerario di Tamayo prosegue in ordine strettamente cronologico con gli «Studi per "Il processo" di Franz Kafka», partitura per voce recitante, soprano (qui, rispettivamente, Michael Quast e Claudia Barainsky) e orchestra, nata anch'essa nel 1950 ed ammirata ancora negli anni Ottanta da Luigi Nono quale modello di quella «economia compositiva» che permetteva a Maderna di utilizzare «un materiale minimo, un minimo di intervalli, cercando tante possibilità di relazione e di combinazione».

Infine, l'«Improvvisazione n. 1» (1952) e l'«Improvvisazione n. 2» (1953), a completare un polittico che Tamayo e l'Orchestra di Francoforte svelano all'ascoltatore con sontuosa levità e commossa partecipazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMO VOLUME DELL'INTEGRALE CON ARTURO TAMAYO SUL PODIO

Composizioni per orchestra di Maderna tra culto dei classici e avanguardia

JOHANNES BRAHMS

• Sonate per violino e pianoforte

>>> Deutsche Grammophon



Anne-Sophie Mutter la ricordiamo tredicenne, quando - era il 1976 - Herbert von Karajan la invitò a suonare assieme ai Berliner Philharmoniker. Due anni più tardi, la prima registrazione discografica, accanto al grande direttore e la sua orchestra, nel Terzo e nel Quinto dei concerti violinistici mozartiani. Ne ascoltiamo oggi la recentissima registrazione per Deutsche Grammophon delle Sonate per violino e pianoforte di Brahms, in duo con il pianista Lambert Orkis. La palpitante espressività e l'impervia scrittura - che contraddistinguono i tre capolavori consegnati da Brahms a questo genere - trovano nel duo Mutter-Orkis due interlocutori appassionati nel fraseggio quanto attenti agli equilibri strutturali del dettato brahmiano. Una lettura di consapevole intensità e di generosa partecipazione emotiva, che si ascolta con grande soddisfazione.

FRYDERYK CHOPIN

• Scherzi

>>> Decca



Il viaggio discografico nell'integrale pianistica chopiniana del veneziano Pietro De Maria per la Decca continua con l'uscita dedicata agli Scherzi. Sensibilità di tocco, chiarezza di fraseggio e dominio tecnico-strutturale sono messi qui al servizio oltre che delle quattro celeberrime pagine composte da Chopin nel genere dello Scherzo, di una silloge di composizioni «minori» del grande polacco di cui il mondo celebra quest'anno il secondo centenario della nascita. Ecco dunque, ad esempio, l'acrida freschezza di pagine giovanili quali le due «Bourrées», o la «riflessione» contrappuntistica della «Fuga in la minore», o ancora, il buffo «ritratto» dei due cani di George Sand del «Galop Marquis in la bemolle maggiore».

A 300 ANNI DALLA NASCITA DEL COMPOSITORE

Progetto Pergolesi di Abbado

l'etichetta Archiv.

Ad una prima uscita, l'estate scorsa, contenente lo «Stabat Mater», il «Salve Regina» in do minore ed il «Concerto per violino», ha fatto seguito una seconda, in febbraio di quest'anno, con la «Missa S. Emidio», l'aria «Mancala la guida al piè», il «Laudate pueri» ed il «Salve Regina» in fa minore. Il progetto si chiude ora con la terza ed ultima pubblicazione, ancora fresca di stampa, dedicata al «Con-

fitebor tibi Domine», alla cantata «Chi non ode e chi non vede», al «Salve Regina» in la minore ed al «Dixit Dominus».

Una silloge di partiture dunque, nate tra il 1731 ed il 1732 (ignota soltanto per la Cantata, pubblicata nel 1736, anno della morte di Pergolesi, è la data di composizione), nelle quali si colgono immediatamente quella chiarezza, quella semplicità e quella verità d'espressione che già nel Settecento Charles

Burney, nella sua «General History of Music», aveva additato come caratteri precipi dell'arte di Pergolesi. Un'arte, evidenziava Burney, che faceva del compositore, se non il fondatore, perlomeno il principale artefice di uno stile compositivo altrettanto efficace in ambito liturgico che sulla scena teatrale. La musica di Pergolesi, argomentava ancora Burney, pur dando l'impressione di essere stata composta senza alcuno



Giovan Battista Pergolesi

sforzo, rivela all'ascolto degli effetti sorprendenti, difficilmente individuabili alla pura lettura della partitura.

QUINTO ALBUM PER LA BAND DI FRANCESCO BIANCONI

Baustelle, splendidi e spietati "mistici dell'Occidente"

Ancora un'ottima prova per il trio di Montepulciano, che cita il libro di Elémire Zolla

di CARLO MUSCATELLO

Questo mondo fa schifo, cambiarlo è pia illusione, l'unica ricetta per sopravvivere è guardare alle cose con distacco, disincanto, estraniandosi dalla realtà circostante. Quasi come dei moderni mistici. Sembra questa la «ricetta» dei Baustelle, sontuoso trio di Montepulciano che gravita attorno alla geniale figura di Francesco Bianconi, arrivato al quinto album con «I mistici dell'Occidente» (Warner). Difficile e colto fin dal titolo, citazione di un libro di Elémire Zolla. Ma di livello qualitativo una buona spanna sopra la media.

«Il titolo - spiega Bianconi, che ha firmato la «Cometa di Halley» con cui Irene Grandi meritava di vincere Sanremo - sembra un gioco a carte

scoperte su un mondo magico e surreale, con venature oscure e misteriose. Zolla era un conoscitore di dottrine esoteriche e uno studioso di mistica occidentale e orientale, morto nel 2002 proprio a Montepulciano. Quel libro è un'interpretazione di tutta l'esperienza mistica dell'Occidente, che parte dal paganesimo e, passando dal rigore dei primi ordini monastici, arriva fino alla passione francescana e ai grandi

mistici dell'età moderna. Zolla è stato ritenuto da sempre un intellettuale scomodo e anticonformista per il suo sottrarsi all'impegno sociale a causa di una rassegnazione totale nei confronti della cultura occidentale, trovando invece nuova linfa vitale nell'esplorazione dell'ignoto».

Mamma mia, che discorsi seri per una rock band. Che però, fra citazioni colte e pop, fra chitarre e batterie, fra canzone d'au-



A destra i Baustelle (Bianconi al centro), a sinistra Miguel Bosé

NUOVO DISCO A TRE ANNI DA "PAPITO"

Sfacciato, irriverente e divertente come il "Cardio" di Miguel Bosé

tra coloro si rassegnano a essere considerati come strumenti di compagnia («El Perro»), alla dieta ayurvedica seguita «per entrare in sintonia con la natura» (Miguel Bosé), alla «cometa di Halley» (Miguel Bosé), fino ai fanatismi religiosi denunciati in un brano claustrale («A mi me da igual»), alla relazione tra «uomini-cane» e «donne-cane», ovvero

viaggia più veloce». Ne esce fuori un album che l'artista definisce «sfacciato, irriverente, divertente, che mette di buon umore». Lo porterà in giro per il mondo dal 5 maggio: America Latina, Stati Uniti, naturalmente Spagna e forse anche un salto in Italia, dove ha già fatto una capatina per la promozione televisiva. Dieci delle tredici canzoni saranno riproposte dal vivo, accanto a «una grandissima parte di successi e due perle che ho voluto recuperare».

tore e rock, si conferma con questo album - che arriva a due anni da «Amen», dove c'erano «Colombo» e «Charlie fa surf», e a cinque da «La malavita» - come il miglior gruppo italiano da diversi anni a questa parte.

Si parte con un brano per buona parte strumentale, «L'indaco»: quasi una canzone di chiesa, con un duetto fra Bianconi e la splendida voce di Rachele Bastreggi (il terzo della band, quello più in ombra, è Claudio Brasini). E subito dopo, giusto per restare in tema, arriva «San Francesco»: «Soffio dentro i maestrali, San Francesco fra i maiali, sono in pasto ai cimiteri...». E poi ancora il brano che dà il titolo all'album («Ci salveremo disprezzando la realtà e questo branco di coglioni sparirà...»), che sembra stare nei dintorni del miglior De André degli ultimi tempi.

Fra gli altri titoli: «Le rane» (un gioiellino), «Gli spietati» (che ha anticipato l'album: «Vivere così, senza pietà, senza chiederli perché... Non avere alcuna proprietà, rinnegare l'anima...»), «Follonica», «La canzone della rivoluzione», «Groupies», «L'estate enigmistica»... Produzione dello stesso Bianconi con Pat McCarthy, uno che ha lavorato con U2, Rem, Waterboys.

I testi sono più intimisti rispetto al passato. L'impressione è che Bianconi e compagni stavolta trascurino (di proposito) il mondo esterno, per provare a pensare, a ragionare alla maniera dei mistici. Non necessariamente religiosi, ma con un certo distacco, addirittura un disprezzo nei confronti della realtà circostante. Il fine è nobile: salvarsi la vita. Come dar loro torto? Forza Baustelle...!

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIERDAVIDE CARONE

• "UNA CANZONE POP"

>>> (Sony)



«Amici» - assieme a «X Factor» - rappresenta ormai il serbatoio a cui attinge a piene mani l'agorizzante discografia di casa nostra. Quest'anno, più della vincitrice Emma, il talento più puro ci sembra il cantautore Pierdavide Carone, ventunenne, romano di nascita e pugliese d'adozione. Al talent show condotto da Maria De Filippi è arrivato terzo, vincendo però il premio della critica, ma si è già tolto la soddisfazione di vincere il Festival di Sanremo come autore: sua infatti «Per tutte le volte che», che è valsa la vittoria all'altro prodotto di «Amici» Valerio Scanu. L'album (già primo in classifica, davanti alle «colleghe» Emma e Loredana) ci fa scoprire un giovane autore promettente e originale, che alcuni hanno paragonato a Rino Gaetano. «Ho quasi sessanta canzoni nel cassetto. Mi piacerebbe molto scrivere per Fiorella Mannoia (con cui ha duettato in semifinale - ndr), ma anche per Antonella Ruggiero. Ma il mio sogno sarebbe scrivere per Mina». La sua canzone più bella è «Di notte». La più originale «La ballata dell'ospedale».

LOREDANA ERRORE

• "RAGAZZA OCCHI CIELO"

>>> (Sony)



L'altro vero talento dell'edizione di quest'anno di «Amici» è Loredana Errore, seconda classificata. Nata a Bucarest nel 1984, adottata in un orfanotrofio rumeno da una famiglia italiana di Agrigento, la ragazza spiccava fra i debuttanti allevati da Maria De Filippi per la sua vocalità originale e mai scontata. «Ragazza occhi cielo» è il suo primo album, è già ai vertici delle classifiche di vendita, e comprende ben tre canzoni (fra cui quella del titolo) firmate da Biagio Antonacci, che si è subito accorto delle sue potenzialità. E ha saputo calarsi nella sua storia: «Io non ho mai dimenticato quello che ho fatto da me, lascerò questo triste porto, e porto via dolori da qui. Io non ho mai cancellato il dolore che ho dentro da un po', non c'è riposo mio migliore, e riposo del dopo viaggiare con me...». Grazie al talent show di Canale 5, dice, «ho ritrovato me stessa, portando avanti un sogno che avevo da dieci anni. Ma sognare non basta». Loredana ammira Mia Martini, Mina e Amy Winehouse.



da Lorenzo Cherubini, che spaziano dalla storia del concerto «Paz sin fronteras» di Cuba («Jurame»), all'invenzione di un linguaggio di un immigrato («A mi me da igual»), alla relazione tra «uomini-cane» e «donne-cane», ovvero

ro»), alla dieta ayurvedica seguita «per entrare in sintonia con la natura» (Miguel Bosé), alla «cometa di Halley» (Miguel Bosé), fino ai fanatismi religiosi denunciati in un brano claustrale («A mi me da igual»), alla relazione tra «uomini-cane» e «donne-cane», ovvero

RAIREGIONE

Le donne sono protagoniste della rivoluzione informatica

Oggi, alle 11, alla "Radio a occhi aperti" si parla di **matematica**: attitudini, metodi di insegnamento, prospettive nel mondo del lavoro. Contraddicendo vecchi stereotipi, la rivoluzione informatica vede protagoniste donne che la tecnologia la usano, la inventano, la fanno propria plasmandola sulle proprie esigenze. Questo il tema di "Donne al volante..." di oggi alle 13.30. Alle 14.05 **"Storie del '900"**: al microfono don Dario Pavlovich che ripercorre la sua vita, dalla nascita a Vallon di Cherso all'esodo a Trieste nel secondo dopoguerra. Scienza e tecnologia applicate all'arte e ai beni culturali: se ne parla nella diretta di domani mattina. Nel pomeriggio: **"Certamen Lucretianum"**, concorso per studenti delle scuole superiori di tutta Italia, organizzato dal Liceo "Leopardi-Majorana" di Pordenone; Isabella Reale, responsabile della Galleria d'arte moderna di Udine, illustra poi le iniziative nell'ambito della settimana nazionale dei musei. Il **rusciare** notturno, oltre che un fastidio, è talvolta un disturbo patologico da curare opportunamente; è uno degli argomenti del mercoledì mattina. Alle 13.3 l'appuntamento con il mondo dei giovani, della scuola e dell'Università. La richiesta di un'associazione di agricoltori di Pordenone di impiantare mais transgenico ha riaperto il dibattito sugli Ogm. Rappresentano davvero un rischio per la nostra salute e la biodiversità? Le ragioni del sì e del no nella trasmissione di giovedì. Alle 13.30 quarta puntata dello sceneggiato **"La rosa rossa di Pier Antonio Quarantotti Gambini"**, con la regia di Ugo Amodeo. Segue "Jazz & Dintorni" con lo scrittore Alberto Custerlino, autore del noir "Balkan Bang". Venerdì alle 11 presentazione del libro di Raul Pupo **"Trieste '45"**. Alle 13.30 l'appuntamento con le novità in scena e, a seguire, per la rubrica musicale la stagione primaverile della Chamber Music **"Salotto cameristico 2010"** e i Pomeriggi musicali al Rossetti proposti dall'Associazione internazionale dell'Operetta che martedì ospita in sala Bartoli gli attori-cantanti Marzia Postogna e Massimiliano Borghesi. Sabato alle 11.30 "Libri a nord est" presenta il secondo volume di **"La grande guerra nel Mediterraneo"** di Paul G. Halpern 1914-1916, con interventi di Augusto De Toro, dell'ammiraglio Franco Favre e del comandante Erminio Bagnasco. Nella seconda parte, si parla del libro di Francesco Vietti **"Il paese delle badanti"**. Domenica alle 12.08 sesta puntata della nuova serie del "Campanon".

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.10
SI PARLA DEL "BEL PAESE"

L'Italia è da sempre considerata il "Bel Paese", ma ad oggi questa lusinghiera definizione corrisponde ancora al vero? Se ne parla oggi a "Cominciamo Bene". Si parlerà anche di minicar: è allarme sicurezza? Le piccole macchine che possono essere guidate senza patente anche dai minorenni sono sufficientemente sicure?

RAITRE ORE 12.25
IL CAMPO NOMADI DI PADOVA

Padova alza un altro muro? Dopo via Anelli e il "modello padovano", questa volta l'attenzione della cronaca è rivolta alla soluzione trovata nella città di Sant'Antonio per proteggere i nomadi del campo di via Mortise dagli altri rom che in questi anni sono arrivati in città. Se ne parla oggi a "Tg3 Shukran".

RAIUONO ORE 14.30
OSPITE AMANDA SANDRELLI

Amanda Sandrelli, Blass Roca Rey, Andrea Rolli e Edy Angelillo, protagonisti dello spettacolo teatrale "C'è tempo, Amore", saranno ospiti oggi di "Festa Italiana". Nello spazio "Cinema" la cantante Lara Saint Paul ripercorrerà invece i momenti più importanti della sua vita.

RAITRE ORE 21.10
SUL CASO CLAPS

Anche oggi a "Chi l'ha visto?" riflettori puntati sul caso Claps con le ultime novità dell'inchiesta. Inoltre, nel programma condotto da Federica Sciarelli, il testimone, ascoltato dai magistrati, che ha fatto riaprire l'inchiesta sull'omicidio di Pier Paolo Pasolini.

I FILM DI OGGI

IL VENDICATORE - OUT FOR A KILL di Michael Oblowitz con Steven Seagal, Michelle Goh, Corey Johnson, Kevin Dunn. GENERE: AZIONE (Usa, 2003)

ITALIA 1 21.10

Travis Burns un archeologo inviato in Cina per dirigere importanti scavi, si ritrova coinvolto involontariamente in un gigantesco traffico di droga. La mafia cinese sfrutta infatti i reperti rinvenuti per nascondervi ingenti quantità di stupefacenti e trasportarli oltre confine. Il prof. Burns scopre il traffico e cerca di denunciarlo.

CUORE DI TUONO di Michael Apted con Val Kilmer (nella foto) e Sam Shepard. GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1992)

RETE 4 23.30

Due agenti dell'Fbi, uno esperto e un giovane mezzosangue, indagano sulla morte di un Sioux in una riserva indiana del South Dakota.

BRIDE WARS - LA MIA MIGLIOR NEMICA di Gary Winick con Anne Hathaway, Kate Hudson, Candice Bergen. GENERE: COMMEDIA (Usa, 2009)

SKY CINEMA 1 21.00

Liv ed Emma, amiche del cuore, sognano da sempre il giorno delle nozze. Si sposeranno al Plaza e l'una sarà la damigella dell'altra. Ma un fatale errore di agenda le vuole sposare lo stesso giorno. Ferme le decise a non cedere il passo, daranno vita a una guerra senza esclusioni di colpi.

NIKITA - SPIE SENZA VOLTO di Richard Benjamin con Sidney Poitier (nella foto), River Phoenix e Caroline Kava. GENERE: SPIONAGGIO (Usa, 1988)

RETE 4 16.50

Un adolescente scopre da un agente dell'Fbi che i suoi amati genitori sono due spie del Kgb. Spy story lineare di vecchio stile.



EQUINOX di Alan Rudolph con Matthew Modine, Lara Flynn Boyle e Marisa Tomei. GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1993)

LA 7 14.05

In una città indefinibile, quasi astratta, separati dalla nascita, due gemelli vivono due vite parallele, ignari l'uno (gangster assai borghese di megalomane violenza) dell'altro (pappamolla goffo e sognatore). Li mette in contatto una ficcanaso con velleità letterarie. Un film sospeso e sfuggente.

HOSTEL di Eli Roth con Jay Hernandez (nella foto) e Barbara Nedeljakova. GENERE: HORROR (Usa, 2005)

ITALIA 1 23.05

Due giovani statunitensi attraversano il vecchio continente zaino in spalla assieme ad Oli, islandese festaiolo incontrato in viaggio.



RAIUONO
06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Bontà sua.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.10 Tg 1
09.05 Tg della Storia.
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Aggiornamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Bontà sua.
14.30 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.10 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 I soliti ignoti

RAIDUE
06.00 Cercando cercando
06.10 Panama un filo di terra tra due oceani
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.10 Tg 1
09.05 Tg della Storia.
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Aggiornamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Bontà sua.
14.30 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.10 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 I soliti ignoti

RAITRE
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 La Storia siamo noi.
09.15 Dieci minuti di...
09.25 Figo - Album di persone notevoli.
09.30 Cominciamo Bene - Prima.
10.10 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg3 Shukran
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
15.15 La TV dei ragazzi
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Il principe e la fanciulla
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg3

RETEQUATTRO
06.35 Media shopping
07.05 Magnum P.I.
07.55 Charlès angels
08.50 Nash bridges
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Distretto di polizia
12.55 Detective in corsia
13.50 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Wolff un poliziotto a Berlino
16.15 Sentieri.
Con Kim Zimmer
16.50 Nikita - Spie senza volto.
Film (spionaggio '88).
Di Richard Benjamin.
Con Sidney Poitier.
River Phoenix, Richard Jenkins, Caroline Kava.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger.
Con Chuck Norris.

CANALE 5
06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque.
11.00 Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Pomeriggio Cinque.
Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi Vuol essere milionario.
Con Gerry Scotti.
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Ficarra, Picone.

ITALIA 1
06.00 Media shopping
06.15 Cartoni animati
08.40 Friends
09.10 Capogiro
10.35 Grey's anatomy.
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.37 Motogp - quiz
13.40 American dad
14.05 La pupa e il seccione - Il ritorno
14.20 I Griffin
14.45 I Simpson
15.10 Kyle xy
16.10 Zack & Cody al grand hotel
16.55 Zoey 101
17.30 Kilar
17.50 Ben 10: forza aliena
18.10 I pinguini di Madagascar
18.30 Studio aperto / Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Cento x cento.

LA 7
06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 The district
14.05 Equinox.
Film (drammatico '92).
Di Alan Rudolph.
Con Matthew Modine, Marisa Tomei, Tyra Ferrell.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e mondi.
Con Greta Mauro.
18.00 Relic Hunter
19.00 Crossing Jordan
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber.

SKY 1
07.15 Poker Nights - Speciale Cuori di vetro.
Film (drammatico '09).
Con M. Chestnut
09.20 La pantera rosa 2.
Film (commedia '09).
Con S. Martin, J. Reno.
10.55 Natale a Rio - Speciale
11.15 Come Dio comanda.
Film (drammatico '08).
Con F. Timi C. Alvaro.
13.00 Che - L'argentino.
Film (drammatico '08).
Con B. Del Toro
15.15 Distretto a Hollywood.
Film (commedia '08).
Con R. De Niro, B. Willis.
17.15 La coniglietta di casa.
Film (commedia '08).
Con A. Faris, E. Stone.
18.55 Cuori di vetro.
Film (drammatico '09).
Con M. Chestnut, T.P. Henson.
20.40 Sky Cine News

MINISERIE
> Il commissario Montalbano
Con L. Zingaretti
Montalbano è alle prese con un complicato caso.

SHOW
> L'isola dei famosi
Conduce Simona Ventura
Ancora una dura prova per i naufraghi dell'isola.

RUBRICA
> Chi l'ha visto?
Con F. Sciarelli
Un'altra puntata del programma che aiuta a ritrovare le persone scomparse.

TELEFILM
> Siska
Il commissario Siska e la sua squadra combattono la delinquenza sulle strade di Monaco di Baviera.

SHOW
> Italia's got talent
Con Simone Annicchiarico.
Personne con talenti di tutti i tipi si sfideranno tra loro.

FILM
> Il vendicatore - Out for a kill.
Con S. Seagal
Un archeologo si trova alle prese con la mafia cinese.

ATTUALITA'
> L'infedele
Con Gad Lerner
Uno sguardo sulla situazione politica italiana analizzata da Gad Lerner.

FILM
> Bride Wars - La mia miglior nemica
Con A. Hathaway
Due amiche organizzano il matrimonio lo stesso giorno. E' guerra!

SKY 3
13.50 Max Supersia.
Film (azione '05).
Con W.B. Davis.
15.20 Drillbit Taylor.
Film (commedia '08).
Con O. Wilson L. Mann.
17.05 Natale a Rio - Speciale
17.25 Il dottor Dolittle 2.
Film (commedia '01).
Con E. Murphy J. Jones.
19.00 The Women.
Film (commedia '08).
Con M. Ryan A. Bening.
21.00 Inseguendo la vittoria.
Film (commedia '06).
Con M. Lanter F. Raisa.
22.40 Dirty Dancing 2.
Film (sentimentale '04).
Con D. Luna R. Garai.
00.10 Sky Cine News
00.25 Alex & Emma.
Film (sentimentale '03).
Con L. Wilson.

SKY MAX
14.25 Kung Fu Killer Vol. 2.
Film (azione '08).
Con D. Carradine.
16.00 Ring of Death.
Film (azione '08).
Con J. Bethancourt.
17.30 I segreti del lago.
Film (thriller '01).
Con T. Swinton.
19.15 Robocop.
Film (fantascienza '87).
Con P. Weller N. Allen.
21.00 Hudson Hawk - Il mago del furto.
Film (commedia '91).
Con B. Willis.
22.50 Blind Horizon - Attacco al potere.
Film (thriller '03).
Con V. Kilmer.
00.55 Animal - Il criminale.
Film (azione '05).
Con V. Rhames.

SKY SPORT
08.30 Lazio - Roma: Serie A
09.00 Sampdoria - Milan: Serie A
09.30 Gnoc Calcio Show
10.30 Adidas Cup A1: 14a giornata
11.00 Euro Calcio Show
11.30 Inter - Juventus: Serie A
12.00 I Signori del Calcio
13.00 Euro Calcio Show
13.30 Serie A Highlights
14.00 Gnoc Calcio Show
15.00 Serie A review
18.00 Gnoc Calcio Show
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Numeri Serie A
20.00 Mondo Gol
21.00 Liverpool - West Ham (Live)
23.00 (E sempre)
Calciomercato (live)
00.00 Mondo Gol

MTV
08.00 Hitlist Italia
10.00 Only hits
12.00 Love test
13.00 MTV News
13.05 Made
14.00 MTV News
14.05 Scrubs
15.00 MTV News
15.05 My TRL Video
16.00 Only hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 Paris Hilton
My New BFF
20.00 MTV News
20.05 Scrubs
21.00 Jersey Shore
22.00 Nitro Circus
22.30 Blue Mountain State
23.00 Speciale MTV News
00.00 Skins
01.00 Fur Tv
01.30 Wonder Showzen

DEEJAY TV
10.00 DeeJay Chiama Italia
12.00 DeeJay Hits
13.15 The Club
13.45 Via Massena
13.55 DeeJay TG
14.00 F.A.Q.
15.00 M2.O
15.30 50 Songs
16.55 DeeJay TG
17.00 Rock DeeJay
18.00 The Flow
19.00 The Life & Times Of Tim
19.30 F.A.Q.
20.30 DeeJay TG
20.35 Nientology
21.15 DeeJay today
21.45 Via Massena
22.00 DeeJay Chiama Italia
23.30 Via Massena
23.40 Almost true
00.40 The Club
01.40 The flow (only video)

TELEVISIONI LOCALI
■ Telequattro
08.30 Il notiziario mattutino
09.00 Novocento controllo.
09.55 Giuseppe.
Film Tv (religioso).
11.25 Camper magazine
12.00 Tg 2000 Flash
12.45 La grande Musica Classica
13.15 Videomotori
13.30 Il notiziario Meridiano
14.05 ... Animali amici miei.
15.05 Trofeo di danza
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario Meridiano
17.00 K2
19.00 Super Calcio - Triestina
19.30 Il notiziario Serale
20.00 Il notiziario sport
20.05 Super Calcio - Udinese
20.30 Il notiziario regione
21.00 Cittadella - Triestina
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Pagine e fotogrammi
23.55 Cold Squad

Capodistria
14.00 TV Transfrontaliera - TG R F.V.G
Euronews
14.30 Tuttoggi Scuola
15.00 Zoom
15.30 Concerto
16.05 L'universo è...
16.35 Il settimanale
17.25 Video motori
17.50 Iria e ... dintorni
18.00 Programmi in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Levante
19.50 Rubrica di cinema
20.00 Meditteraneo
20.30 Artevisione
21.00 Meridiani
22.00 Tuttoggi
22.15 Est - Ovest
22.30 Programmi in lingua slovena
23.00 Primorska Kronika
23.20 Sportna Mreza
23.55 Vreme
00.00 TV Transfrontaliera

Antenna 3 Trieste
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino delle neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3
Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gospelwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.05 Servizi speciali
20.15 Consiglio Regionale
News
23.00 Iceberg
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L' economia in tasca; 7.54: Le stelle di Radio 1; 8.00: GR 1; 8.23: Radio 1 Sport; 8.37: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch' io sport; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.14: Questioni di Borsa; 10.36: A tu per tu; 11.00: GR 1; 11.05: La bellezza contro le mafie; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: News Generation; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarni; 22.00: GR 1 - Affari; 22.46: Mondomotori; 23.00: GR 1; 23.05: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giorno della Mezzanotte; 0.25: L' uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.10: La notte di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno di pace; 15.00: GR 2; 15.05: Con la mente; 15.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La Baraccata; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO 3

6.00: Qui comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina. I giornali del mattino letti e commentati da Capellini; 8.45: GR 3;

OGGI IN ITALIA



NORD: sereno salvo addensamenti sulle pianure del Tri-veneto e sull'arco alpino, nottetempo foschie dense o nebbia sulla Pianura Padano-Veneta. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulla Sardegna; sereno sulla penisola con addensamenti pomeridiani nelle aree interne associati a isolati piovvaschi. **SUD E SICILIA:** variabile con precipitazioni residue al mattino, anche temporalesche.

DOMANI IN ITALIA



NORD: giornata soleggiata salvo locali annuvolamenti pomeridiani sui rilievi. Qualche isolato banco di nebbia notte-tempo sulla Valpadana. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso con attività cumuliforme pomeridiana sui rilievi in dissolvimento dalla serata. **SUD E SICILIA:** resi-
dui annuvolamenti sul versante ionico, ma con tendenza ad ampi rasserenamenti; soleggiato sulle restanti regioni.

TEMPERATURE

IN REGIONE

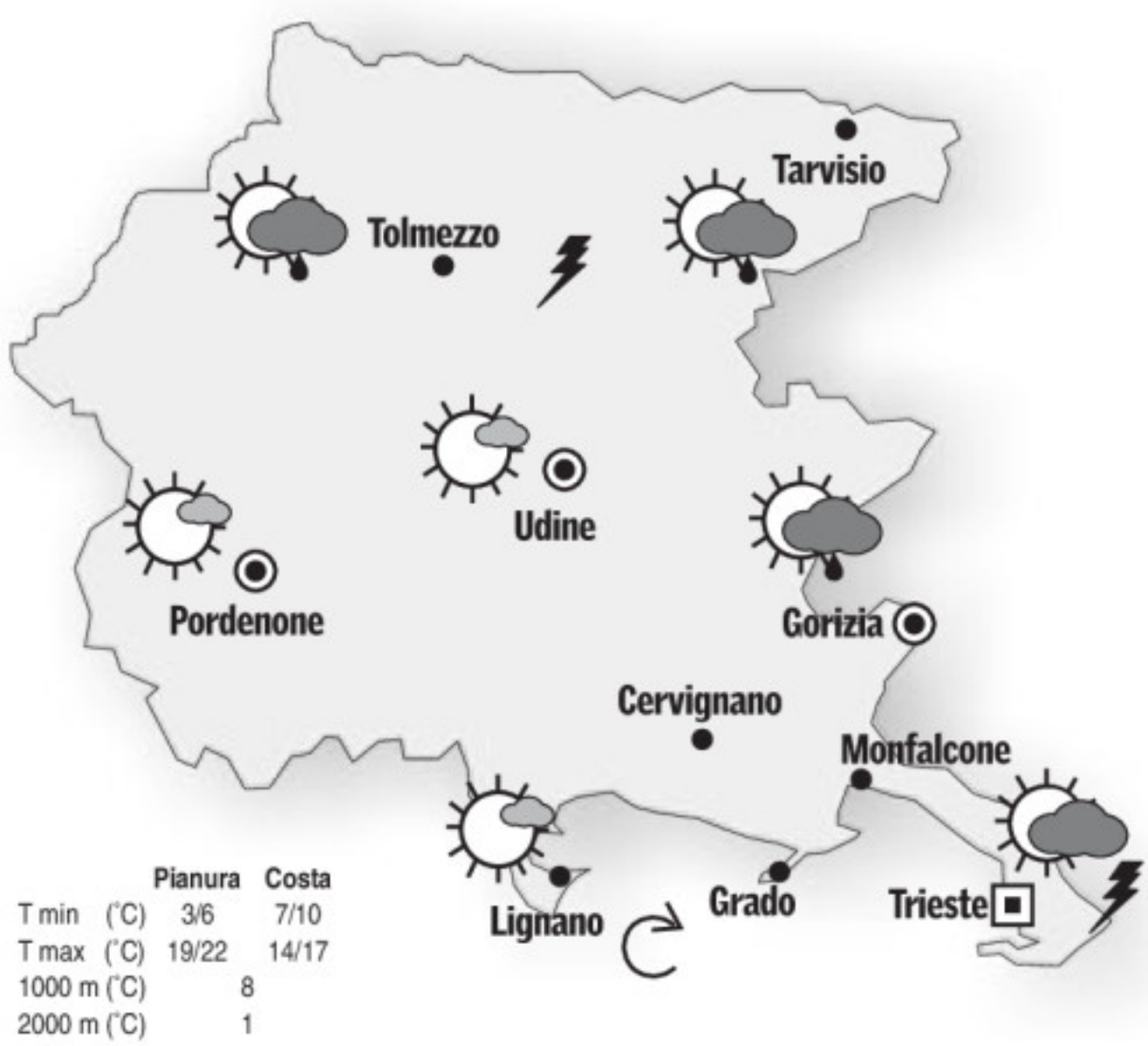
TRIESTE	min.	max.
Temperatura	11,5	15,9
Umidità	62%	
Vento (velocità max)	59 km/h da E-NE	
Pressione	in aumento 1016,3	
MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	10,8	16,2
Umidità	62%	
Vento (velocità max)	40 km/h da E	
GORIZIA	min.	max.
Temperatura	8,9	14,9
Umidità	63%	
Vento (velocità max)	40 km/h da E-NE	
GRADO	min.	max.
Temperatura	10,3	15,1
Umidità	74%	
Vento (velocità max)	17 km/h da SE	
CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	9,5	15,9
Umidità	67%	
Vento (velocità max)	24 km/h da E-NE	
UDINE	min.	max.
Temperatura	8,9	15,0
Umidità	62%	
Vento (velocità max)	32 km/h da E-NE	
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	9,3	15,3
Umidità	60%	
Vento (velocità max)	43 km/h da E	

IN ITALIA

ALGHERO	6	18
ANCONA	8	14
AOSTA	6	13
BARI	8	16
BOLOGNA	9	16
BOLZANO	10	14
BRESCIA	9	13
CAGLIARI	11	18
CAMPOBASSO	9	11
CATANIA	15	17
FIRENZE	4	20
GENOVA	6	17
IMPERIA	np	np
L'AQUILA	8	13
MESSINA	18	19
MILANO	9	13
NAPOLI	12	18
PALERMO	15	16
PERUGIA	5	18
PESCARA	11	14
PISA	5	18
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	14	20
ROMA	4	19
TORINO	8	13
TREVISO	10	15
VENEZIA	9	14
VERONA	8	13
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

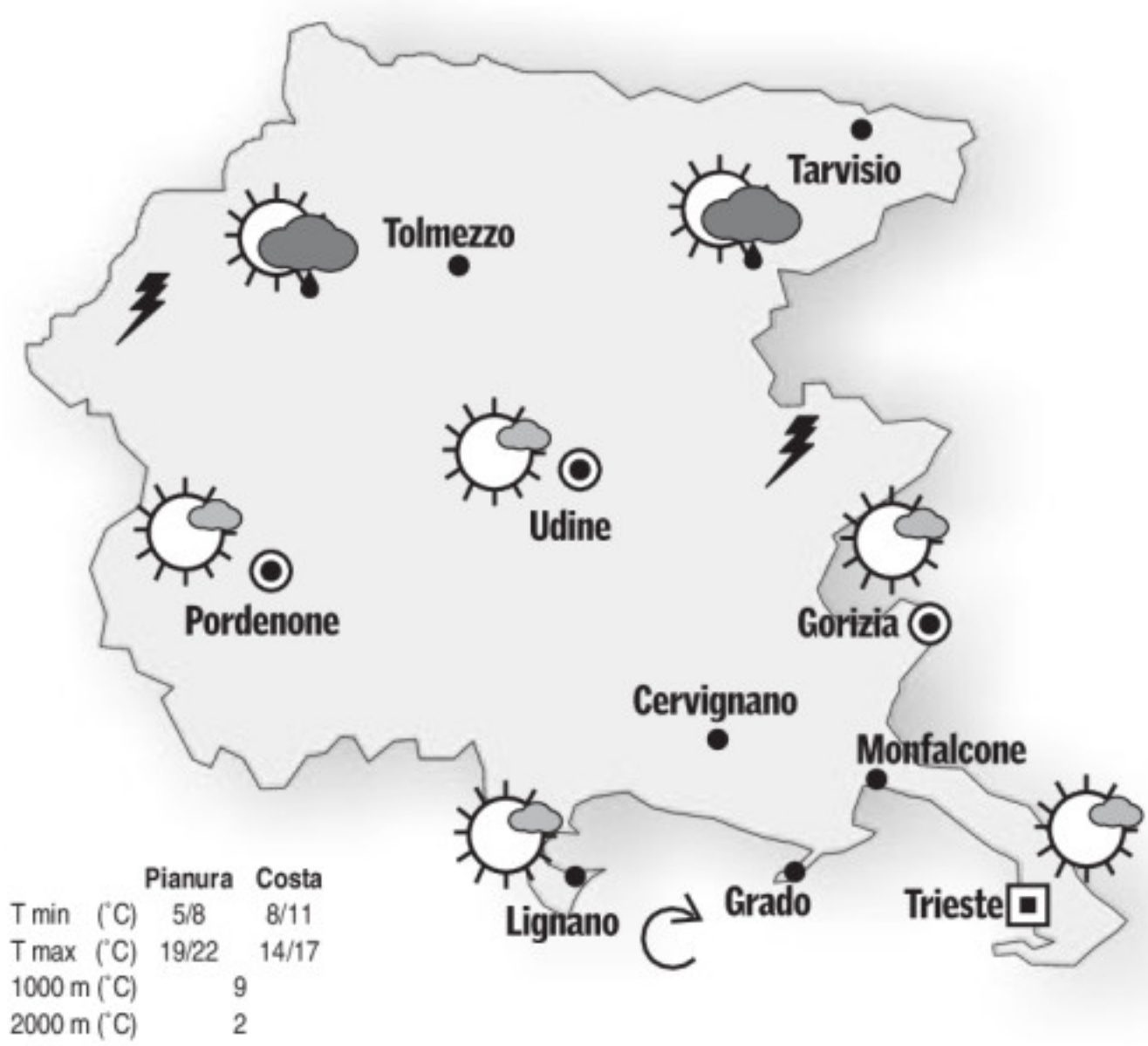
ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Al mattino avremo cielo quasi ovunque sereno. Nel pomeriggio in montagna si formerà della locale nuvolosità e sarà possibile qualche locale rovescio temporalesco, più probabile sulle Prealpi e sulla fascia orientale. Sulla costa venti di brezza. Temperature mas-sime in pianura e in montagna nuovamente in aumento.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



DOMANI. Al mattino avremo cielo sereno su tutta la regione. Nel po-meriggio poco nuvoloso su pianura e costa, variabile in montagna dove saranno possibili isolati rovesci temporaleschi, più probabili sul-le Prealpi. Sulla costa soffieranno venti di brezza.

TENDENZA. Mercoledì, al mattino sereno, poi variabile con rovesci sparsi.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
				alta bassa
TRIESTE	quasi calmo	13,6	3 nodi S	14,15 +15 7,15 -43
MONFALCONE	quasi calmo	13,2	3 nodi SW	14,20 +15 7,20 -43
GRADO	quasi calmo	13,3	4 nodi S-SW	14,40 +14 7,40 -39
PIRANO	quasi calmo	13,8	4 nodi S	14,10 +15 7,10 -43

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	15	21	LUBIANA	4	12
AMSTERDAM	9	13	MADRID	9	17
ATENE	15	25	MALTA	16	21
BARCELLONA	11	17	MONACO	3	16
BELGRADO	8	19	MOSCA	6	15
BERLINO	3	16	NEW YORK	7	16
BONN	-1	19	NIZZA	10	18
BRUXELLES	2	16	OSLO	0	13
BUCAREST	7	19	PARIGI	5	18
COPENHAGEN	5	13	PRAGA	3	15
FRANCOFORTE	2	17	SALISBURGO	6	16
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	7	15
HELSINKI	1	8	STOCOLMA	4	12
IL CAIRO	20	30	TUNISI	15	22
ISTANBUL	12	17	VARSAVIA	5	13
KLAGENFURT	2	13	VIENNA	0	14
LISBONA	13	21	ZAGABRIA	6	14
LONDRA	3	17	ZÜRIGO	1	17

Il sistema frontale dal Mediterraneo raggiunge i Balcani, mentre l'alta pressione resiste intorno al Mar Nero. L'alta pressione che dall'Est Europa si estende fino al Nord Atlantico rimane ben ancorata sul posto. All'estremo nord due centri di bassa pressione: uno tra Islanda e Scozia, l'altro nel Nord della Scandinavia. Vicino alle Azzorre, si intravede un esteso vortice di bassa pressione.

IL CRUCIVERBA

1	2	3	4		5		6		7	8
9				10			11	12		
13				14			15			
16			17						20	
	18	19								22
21										
23								24		
	25						26			
27						28			29	
			30	31	32		33			
34	35	36		37						
38						39				

INCASTRO (xxxxoo oooooxxxx)
Insegnante impossibile
Con versacci sgradevoli e stridenti la maestra bruttissima ci accoglie; qualche insulto terribile ci coglie: son cose che addolorano. Accidenti!

INDOVINELLO
Un bravo dirigente d'azienda
È a capo di un organismo assai vitale e dominare i nervi sa, per cui controlla il movimento generale del personale e a tutto pensa lui.

Ciampolino

Marac

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

L'OROSCOPO

ARIE
21/3 - 20/4

Dedicatevi con impegno al-la soluzione dei problemi di lavoro odierni: non sono così facili come sembra. Neppure l'esperienza vi può essere di aiuto. Un in-vito.

LEONE
23/7 - 22/8

Un po' di fiducia in voi stes-si vi aiuterebbe a superare i problemi di lavoro senza eccessiva fatica. In amore occorre fare delle scelte pre-cise e responsabili. Relax e riposo.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Non ascoltate i consigli che qualcuno vorrà darvi per forza oggi. Potrebbe anche essere in buona fede, ma non ha tutti gli elementi per giudicare concretamen-te la situazione.

TORO
21/4 - 20/5

Non prestate orecchio alle esperienze di una persona amica. Rischiate di farvi coinvolgere in una direzio-ne inadatta alla vostra si-tuazione. Buon senso an-che in amore.

VERGINE
23/8 - 22/9

L'andamento del lavoro è abbastanza soddisfacente. Sappiatevi accontentare. Agite nel pieno accordo con coloro che vi sono vicino e tutto sarà più facile. Un in-vito per la sera.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Cercate di riprendere nel gi-ro di poco tempo alcuni con-tatti utili per il vostro lavo-ro. Un particolare sguardo meritano le finanze. Non fi-datevi troppo di certe pro-messe.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Con alcuni argomenti inedi-ti e di attualità riuscirete a carpire per parecchio tem-po l'attenzione delle perso-ne che frequenterete in mat-tinata. Accettate un in-vito per la sera.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Gli astri potranno dispen-sarvi una duplicità di favo-ri: rendere più felice il vo-stro rapporto sentimentale e offrirvi ottime opportuni-tà dai considerevoli risvolti economici.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Una certa difficoltà di con-centrazione vi impedirà di dedicarvi a compiti impe-gnativi, quali lo studio, per un periodo prolungato. Sa-prete leggere nei sentimen-ti del partner.

CANCRO
21/6 - 22/7

Sono previsti alcuni proble-mi di lavoro da superare con tatto e diplomazia. Non fidatevi troppo delle formu-le ormai consuete: in alcuni casi occorreranno delle no-vità.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Avete dei progetti piutto-sto ambiziosi e per realiz-zarli dovete impegnarvi a fondo ed essere pronti ad affrontare situazioni non sempre facili. Ottime pro-spettive.

PESCI
19/2 - 20/3

Con poco riuscirete ad otte-nere molto, se saprete uti-lizzare al meglio i suggeri-menti degli astri. Seguite le vostre intuizioni e riusci-rete a realizzare ciò che de-siderate.

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

Scopri il primo e unico climatizzatore al mondo che controlla l'umidità, rinnova e purifica l'aria

Solo con Airtech Service
4 anni di garanzia totale

Airtech service
IMPIANTI TECNOLOGICI

URURU SARARA,
UN CLIMATIZZATORE
CHE FARA' ECO.



NUMERO VERDE
800.129.020

TRIESTE - Via Giulia, 62
Tel. 040 5700230
UDINE - P. Valle Del But, 6
Tel. 0432 543202
www.airtechservice.it



Le migliori tecnologie al servizio dell'uomo e dell'ambiente.

Impianti solari termici - fotovoltaici - riscaldamento e condizionamento

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qual-

siasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

MMOBILI VENDITE

Feriali 1,80
Festivi 2,50

1

GALLERY via Rossetti bassa appartamento ampia metratura sette vani da ristrutturare adatto a frazionamento in più alloggi. Cod. 237/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Visogliano villa terreno posti auto cantina «taverna» salone cucina tre stanze servizi sauna terrazze abitabili. Cod. 44/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

MADONNA del Mare: 138 mq quadrilocale di qualità, ben tenuto, termoautonomo. Silenzioso, luminoso. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

PAPA Giovanni: appartamento giovanile ristrutturato 2006 e arredato nuovo con gusto. Travi a vista. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

PIAZZA Hortis: ultimo piano stabile signorile d'epoca, metratura importante, buone condizioni. Impianti a norma, ascensore. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

TECNOCASA San Giovanni Rotonda del Boschetto appartamento bilocale con cucina abitabile. Euro 120.000 posto auto condominiale 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni Strada per Longera appartamento di 60 mq con posto auto condominiale palazzina anni '70 euro 98.000 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni via Rossetti trilocale di 95 mq possibilità 3.a stanza euro 160.000 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni via Botticelli trilocale di 65 mq con cucinino bagno e poggolo. Euro 87.000 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni via Rossetti trilocale di 95 mq possibilità 3.a stanza euro 160.000 0405708131.

MMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,80
Festivi 2,50

2

A. CERCHIAMO in acquisto per nostro cliente stabili interi anche se affittati definizione immediata pagamento contanti Studio Benedetti 0403476251. (A00)

S. VITO/CAMPI ELISI, cercasi appartamento piano alto, possibilmente con ascensore, anche da ristrutturare! Futura Immobiliare 040393417.

SE dovete vendere il vostro appartamento-casetta-villino-locale disponiamo di numerose richieste di nostri selezionati clienti. Passate da Spaziocasa via Roma 10/B o tel. 040369950.

SI cerca in acquisto per nostri clienti piccoli appartamenti o monovani (anche affittati) in centro città (possibilità di definizioni e pagamenti immediati). Spaziocasa 040369950.

MMOBILI AFFITTO

Feriali 1,80
Festivi 2,50

3

CERCHIAMO in affitto per nostri clienti alloggi-monovani vuoti o arredati garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369950. (A00)

GALLERY Ippodromo appartamento arredato camera cucina bagno balcone euro 400 + spese. Cod. 770/P 0407600250

GALLERY Università appartamento arredato luminoso cucina due camere bagno euro 450 + spese. Cod. 945/P 0407600250

GALLERY via Roma soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno arredato euro 550 + spese. Cod. 941/P 0407600250

SE dovete dare in affitto il vostro appartamento-casetta-villino disponiamo di numerose richieste di nostri selezionati clienti. Passa da Spaziocasa via Roma 10/B o tel. 040369950.

SPAZIOCASA 040369950 da euro 680 mensili arredati piazza Sant'Antonio alloggi nuovi superfiniti di cucinotto saloncino 1/2 stanze bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 430 mensili arredato Osp. Militare alloggio di cucinotto soggiorno matrimoniale bagno terrazzino (libero 07/2010).

SPAZIOCASA 040369950 euro 500 mensili non arredato D'Annunzio alloggio recente di cucinotto con soggiorno 2 stanze bagno terrazzini.

SPAZIOCASA 040369950 euro 520 mensili arredato Borgo Teresiano alloggio come nuovo di cucina abitabile matrimoniale bagno terrazzino autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 400 mensili arredato largo 400 mensili arredato Strada Sonno alloggio recentissimo di cucina saloncino matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369950 euro 400 mensili arredato Strada Sonno alloggio recente di cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369950 euro 400 mensili arredato Strada Sonno alloggio recente di cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369950 euro 400 mensili arredato Strada Sonno alloggio recente di cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369950 euro 400 mensili arredato Strada Sonno alloggio recente di cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369950 euro 400 mensili arredato Strada Sonno alloggio recente di cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369950 euro 400 mensili arredato Strada Sonno alloggio recente di cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369950 euro 510 mensili arredato Foro Ulpiano alloggio come nuovo di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 750 mensili arredato Ponteroso alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 750 mensili arredato Università alloggio ampio di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzi.

SPAZIOCASA 040369950 euro 750 mensili non arredato Opicina alloggio su 2 piani di cucina saloncino camera 2 vani mansardati 2 bagni terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 950 mensili arredato nuovo in palazzo signorile centro città alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno (possibilità box).

AVORO OFFERTE

Feriali 1,80
Festivi 2,50

4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. CEDAP Trieste Monfalcone ricerca facile lavoro personale preferibilmente femminile inquadramento legge. 040367771, 0481413515. (C.F.2047)

AFFERMATO studio di ingegneria meccanica all'avanguardia nella progettazione 3D, ricerca periti e ingegneri meccanici con o senza esperienza, per inserimento immediato. Inviare curriculum a info@cpi-eng.it o via fax allo 040630858. (A00)

CERCASI cameriera/le per ristorante centro Trieste solo orario serale con conoscenza lingua inglese mandare curriculum amm.ne@anticaghiacceretta.com. (A00)

EDITORE nazionale selezione venditori per servizi redazionali in affermati periodici di target elevato. Richiesta comprovata esperienza, buona cultura, bella presenza, disponibilità immediata. Garantito portafoglio clienti, appuntamenti prefissati, rilevante ritorno economico. Inviare curriculum: direzione@golfarellieditore.it fax 0512961145, tel. 051220864 - 6569843 www.golfarellieditore.it

GIANESINI E. srl casa di spedizioni e trasporti internazionali di Gorizia cerca personale da inserire nel settore operativo commerciale e doganale esperienze in aziende di trasporti e/o spedizioni conoscenza lingue straniere saranno considerate titoli preferenziali. Inviare curriculum vitae info@gianesini.com. (A00)

UTOMEZZI

Feriali 1,80
Festivi 2,50

6

ALFA 147 1.6 16v 5 Porte, Chilometri Zero, Nero Met., Klima, Abs, A. Bag, R. Lega, Con Garanzia, Euro 13.200,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv S. Wagon, Anno 2006, Grigio Met., Klima, Abs, A. Bag, R. Lega, Radio Cd, Perfetta, Garanzia, Euro 14.900,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv S. Wagon, Anno 2007, Luci Di Bosco Metallizzato, Full Optional, Int. Pelle, 46.000 Km, Euro 16.300,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.8 Spark 16v, Anno 1998, Rosso Alfa, Klima, Abs, A. Bag, R. Lega, Bellissima, Con Garanzia, Euro 3.800,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 166 1.9 Jtd-M 150cv, Anno 2005, Colore Nero Met., Klima, Abs, A. Bag, R. Lega, Radio Cd, 45.000 Km, Perfetta, Euro 12.500,00, Garanzia, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA Romeo 147 1.9 JTDM 120 cv 2005 85.000 km grigio met. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT 126 1974 26.000 km giallo Concinnitas tel. 040307710.

FIAT 500 L 1972 crema Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Panda 1.2 Dynamic Class, Anno Ott. 2009, Km 2.700, Colore Rosso, Garanzia Fiat, Klima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Euro 9.000,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 1.2 Emotion 2009 17.000 km blu met. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Panda 900cc, Colore Bianco, Anno 1997, Km 57.000, Ottime Condizioni, Con Garanzia, Euro 1.600,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

FIAT Punto 1.2 EL 3 porte 1999 140.000 km bianco serosterzo, clima Concinnitas tel. 040307710.

GRANDE Punto 1.4 16v Starjet 5p, Klima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Anno 2006, Km 48.000, Bianco, Euro 7.100,00 Finanziabile, Permuta Usato, Garanzia, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

LANCIA Kappa 2.0 T 16 v SW LX 1998 230.000 km verde met. alcantara grigio Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Musa 1.4 16v Oro 2005 69.000 km perla Sironi Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 149.000 rosso met. clima-Kalidos Concinnitas tel. 040307710.

PORSCHE Boxter 2.5 1998 129.000 km argento pelle nera, Hard top, Tiptronic Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT Megane 1.5 Dci Luxe Dinamic 3 Porte, Anno 2004, Grigio Met., Klima, Abs, A. Bag, R. Lega, Ottime Condizioni, Permuta Usato, Garanzia, Euro 6.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

TOYOTA Yaris 1.4 D - 4d 3p, Blu Met., Anno 2003, Klima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Euro 5.400,00 Finanziabile, Ottime Condizioni, Garanzia, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

VOLKSWAGEN Maggiolino 6v tipo America 1963 30.000 km verde past. Concinnitas tel. 040307710.

VOLVO XC 90 AWD 2.4 D5 163 cv autom. 2005 130.000 km nero met. pelle, Xenon, Navi, lega 19, pn invernali Concinnitas tel. 040307710.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI Feriali 1,80 Festivi 2,50

A.A.A.A.A.A.A. GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti 3453167549. (C00)

BENESSERE Derma - Casa Rossa - offre massaggi a quattro mani, dimagrimento cavit e pedicure. 0038641527377.

TRIESTE Orchidea massaggi orientali esegue: massaggi con quattro mani, massaggio più bagno vasca, manicure, pedicure. 3331132683 - 3922241138.

ATTIVITÀ Cessioni/Acquisizioni Feriali 1,80 Festivi 2,50

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

MERCATINO Feriali 1,80 Festivi 2,50

ORO argenti gioielli bigiotteria monete orologi antichità... acquistiamo Lo Scigno piazza Cavana 1 Trieste 04303350. (A1830)

Questi
gli indirizzi
dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia

am

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste

Via Guido Reni 1 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine

Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)

Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone

Via Colonna 2 - Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia

Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone

Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

“Possiamo lasciare più di una medaglia.”

“Nella mia carriera sportiva, ogni punto d'arrivo ha segnato una nuova partenza.

Sia in pedana che nella ricerca, bisogna mettersi

continuamente in gioco per sconfiggere l'avversario con l'affondo decisivo.

Per non interrompere questa battaglia, ho deciso di disporre

nel mio testamento un piccolo lascito a favore

della Fondazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.”

Margherita Granbassi - Campionessa di scherma.

ASSOCIAZIONE
ITALIANA
PER LA RICERCA
SUL CANCRO



AIRC

FONDAZIONE
ITALIANA
PER LA RICERCA
SUL CANCRO

FIRC

Per saperne di più: 02 794707 - www.fondazioneirc.it

FIRC è la Fondazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. Insieme ad AIRC, raccoglie donazioni e lasciti testamentari per finanziare i più avanzati progetti di ricerca sui tumori. Per un futuro libero dal cancro.